



I.C. "DON CAMAGNI" DI BRUGHERIO (MB)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2025/28 - AS. 2025/26





*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DON CAMAGNI/ BRUGHERIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10009/U** del **23/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/12/2025** con delibera n. 105*

*Anno di aggiornamento:*  
**2025/26**

*Triennio di riferimento:*  
**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 15** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 22** Aspetti generali
- 30** Priorità desunte dal RAV
- 32** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 34** Piano di miglioramento
- 56** Principali elementi di innovazione
- 87** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 100** Aspetti generali
- 110** Traguardi attesi in uscita
- 116** Insegnamenti e quadri orario
- 119** Curricolo di Istituto
- 138** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 148** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 165** Moduli di orientamento formativo
- 174** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 224** Attività previste in relazione al PNSD
- 231** Valutazione degli apprendimenti
- 238** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 252** Aspetti generali
- 256** Modello organizzativo
- 263** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 266** Reti e Convenzioni attivate
- 299** Piano di formazione del personale docente
- 310** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Brugherio è una città della Lombardia, in provincia di Monza e della Brianza, con poco più di trentacinquemila abitanti residenti. Sorge nella bassa Brianza ad est del Lambro e a nord del canale della Martesana. Il territorio comunale si estende su una superficie di circa 14 kmq e confina con quello di Monza, Cologno M.se, Cernusco s/N, Carugate e Agrate. La città prende il nome da un piccolo arbusto cespuglioso, il brugo, che era particolarmente diffuso nella zona, prima ancora della fondazione della città avvenuta ufficialmente nel 1° gennaio 1867. La densità di popolazione è pari a 3401 ab/kmq. Sul piano demografico Brugherio continua a essere in lieve ma costante crescita; i cittadini stranieri superano di poco il 9% della popolazione totale e la comunità più popolosa continua a essere quelle romena, seguita da quella albanese. La principale fonte di reddito è costituita dall'industria, rappresentata da numerose aziende che operano nei comparti automobilistico, edile, metallurgico e tessile; a queste si affiancano fabbriche di macchine agricole e del vetro. Il terziario si compone della rete commerciale e dell'insieme dei servizi. L'IC si innesta nella zona sud ovest della città, su una realtà attiva e desiderosa di sviluppare una feconda alleanza scuola-famiglia. Opportunità e vincoli Il costante aumento della presenza di famiglie straniere impegna l'IC ad offrire agli alunni neo-arrivati specifiche attività di laboratorio per agevolarne l'inserimento nella vita quotidiana non solo scolastica. Le risorse provenienti dallo Stato sono integrate da un intervento significativo dell'amministrazione comunale e dalla partecipazione in rete ai progetti dedicati alle "aree a forte processo immigratorio". La maggiore percentuale di presenza degli stranieri, unita a una minima presenza di studenti nomadi, rappresenta un vincolo ineludibile, ma insieme una grande opportunità di sviluppo della didattica interculturale, che nell'IC rappresenta uno dei tratti caratterizzanti dell'offerta formativa. L'Ente comunale sostiene il compito delle istituzioni scolastiche del territorio non solo con un impiego significativo di risorse, ma anche con una forte presenza e collaborazione attiva, in particolare nei settori dell'Orientamento, dell'Intercultura, della disabilità e del disagio (SUCCESSO FORMATIVO). Importanti contributi provengono dalle professionalità coinvolte nell'area psicopedagogica, sia attraverso sportelli rivolti alle famiglie e agli studenti, sia attraverso la consulenza rivolta ai docenti. Le crescenti difficoltà economiche legate anche alla situazione sociale ed economica e la maggior instabilità occupazionale si ripercuotono anche sul piano formativo-educativo, creando le premesse per più ampi bisogni ai quali l'IC risponde mantenendo l'offerta di Scuola Aperta (Scuola Secondaria) e potenziando i progetti di classe rivolti al recupero di situazioni di disagio sia sul piano relazionale sia su quello dell'apprendimento (Scuola Primaria e Secondaria). RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI L'IC è costituito da tre plessi, uno per ordine di scuola, facilmente raggiungibili anche da alcuni comuni



confinanti. L'edificio dell'Infanzia è di recente costruzione; quello della Primaria è il meno recente ma è stato oggetto di parziale ristrutturazione; gli uffici di presidenza e di amministrazione sono presso la Scuola Secondaria. Tutti i plessi sono dotati di giardino esterno; quello della Secondaria ha anche un campo di calcio, uno di volley, una pista di atletica e una serra. Tutte le aule della Primaria e della Secondaria sono dotate di LIM/monitor touch. Altri spazi: Scuola dell'Infanzia: psicomotricità, salone polifunzionale e aula di pittura; Scuola Primaria: spazi educativi (2) informatica (2), scienze, arte e aula polifunzionale; Scuola Secondaria di Primo Grado: scienze, informatica (2), tecnologia, musica, arte, cucina. Dal 2017 Secondaria e Primaria dispongono di un laboratorio mobile ciascuno con 26 tablet; i plessi sono dotati inoltre di una biblioteca; Primaria e Secondaria anche di una palestra ciascuna. Dal 2024 nell'IC è stata installata una aula immersiva, un ambiente dinamico e inclusivo che permette a tutti di poter accedere ai contenuti didattici multimediali. La quota maggiore di risorse economiche è quella fornita dal Comune. Una piccola quota è costituita dal contributo volontario delle famiglie e da altri contributi volontari raccolti in particolari occasioni dal Comitato Genitori. E' attraverso tali quote che l'IC caratterizza le proprie scelte formative.

**LA STORIA DELL'IC DONCAMAGNI** L'Istituto Comprensivo Don Camagni nasce nella zona sud-ovest del comune di Brugherio nell'anno scolastico 2000/2001 dall'unione della Scuola dell'Infanzia Collodi, della Scuola Primaria Don Camagni e della Scuola Secondaria di 1° grado Kennedy e prende il nome da Don Giuseppe Camagni che fu parroco a Brugherio dal 1921 al 1957.

**SCUOLA DELL'INFANZIA "COLLODI"** Nasce come Scuola Materna Statale nel 1967, abbinata al plesso della Scuola Elementare, all'interno del Comprensorio Edilnord. Nel 1973 per far fronte a un'utenza sempre più numerosa si costituisce un secondo plesso sempre all'interno del Comprensorio Edilnord; infine, nel 1989 il Comune di Brugherio costruisce un terzo plesso adiacente alla scuola Primaria Don Camagni. Nel settembre 2000 i tre plessi della Scuola dell'Infanzia Collodi sono accorpati alla "Scuola Primaria Don Camagni" e alla "Scuola Secondaria Kennedy", costituendo l'Istituto Comprensivo Don Camagni. La crescita demografica, il continuo aumento delle richieste da parte delle famiglie e l'esigenza di maggiori spazi idonei e conformi alle nuove normative promuovono la nascita di una nuova scuola dell'infanzia che riunisca i tre plessi in un unico edificio scolastico: nel settembre 2006 viene così inaugurata in via Dante 111 la nuova Scuola dell'Infanzia Collodi. Nella scuola dell'infanzia Collodi è presente una Sezione Primavera, attivata dall'anno scolastico 2007/2008, in corrispondenza con l'inizio della sperimentazione nazionale di questa specifica offerta educativa, frequentata annualmente da 20 bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

**SCUOLA PRIMARIA "DON CAMAGNI"** L'edificio che ospita la Scuola Primaria si affaccia sull'omonima piazza Don Camagni. Costruito nel 1973, si caratterizza per l'ampio e rigoglioso spazio verde che lo circonda dove i ragazzi svolgono esperienze di educazione ambientale. Accanto all'edificio scolastico si trova l'ampia palestra. Fino al 2006 alla Scuola Primaria erano annessi i locali della Scuola dell'Infanzia, che attualmente, per una parte, ospitano un'associazione locale.

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "KENNEDY"** A seguito dello



sdoppiamento, realizzato nel 1975, della scuola "Leonardo da Vinci", nasce a Brugherio la "Seconda scuola media" che viene insediata in un nuovo edificio di Via Kennedy al n. 15. Nel 1983 fu avviato il tempo prolungato che negli anni si è sviluppato in maniera significativa, caratterizzando in ogni ambito didattico e pedagogico il "fare scuola" della Kennedy. Nel settembre 2000 la "Scuola Secondaria Kennedy" viene accorpata ai tre plessi della "Scuola dell'Infanzia Collodi" e alla "Scuola Primaria Don Camagni", a formare l'attuale Istituto Comprensivo Don Camagni. I dati dell'Istituto Scuola Infanzia COLLODI - Scuola Primaria DON CAMAGNI - Scuola Secondaria KENNEDY Sede centrale - via J. & R. Kennedy, 15 - 20861 BRUGHERIO TEL. 039 879623 - FAX 039 2872139 C.F. 85018350158 - CODICE MECCANOGRAFICO MBIC8AJ009 e-mail: mbic8aj009@istruzione.it - mbic8aj009@pec.istruzione.it - sito web: www.icdoncamagnibrugherio.edu.it DIRIGENTE Daniela Vincenza Riceve su miic8aj009@ SCOLASTICO Iacopino appuntamento istruzione.it DSGA Franca Fulvia Chiarelli Riceve in orario di Segreteria Segreteria Sede centrale - Via Kennedy, 15 Brugherio Orari di apertura per i genitori Lunedì e Mercoledì - 8.15-9.15 e 14.30-16.00 Martedì, Giovedì e Venerdì - 12.30-13.00 Scuola dell'Infanzia Via Dante, 111 Tel. 039 879619 Scuola Primaria P.zza don Camagni, 1 Tel. 039 877346 Scuola Secondaria Via Kennedy, 15 Tel. 039 879623 Popolazione scolastica Opportunità: La popolazione scolastica complessiva conta circa 900 alunni, con la scuola dell'infanzia leggermente sovradimensionata rispetto ai parametri (+50), la primaria in linea e la secondaria con un numero superiore di circa 100 alunni. Alla scuola dell'infanzia si registrano casi contenuti di trattenimento (2 nell'A.S. 2024/25) e pochi anticipatori alla primaria, permettendo una gestione mirata dei percorsi individualizzati. Gli alunni provengono da un contesto socio-economico e culturale medio-alto, come evidenziato dall'indice ESCS, con famiglie caratterizzate da elevata istruzione, buona occupazione e disponibilità di beni culturali e materiali. La presenza di alunni con background migratorio è in forte aumento alla scuola dell'infanzia, mentre risulta in linea alla primaria e secondaria, rappresentando un'opportunità per promuovere esperienze interculturali e valorizzare la diversità linguistica e culturale. La presenza di alunni con disabilità certificata o provenienti da famiglie svantaggiate è in linea con i benchmark, mentre il numero di studenti con DSA, superiore di circa 10 unità alla primaria e 15 alla secondaria, consente di sviluppare percorsi didattici personalizzati e strategie inclusive, valorizzando le competenze specifiche dei docenti. Vincoli: La composizione della popolazione scolastica, pur equilibrata nella maggior parte dei plessi, presenta alcune criticità legate ai numeri superiori ai parametri standard, in particolare alla scuola dell'infanzia e secondaria, che possono incidere sulla gestione degli spazi, sul rapporto alunni/docente e sulla continuità delle attività laboratoriali. La presenza di alunni con DSA superiore alla media richiede attenzioni specifiche nella programmazione didattica, nel monitoraggio e nel supporto individualizzato, aumentando il carico organizzativo e la necessità di figure specialistiche. L'aumento significativo di alunni con background migratorio all'infanzia richiede inoltre strategie mirate di accoglienza, mediazione linguistica e inclusione, con particolare attenzione alla continuità



dei percorsi linguistici e culturali. I pochi anticipatori alla primaria e i trattenimenti nell'infanzia, seppur numericamente limitati, implicano la predisposizione di percorsi personalizzati e una gestione attenta dei flussi di inserimento. Pur provenendo da contesti socio-economici mediamente favorevoli, permane la necessità di garantire inclusione e pari opportunità agli alunni provenienti da famiglie con minori risorse o contesti culturali svantaggiati. Territorio e capitale sociale Opportunità: Il territorio di Brugherio, con circa 38.000 abitanti e densità di popolazione pari a 3401 ab/km<sup>2</sup>, presenta caratteristiche demografiche stabili e in lieve crescita, con una comunità con background migratorio rilevante. La città offre un tessuto imprenditoriale diversificato, con presenza significativa dell'industria nei settori automobilistico, metallurgico, tessile, edile e del vetro, e un terziario dinamico comprendente servizi e commercio. Il territorio è ricco di stakeholder attivi, tra cui Comune ed enti locali, forze dell'ordine, parrocchie e oratori, associazioni culturali, sportive e di volontariato, imprese, media locali e gruppi di mutuo aiuto. Tali realtà costituiscono risorse preziose per la scuola, sia per l'attivazione di progetti educativi e formativi, sia per il supporto alla didattica laboratoriale, all'inclusione e alle iniziative interculturali. La mobilità degli studenti è agevolata da servizi strutturati, tra cui il Piedibus quale "fiore all'occhiello" della Scuola primaria con conduzione di genitori, docenti e volontari della "Banca del Tempo", mezzi di trasporto urbano per la secondaria e famiglie in necessità e pulmino per alunni con disabilità, che garantiscono accesso sicuro e regolare ai plessi scolastici. Vincoli: Nonostante le risorse presenti ed efficienti, il territorio fronteggia la percentuale crescente di alunni con background migratorio che richiede maggiori interventi di mediazione linguistica e culturale per favorire l'inclusione. La disponibilità delle associazioni e stakeholder, sebbene numerosa, è spesso vincolata a progetti specifici o temporanei, rendendo necessaria una pianificazione accurata e una gestione coordinata delle collaborazioni. La mobilità degli alunni più piccoli e con disabilità, pur sostenuta da servizi strutturati deve essere costantemente monitorata e supportata. Inoltre, la densità abitativa elevata può influire sulla logistica e sulla gestione degli spostamenti verso i plessi, richiedendo attenzione alla sicurezza e alla programmazione dei percorsi. Risorse economiche e materiali Opportunità: La scuola dispone di spazi ampi e funzionali, tra cui laboratori tematici, biblioteca, palestre e aree digitali attrezzate con aula immersiva, LIM e dispositivi informatici, che favoriscono una didattica laboratoriale, inclusiva e partecipativa. Inoltre, il Consiglio d'Istituto, su proposta della Dirigenza Scolastica, ha deliberato la rimodulazione di alcuni spazi mensa in aule polifunzionali e, grazie, al supporto del Comitato genitori, sono stati donati arredi modulabili per riadattare gli spazi aperti e renderli maggiormente strutturabili a seconda delle esigenze. Tali ambienti consentono di diversificare le attività e di stimolare l'apprendimento esperienziale, integrando percorsi curricolari e progetti extracurricolari. Il corpo docente e gli alunni beneficiano, inoltre, di materiali didattici e giocattoli della scuola dell'infanzia di buona qualità, sicuri e conformi alle normative, combinati con materiali "poveri" e naturali, che promuovono creatività, gioco simbolico e apprendimento sensoriale. La disponibilità di





risorse economiche ordinarie (statali e comunali), affiancate da finanziamenti aggiuntivi provenienti da PON, FSE o enti locali, consente di potenziare laboratori, strumenti digitali e attività formative. I servizi a supporto dell'utenza, come pre e post-scuola, mensa, trasporto e assistenza agli alunni con BES o disabilità assicurano accessibilità e continuità educativa, favorendo inclusione, partecipazione e supporto mirato alle esigenze specifiche. Vincoli: Alcuni spazi risultano limitati per dimensioni o disponibilità riducendo la flessibilità nell'organizzazione di attività contemporanee o laboratoriali. Alcune dotazioni tecnologiche e strumenti didattici necessitano di manutenzione o aggiornamento, in particolare nelle aree digitali e nei laboratori, per garantire continuità e sicurezza. Le risorse aggiuntive, pur preziose, sono spesso vincolate a progetti specifici e non sempre disponibili con regolarità limitando la programmazione a lungo termine. Nella scuola dell'infanzia, pur garantendo sicurezza e qualità dei materiali, la necessità di rinnovo periodico e integrazione con nuovi strumenti è costante. Infine, la complessità dei servizi offerti agli studenti in situazione di svantaggio richiede continuità e coordinamento, e la disponibilità di figure specialistiche stabili (psicologo, pedagogo) sarebbe auspicabile per garantire interventi sistematici e duraturi sul benessere e l'inclusione degli alunni.

**Risorse professionali Opportunità:** La scuola ha sempre beneficiato della presenza di una dirigenza scolastica titolare per almeno una triennalità, garantendo continuità gestionale, coerenza nelle scelte organizzative e stabilità nei rapporti con il territorio e gli stakeholder. L'attuale dirigenza si è posta in continuità con le azioni dirigenziali precedenti, consolidando i processi già avviati, ma al contempo, ha introdotto un imprinting orientato alla leadership distribuita, valorizzando il ruolo delle figure di sistema, dei collaboratori del dirigente, delle funzioni strumentali e dei dipartimenti. Tale impostazione favorisce la partecipazione, la corresponsabilità e il coinvolgimento attivo del personale nei processi decisionali e di miglioramento. Un ulteriore elemento di stabilità organizzativa è rappresentato dalla presenza di una DSGA di ruolo, in servizio dallo scorso anno e inquadrata come EQF, che contribuisce al rafforzamento della governance amministrativo-contabile. Il personale docente presenta una composizione eterogenea per fasce d'età, tipologia contrattuale e anni di servizio. La quota preponderante è costituita da docenti a tempo indeterminato con lunga anzianità di servizio, elemento che garantisce continuità didattica e conoscenza approfondita del contesto. La scuola, in ambito inclusivo, si avvale di: docenti di sostegno e docenti curricolari adeguatamente formati assegnati in base all'organico disponibile; assistenti all'autonomia e alla comunicazione, reclutati dagli enti locali. Vincoli: La variabilità del personale amministrativo con contratto a tempo determinato, in particolare negli uffici di segreteria, può incidere sulla continuità organizzativa e sulla pianificazione di azioni e progettualità di lungo periodo. L'assenza di figure specialistiche stabili (es. psicologo, pedagogo) rende più complessa la realizzazione di interventi sistematici e strutturati finalizzati al benessere scolastico e alla prevenzione del disagio; in tale prospettiva, risulterebbe auspicabile una maggiore continuità e stabilità di tali professionalità. Nella scuola dell'infanzia e primaria emerge la necessità di una maggiore stabilizzazione del personale



docente di sostegno; tale criticità è stata in parte mitigata attraverso la richiesta di continuità didattica sui posti di sostegno, al fine di garantire un più efficace accompagnamento educativo e una maggiore stabilità nei percorsi di inclusione degli alunni.

### Opportunità e vincoli

Il costante aumento della presenza di famiglie straniere impegna l'IC ad offrire agli alunni neo-arrivati specifiche attività di laboratorio per agevolarne l'inserimento nella vita quotidiana non solo scolastica.

Le risorse provenienti dallo Stato sono integrate da un intervento significativo dell'amministrazione comunale e dalla partecipazione in rete ai progetti dedicati alle "aree a forte processo immigratorio". La maggiore percentuale di presenza degli stranieri, unita a una minima presenza di studenti nomadi, rappresenta un vincolo ineludibile, ma insieme una grande opportunità di sviluppo della didattica interculturale, che nell'IC rappresenta uno dei tratti caratterizzanti dell'offerta formativa.

L'Ente comunale sostiene il compito delle istituzioni scolastiche del territorio non solo con un impiego significativo di risorse, ma anche con una forte presenza e collaborazione attiva, in particolare nei settori dell'Orientamento, dell'Intercultura, della disabilità e del disagio (SUCCESSO FORMATIVO).

Importanti contributi provengono dalle professionalità coinvolte nell'area psicopedagogica, sia attraverso sportelli rivolti alle famiglie e agli studenti, sia attraverso la consulenza rivolta ai docenti.

Le crescenti difficoltà economiche legate anche alla situazione sociale ed economica e la maggior instabilità occupazionale si ripercuotono anche sul piano formativo-educativo, creando le premesse per più ampi bisogni ai quali l'IC risponde mantenendo l'offerta di Scuola Aperta (Scuola Secondaria) e potenziando i progetti di classe rivolti al recupero di situazioni di disagio sia sul piano relazionale sia su quello dell'apprendimento (Scuola Primaria e Secondaria).

### RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

L'IC è costituito da tre plessi, uno per ordine di scuola, facilmente raggiungibili anche da alcuni comuni confinanti.

L'edificio dell'Infanzia è di recente costruzione; quello della Primaria è il meno recente ma è stato



oggetto di parziale ristrutturazione; gli uffici di presidenza e di amministrazione sono presso la Scuola Secondaria.

Tutti i plessi sono dotati di giardino esterno; quello della Secondaria ha anche un campo di calcio, uno di volley, una pista di atletica e una serra. Tutte le aule della Primaria e della Secondaria sono dotate di LIM/monitor touch.

Altri spazi:

Scuola dell'Infanzia: psicomotricità, salone polifunzionale e aula di pittura;

Scuola Primaria: spazi educativi (2) informatica (2), scienze, arte e aula polifunzionale;

Scuola Secondaria di Primo Grado: scienze, informatica (2), tecnologia, musica, arte, cucina.

Dal 2017 Secondaria e Primaria dispongono di un laboratorio mobile ciascuno con 26 tablet; i plessi sono dotati inoltre di una biblioteca; Primaria e Secondaria anche di una palestra ciascuna.

Dal 2024 nell'IC è stata installata una aula immersiva, un ambiente dinamico e inclusivo che permette a tutti di poter accedere ai contenuti didattici multimediali.

La quota maggiore di risorse economiche è quella fornita dal Comune. Una piccola quota è costituita dal contributo volontario delle famiglie e da altri contributi volontari raccolti in particolari occasioni dal Comitato Genitori. E' attraverso tali quote che l'IC caratterizza le proprie scelte formative.

## LA STORIA DELL'I.C. DONCAMAGNI

L'Istituto Comprensivo Don Camagni nasce nella zona sud-ovest del comune di Brugherio nell'anno scolastico 2000/2001 dall'unione della Scuola dell'Infanzia Collodi, della Scuola Primaria Don Camagni e della Scuola Secondaria di 1° grado Kennedy e prende il nome da Don Giuseppe Camagni che fu parroco a Brugherio dal 1921 al 1957.

## SCUOLA DELL'INFANZIA "COLLODI"

Nasce come Scuola Materna Statale nel 1967, abbinata al plesso della Scuola Elementare, all'interno del Comprensorio Edilnord. Nel 1973 per far fronte a un'utenza sempre più numerosa si costituisce un secondo plesso sempre all'interno del Comprensorio Edilnord; infine, nel 1989 il Comune di Brugherio costruisce un terzo plesso adiacente alla scuola Primaria Don Camagni. Nel settembre 2000 i tre plessi della Scuola dell'Infanzia Collodi sono accorpati alla "Scuola Primaria Don Camagni" e alla "Scuola Secondaria Kennedy", costituendo l'Istituto Comprensivo Don Camagni. La crescita





demografica, il continuo aumento delle richieste da parte delle famiglie e l'esigenza di maggiori spazi idonei e conformi alle nuove normative promuovono la nascita di una nuova scuola dell'infanzia che riunisca i tre plessi in un unico edificio scolastico: nel settembre 2006 viene così inaugurata in via Dante 111 la nuova Scuola dell'Infanzia Collodi.

Nella scuola dell'infanzia Collodi è presente una Sezione Primavera, attivata dall'anno scolastico 2007/2008, in corrispondenza con l'inizio della sperimentazione nazionale di questa specifica offerta educativa, frequentata annualmente da 20 bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi e che dal 2017 è gestita dall'Ente Comunale in convenzione con la Scuola per la parte amministrativa e didattica.

#### SCUOLA PRIMARIA "DON CAMAGNI"

L'edificio che ospita la Scuola Primaria si affaccia sull'omonima piazza Don Camagni. Costruito nel 1973, si caratterizza per l'ampio e rigoglioso spazio verde che lo circonda dove i ragazzi svolgono esperienze di educazione ambientale. Accanto all'edificio scolastico si trova l'ampia palestra. Fino al 2006 alla Scuola Primaria erano annessi i locali della Scuola dell'Infanzia, che attualmente, per una parte, ospitano un'associazione locale.

#### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "KENNEDY"

A seguito dello sdoppiamento, realizzato nel 1975, della scuola "Leonardo da Vinci", nasce a Brugherio la "Seconda scuola media" che viene insediata in un nuovo edificio di Via Kennedy al n. 15. Nel 1983 fu avviato il tempo prolungato che negli anni si è sviluppato in maniera significativa, caratterizzando in ogni ambito didattico e pedagogico il "fare scuola" della Kennedy. Nel settembre 2000 la "Scuola Secondaria Kennedy" viene accorpata ai tre plessi della "Scuola dell'Infanzia Collodi" e alla "Scuola Primaria Don Camagni", a formare l'attuale Istituto Comprensivo Don Camagni.

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

La popolazione scolastica complessiva conta circa 900 alunni, con la scuola dell'infanzia leggermente sovradimensionata rispetto ai parametri (+50), la primaria in linea e la secondaria con un numero superiore di circa 100 alunni. Alla scuola dell'infanzia si registrano casi contenuti di trattenimento (2 nell'A.S. 2024/25) e pochi anticipatori alla primaria, permettendo una gestione mirata dei percorsi individualizzati. Gli alunni provengono da un contesto socio-economico e culturale medio-alto, come evidenziato dall'indice ESCS, con famiglie caratterizzate da elevata istruzione, buona occupazione e disponibilità di beni culturali e materiali. La presenza di alunni con background migratorio è in forte



aumento alla scuola dell'infanzia, mentre risulta in linea alla primaria e secondaria, rappresentando un'opportunità per promuovere esperienze interculturali e valorizzare la diversità linguistica e culturale. La presenza di alunni con disabilità certificata o provenienti da famiglie svantaggiate è in linea con i benchmark, mentre il numero di studenti con DSA, superiore di circa 10 unità alla primaria e 15 alla secondaria, consente di sviluppare percorsi didattici personalizzati e strategie inclusive, valorizzando le competenze specifiche dei docenti.

Vincoli:

La composizione della popolazione scolastica, pur equilibrata nella maggior parte dei plessi, presenta alcune criticità legate ai numeri superiori ai parametri standard, in particolare alla scuola dell'infanzia e secondaria, che possono incidere sulla gestione degli spazi, sul rapporto alunni/docente e sulla continuità delle attività laboratoriali. La presenza di alunni con DSA superiore alla media richiede attenzioni specifiche nella programmazione didattica, nel monitoraggio e nel supporto individualizzato, aumentando il carico organizzativo e la necessità di figure specialistiche. L'aumento significativo di alunni con background migratorio all'infanzia richiede inoltre strategie mirate di accoglienza, mediazione linguistica e inclusione, con particolare attenzione alla continuità dei percorsi linguistici e culturali. I pochi anticipatori alla primaria e i trattenimenti nell'infanzia, seppur numericamente limitati, implicano la predisposizione di percorsi personalizzati e una gestione attenta dei flussi di inserimento. Pur provenendo da contesti socio-economici mediamente favorevoli, permane la necessità di garantire inclusione e pari opportunità agli alunni provenienti da famiglie con minori risorse o contesti culturali svantaggiati.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio di Brugherio, con circa 38.000 abitanti e densità di popolazione pari a 3401 ab/km<sup>2</sup>, presenta caratteristiche demografiche stabili e in lieve crescita, con una comunità con background migratorio rilevante. La città offre un tessuto imprenditoriale diversificato, con presenza significativa dell'industria nei settori automobilistico, metallurgico, tessile, edile e del vetro, e un terziario dinamico comprendente servizi e commercio. Il territorio è ricco di stakeholder attivi, tra cui Comune ed enti locali, forze dell'ordine, parrocchie e oratori, associazioni culturali, sportive e di volontariato, imprese, media locali e gruppi di mutuo aiuto. Tali realtà costituiscono risorse preziose per la scuola, sia per l'attivazione di progetti educativi e formativi, sia per il supporto alla didattica laboratoriale, all'inclusione e alle iniziative interculturali. La mobilità degli studenti è agevolata da servizi strutturati, tra cui il Piedibus quale "fiore all'occhiello" della Scuola primaria con conduzione di genitori, docenti e volontari della "Banca del Tempo", mezzi di trasporto urbano per la secondaria e



famiglie in necessità e pulmino per alunni con disabilità, che garantiscono accesso sicuro e regolare ai plessi scolastici.

Vincoli:

Nonostante le risorse presenti ed efficienti, il territorio fronteggia la percentuale crescente di alunni con background migratorio che richiede maggiori interventi di mediazione linguistica e culturale per favorire l'inclusione. La disponibilità delle associazioni e stakeholder, sebbene numerosa, è spesso vincolata a progetti specifici o temporanei, rendendo necessaria una pianificazione accurata e una gestione coordinata delle collaborazioni. La mobilità degli alunni più piccoli e con disabilità, pur sostenuta da servizi strutturati deve essere costantemente monitorata e supportata. Inoltre, la densità abitativa elevata può influire sulla logistica e sulla gestione degli spostamenti verso i plessi, richiedendo attenzione alla sicurezza e alla programmazione dei percorsi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola dispone di spazi ampi e funzionali, tra cui laboratori tematici, biblioteca, palestre e aree digitali attrezzate con aula immersiva, LIM e dispositivi informatici, che favoriscono una didattica laboratoriale, inclusiva e partecipativa. Inoltre, il Consiglio d'Istituto, su proposta della Dirigenza Scolastica, ha deliberato la rimodulazione di alcuni spazi mensa in aule polifunzionali e, grazie, al supporto del Comitato genitori, sono stati donati arredi modulabili per riadattare gli spazi aperti e renderli maggiormente strutturabili a seconda delle esigenze. Tali ambienti consentono di diversificare le attività e di stimolare l'apprendimento esperienziale, integrando percorsi curricolari e progetti extracurricolari. Il corpo docente e gli alunni beneficiano, inoltre, di materiali didattici e giocattoli della scuola dell'infanzia di buona qualità, sicuri e conformi alle normative, combinati con materiali "poveri" e naturali, che promuovono creatività, gioco simbolico e apprendimento sensoriale. La disponibilità di risorse economiche ordinarie (statali e comunali), affiancate da finanziamenti aggiuntivi provenienti da PON, FSE o enti locali, consente di potenziare laboratori, strumenti digitali e attività formative. I servizi a supporto dell'utenza, come pre e post-scuola, mensa, trasporto e assistenza agli alunni con BES o disabilità assicurano accessibilità e continuità educativa, favorendo inclusione, partecipazione e supporto mirato alle esigenze specifiche.

Vincoli:

Alcuni spazi risultano limitati per dimensioni o disponibilità riducendo la flessibilità nell'organizzazione di attività contemporanee o laboratoriali. Alcune dotazioni tecnologiche e





strumenti didattici necessitano di manutenzione o aggiornamento, in particolare nelle aree digitali e nei laboratori, per garantire continuità e sicurezza. Le risorse aggiuntive, pur preziose, sono spesso vincolate a progetti specifici e non sempre disponibili con regolarità limitando la programmazione a lungo termine. Nella scuola dell'infanzia, pur garantendo sicurezza e qualità dei materiali, la necessità di rinnovo periodico e integrazione con nuovi strumenti è costante. Infine, la complessità dei servizi offerti agli studenti in situazione di svantaggio richiede continuità e coordinamento, e la disponibilità di figure specialistiche stabili (psicologo, pedagogo) sarebbe auspicabile per garantire interventi sistematici e duraturi sul benessere e l'inclusione degli alunni.

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

La scuola ha sempre beneficiato della presenza di una dirigenza scolastica titolare per almeno una triennalità, garantendo continuità gestionale, coerenza nelle scelte organizzative e stabilità nei rapporti con il territorio e gli stakeholder. L'attuale dirigenza si è posta in continuità con le azioni dirigenziali precedenti, consolidando i processi già avviati, ma al contempo, ha introdotto un imprinting orientato alla leadership distribuita, valorizzando il ruolo delle figure di sistema, dei collaboratori del dirigente, delle funzioni strumentali e dei dipartimenti. Tale impostazione favorisce la partecipazione, la corresponsabilità e il coinvolgimento attivo del personale nei processi decisionali e di miglioramento. Un ulteriore elemento di stabilità organizzativa è rappresentato dalla presenza di una DSGA di ruolo, in servizio dallo scorso anno e inquadrata come EQF, che contribuisce al rafforzamento della governance amministrativo-contabile. Il personale docente presenta una composizione eterogenea per fasce d'età, tipologia contrattuale e anni di servizio. La quota preponderante è costituita da docenti a tempo indeterminato con lunga anzianità di servizio, elemento che garantisce continuità didattica e conoscenza approfondita del contesto. La scuola, in ambito inclusivo, si avvale di: docenti di sostegno e docenti curricolari adeguatamente formati assegnati in base all'organico disponibile; assistenti all'autonomia e alla comunicazione, reclutati dagli enti locali.

##### Vincoli:

La variabilità del personale amministrativo con contratto a tempo determinato, in particolare negli uffici di segreteria, può incidere sulla continuità organizzativa e sulla pianificazione di azioni e progettualità di lungo periodo. L'assenza di figure specialistiche stabili (es. psicologo, pedagogo) rende più complessa la realizzazione di interventi sistematici e strutturati finalizzati al benessere scolastico e alla prevenzione del disagio; in tale prospettiva, risulterebbe auspicabile una maggiore continuità e stabilità di tali professionalità. Nella scuola dell'infanzia e primaria emerge la necessità



di una maggiore stabilizzazione del personale docente di sostegno; tale criticita' e' stata in parte mitigata attraverso la richiesta di continuita' didattica sui posti di sostegno, al fine di garantire un piu' efficace accompagnamento educativo e una maggiore stabilita' nei percorsi di inclusione degli alunni.

#### CONTATTI E RECAPITI

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON CAMAGNI"

***Sede legale: Via J. E R. Kennedy, 15 - 20861 Brugherio (MB)***

C.M.: MBIC8AJ009 – C.F.: 85018350158 – C.U.: UFPA9W

Tel. 039/879623 - E-mail: [mbic8aj009@istruzione.it](mailto:mbic8aj009@istruzione.it)

PEC: [mbic8aj009@pec.istruzione.it](mailto:mbic8aj009@pec.istruzione.it)

[icdoncamagnibrugherio.edu.it](http://icdoncamagnibrugherio.edu.it)

RUOLO  
ORGANIZZATIVO

NOMINATIVO/SEDE

RICEVIMENTO

RECAPITO

DIRIGENTE  
SCOLASTICA

DOTT.SSA DANIELA  
VINCENZA IACOPINO

RICEVE SU  
APPUNTAMENTO

Tel. 039  
879623



UFFICIO DI DIRIGENZA

SEDE LEGALE- PLESSO "J. E  
R. KENNEDY"

VIA J. E R. KENNEDY N. 15

DSGA

F.E.Q. FRANCA FULVIA  
CHIARELLI

RICEVE SU  
APPUNTAMENTO  
  
NEGLI ORARI  
ANTIMERIDIANI

Tel. 039  
879623

UFFICI DI SEGRETERIA

SEDE LEGALE- PLESSO "J. E  
R. KENNEDY"

VIA J. E R. KENNEDY N. 15

DI APERTURA DEGLI  
UFFICI DI SEGRETERIA

SEGRETERIA

UFFICI DI SEGRETERIA

SEDE LEGALE- PLESSO "J. E  
R. KENNEDY"

VIA J. E R. KENNEDY N. 15

LUNEDÌ E MERCOLEDÌ H.  
8.15-9.15 E  
  
H. 14.30-16.00

Tel. 039  
879623

MARTEDÌ, GIOVEDÌ E  
VENERDÌ  
  
H. 12.30-13.00

SCUOLA  
DELL'INFANZIA

Tel. 039  
879619





PLESSO "C. COLLODI"

VIA DANTE, 111

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "DON G.  
CAMAGNI"

Tel. 039  
877346

P.ZZA DON CAMAGNI, 1

SCUOLA  
SECONDARIA

PLESSO "J. E R. KENNEDY"

Tel. 039  
879623

VIA J. E R. KENNEDY N. 15



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC DON CAMAGNI/ BRUGHERIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC8AJ009
Indirizzo	VIA KENNEDY, 15 BRUGHERIO 20861 BRUGHERIO
Telefono	039879623
Email	MBIC8AJ009@istruzione.it
Pec	MBIC8AJ009@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.icdoncamagni.gov.it">www.icdoncamagni.gov.it</a>

### Plessi

---

#### SCUOLA "COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA8AJ016
Indirizzo	VIA DANTE 111 BRUGHERIO 20861 BRUGHERIO

#### DON CAMAGNI - BRUGHERIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE8AJ01B
Indirizzo	PIAZZA DON CAMAGNI BRUGHERIO 20861 BRUGHERIO
Numero Classi	18



Totale Alunni	343
---------------	-----

### J.R.KENNEDY- BRUGHERIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	MBMM8AJ01A
--------	------------

Indirizzo	VIA KENNEDY 15 BRUGHERIO 20861 BRUGHERIO
-----------	--

Numero Classi	21
---------------	----

Totale Alunni	394
---------------	-----



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	3
	Informatica	4
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
	Cucina	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	2
Aule	Teatro	1
	Polifunzionali	4
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Aula psicomotricità e salone con strutture morbide	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	PIEDIBUS	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	103
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6



PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
PC e Tablet presenti in altre aule	37
Aula immersiva e laboratori mobili linguistici	3

## Approfondimento

---

L'Istituto valorizza gli spazi interni ed esterni come ambienti di apprendimento, curandone l'organizzazione e la fruibilità in relazione alle attività didattiche. Le dotazioni tecnologiche (LIM, computer, tablet) sono integrate nelle pratiche educative in relazione alle I.N. vigenti e alle I.N. 2025 che insistono su un approccio integrato delle STEM con le discipline umanistiche.

La scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi, tra cui un'aula immersiva, utilizzata per attività interdisciplinari, inclusive e laboratoriali, favorendo il coinvolgimento attivo degli studenti, l'apprendimento esperienziale e lo sviluppo delle competenze. Gli spazi esterni outdoor sono utilizzati come contesti educativi per attività di esplorazione, movimento e apprendimento.

### Aula immersiva – Piano Scuola 4.0

L'Istituto ha realizzato un'aula immersiva nell'ambito del Piano Scuola 4.0, concepita come ambiente di apprendimento innovativo, flessibile e inclusivo.

L'aula è dotata di tecnologie digitali avanzate (sistemi di proiezione immersiva, dispositivi interattivi, audio e software dedicati) che consentono la creazione di esperienze didattiche coinvolgenti e multisensoriali. Questo spazio favorisce metodologie attive e collaborative, come il cooperative learning, il problem solving e la didattica laboratoriale, stimolando la partecipazione degli studenti, la personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo delle competenze digitali, linguistiche, scientifiche e trasversali. L'aula immersiva rappresenta un significativo passo avanti verso una scuola innovativa, capace di rispondere ai bisogni educativi di una società in continuo cambiamento.

### Laboratori mobili linguistici e informatici





A supporto della didattica innovativa, l'Istituto si è dotato di laboratori mobili linguistici e informatici, progettati per garantire flessibilità e accessibilità alle tecnologie in tutti gli ambienti scolastici.

I carrelli mobili, equipaggiati con dispositivi digitali, software specifici e strumenti per l'apprendimento delle lingue e dell'informatica, consentono di portare il laboratorio direttamente nelle classi, superando i limiti degli spazi tradizionali.

Questa soluzione permette un utilizzo diffuso e inclusivo delle tecnologie, favorisce l'integrazione delle competenze digitali e linguistiche nella didattica quotidiana e sostiene percorsi di apprendimento personalizzati e interdisciplinari.

#### Progetto Piedibus

L'Istituto promuove il Piedibus, un progetto educativo e di mobilità sostenibile coordinato dai docenti, che coinvolge attivamente le famiglie e il territorio.

Il servizio si basa sul volontariato dei conduttori, costituito da genitori, nonni e membri della comunità, e si avvale anche del principio della banca del tempo, valorizzando la collaborazione e la corresponsabilità educativa.

Il Piedibus favorisce stili di vita sani, l'autonomia degli alunni, la socializzazione e il rispetto dell'ambiente, contribuendo al contempo alla riduzione del traffico e dell'inquinamento nei pressi della scuola. Il progetto rappresenta un esempio concreto di alleanza educativa tra scuola, famiglie e comunità locale.

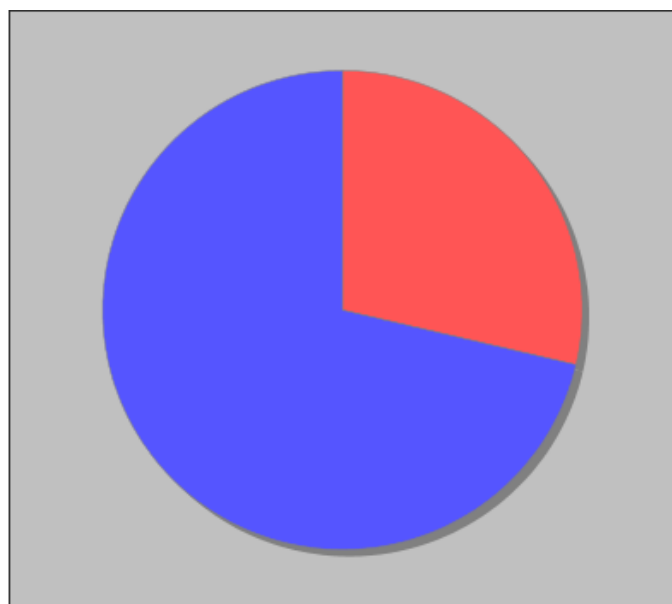


## Risorse professionali

Docenti	121
Personale ATA	25

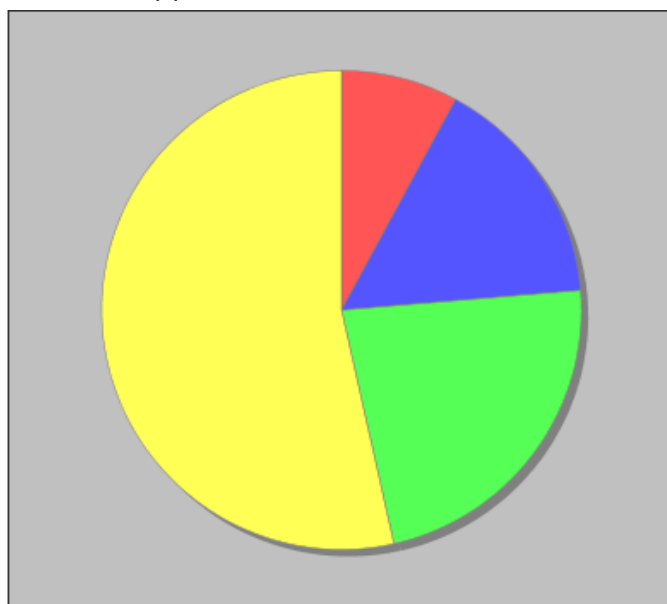
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 45
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 112

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 26
- Piu' di 5 anni - 61

### Approfondimento

La scuola ha sempre beneficiato della presenza di una dirigenza scolastica titolare per almeno una triennalità, garantendo continuità gestionale, coerenza nelle scelte organizzative e stabilità nei rapporti con il territorio e gli stakeholder. L'attuale dirigenza si è posta in continuità con le azioni dirigenziali precedenti, consolidando i processi già avviati, ma al contempo, ha introdotto un imprinting orientato alla leadership distribuita, valorizzando il ruolo delle figure di sistema, dei



collaboratori del dirigente, delle funzioni strumentali e dei dipartimenti. Tale impostazione favorisce la partecipazione, la corresponsabilità e il coinvolgimento attivo del personale nei processi decisionali e di miglioramento. Un ulteriore elemento di stabilità organizzativa è rappresentato dalla presenza di una DSGA di ruolo, in servizio dallo scorso anno e inquadrata come EQF, che contribuisce al rafforzamento della governance amministrativo-contabile. Il personale docente presenta una composizione eterogenea per fasce d'età, tipologia contrattuale e anni di servizio. La quota preponderante è costituita da docenti a tempo indeterminato con lunga anzianità di servizio, elemento che garantisce continuità didattica e conoscenza approfondita del contesto scolastico, in considerazione di una vasta gamma di competenze. La scuola si avvale di: docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA sia di ruolo che a tempo determinato assegnati in base all'organico disponibile; assistenti all'autonomia e alla comunicazione, reclutati dagli enti locali.



## Aspetti generali

L'Atto di Indirizzo della Dirigenza Scolastica contenente le Linee guida per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 (prot. n. 10009 del 23.10.2025) destinate al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto in ordine ai processi e alle strategie, nonché alle relative azioni da promuovere, alle attività e scelte da realizzare con l'obiettivo di raggiungere le Priorità e i Traguardi delineate nel RAV e nel PdM al fine di un miglioramento dell'offerta formativa in un quadro generale condiviso del servizio scolastico dell'Istituzione scolastica è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

In tal guisa, le Nuove Indicazioni Nazionali 2025 costituiscono la cornice culturale, pedagogica e valoriale entro cui si collocano le prospettive di sviluppo dell'Istituto, orientando le scelte strategiche in una visione di scuola come comunità educante. La scuola è intesa come ambiente esteso di formazione, in cui la crescita della persona si realizza attraverso l'azione integrata e corresponsabile di molteplici attori – docenti, famiglie, studenti, territorio e realtà del terzo settore – nel rispetto dei diversi ruoli e nella condivisione di obiettivi educativi comuni.

In tale quadro, viene riaffermata la centralità della figura dell'insegnante professionista e Magister, depositario di competenza, autorevolezza educativa e responsabilità formativa. Il docente è chiamato a riconoscere, sostenere e valorizzare i talenti di ogni studente, in una scuola che pone realmente la persona al centro e che promuove percorsi di apprendimento significativi, inclusivi e personalizzati.

Le Indicazioni rafforzano inoltre la prospettiva di una "Scuola e nuovo umanesimo", capace di integrare saperi, linguaggi e culture. In questa direzione si collocano, da un lato, l'attenzione all'internazionalizzazione come dimensione trasversale del curriculum (per noi candidatura Erasmus +), attraverso esperienze di confronto, partenariato, uso consapevole delle tecnologie digitali e metodologie innovative; dall'altro, lo sviluppo dell'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, quale ambito qualificante dell'Educazione civica e significativo veicolo di realtà per le discipline STEM, in particolare per la matematica.

Un ruolo centrale è attribuito alla integrazione critica e responsabile delle tecnologie digitali, distinguendo tra competenze digitali – intese come uso efficace, sicuro e consapevole degli strumenti – e competenze informatiche, legate alla comprensione dei processi di elaborazione automatica dei dati e al funzionamento dei dispositivi e delle piattaforme digitali, incluse quelle basate sull'intelligenza artificiale. La scuola è chiamata a promuovere entrambe, in un'ottica



formativa e non meramente strumentale.

Nel primo ciclo di istruzione, le Indicazioni confermano la continuità ordinamentale e curricolare, valorizzando nella scuola dell'infanzia i campi di esperienza come ambienti di costruzione unitaria dello sviluppo e, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, un curriculum disciplinare orientato all'integrazione dei saperi. In tale prospettiva si colloca anche l'introduzione del Latino per l'Educazione Linguistica (LEL), inteso come opportunità culturale e formativa per rafforzare la consapevolezza linguistica e storica, nel rispetto dei principi di inclusività e personalizzazione dei percorsi.

Particolare rilievo assume infine l'istruzione integrata matematico-scientifico-tecnologica (STEM), concepita non come ambito separato, ma come parte integrante del patrimonio culturale dell'umanità e strettamente connessa alle discipline umanistiche e artistiche. Le STEM concorrono allo sviluppo del pensiero critico, creativo e progettuale degli studenti, offrendo strumenti per comprendere la realtà, interpretare i mutamenti della società e affrontare la complessità del presente.

È all'interno di questa visione unitaria, inclusiva e interdisciplinare che l'Istituto colloca le proprie prospettive di sviluppo, orientando la progettualità educativa verso l'integrazione dei linguaggi, dei saperi e delle esperienze, in coerenza con le finalità dee con il profilo educativo delineato dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2025. In coerenza con l'impianto culturale e pedagogico delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025, che valorizzano l'integrazione tra saperi scientifici, tecnologici e umanistici e promuovono un approccio interdisciplinare orientato allo sviluppo di competenze complesse, l'Istituto individua come prospettiva strategica di sviluppo il potenziamento dei linguaggi espressivi, narrativi e audiovisivi quale spazio di incontro tra STEM e discipline umanistiche.

In questo quadro, il progetto di ampliamento del linguaggio audiovisivo e dello storytelling rappresenta un asse trasversale del curriculum, in grado di collegare le competenze STEM e quelle umanistiche, promuovendo la narrazione, la produzione multimediale, il teatro, il cinema, i podcast, la radio e il giornalismo scolastico come strumenti per sviluppare comunicazione, pensiero critico, creatività e cittadinanza digitale. L'iniziativa, declinata per i diversi ordini di scuola, favorisce l'integrazione dei saperi, l'inclusione e la valorizzazione dei talenti di ciascun alunno, in linea con le finalità delle Indicazioni Nazionali 2025, offrendo esperienze autentiche di apprendimento e collaborazione.

Il progetto sostiene inoltre la consapevolezza digitale, distinguendo tra competenze informatiche e digitali, e promuove l'uso critico e creativo delle tecnologie, anche in chiave di alfabetizzazione ai linguaggi dei media e di apprendimento collaborativo. In tal modo, la scuola diventa laboratorio





di integrazione tra saperi, linguaggi e tecnologie, coerente con la visione di una formazione completa della persona e con gli obiettivi della Rendicontazione sociale.

Il progetto di ampliamento del linguaggio audiovisivo e dello storytelling si configura come nucleo interdisciplinare del curriculum verticale, capace di connettere il pensiero scientifico, computazionale e tecnologico con la dimensione narrativa, simbolica ed etica dell'esperienza umana. Attraverso l'uso consapevole di strumenti quali cinema, cortometraggi, teatro, podcasting, radio scolastica, giornale d'istituto e pratiche di calligrafia, gli studenti sono guidati a sviluppare competenze linguistiche, logico-argomentative, digitali e creative, favorendo al contempo la capacità di osservare, analizzare, rappresentare e comunicare la realtà in modo critico e responsabile.

In tale prospettiva, i linguaggi audiovisivi diventano contesto privilegiato per l'applicazione delle STEM, in particolare attraverso:

- la progettazione e realizzazione di prodotti multimediali, che richiedono problem solving, pianificazione, uso di strumenti digitali e logica algoritmica;
- l'educazione al pensiero computazionale e ai processi di modellizzazione, anche in forma intuitiva e laboratoriale;
- la riflessione scientifica sui fenomeni fisici, tecnologici e ambientali legati all'immagine, al suono, al movimento e alla comunicazione.

Parallelamente, le discipline umanistiche trovano nei percorsi di storytelling uno spazio privilegiato di rielaborazione e approfondimento, attraverso la narrazione, l'interpretazione dei testi, la costruzione del significato, la riflessione storica, sociale ed etica e lo sviluppo della consapevolezza linguistica ed espressiva.

Il progetto viene declinato in modo progressivo nei diversi ordini di scuola.

Nella scuola dell'infanzia, le attività integrano esplorazione, narrazione e scoperta, favorendo l'emergere del pensiero logico e scientifico in connessione con il linguaggio simbolico e creativo.

Nella scuola primaria, l'approccio laboratoriale consente di intrecciare competenze STEM di base con la produzione narrativa e multimediale, promuovendo curiosità, creatività e collaborazione.

Nella scuola secondaria di primo grado, l'integrazione tra linguaggi audiovisivi, discipline scientifiche e ambito umanistico sostiene lo sviluppo del pensiero critico, della capacità progettuale e dell'uso consapevole delle tecnologie, in un'ottica di cittadinanza digitale e orientamento.



In una prospettiva di miglioramento continuo, l'Istituto intende consolidare il raccordo tra progettazione curricolare, valutazione e rendicontazione sociale, valorizzando l'impatto educativo e sociale delle azioni intraprese. L'integrazione tra STEM e discipline umanistiche, mediata dai linguaggi audiovisivi e narrativi, si configura così come leva strategica per promuovere l'inclusione, la personalizzazione dei percorsi e il successo formativo di tutti gli studenti, in piena coerenza con le finalità educative delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025.

Pertanto, la Scuola investe su:

- potenziamento della dotazione tecnologica dell'istituto tramite la consegna e il collaudo di quanto acquistato con il Piano Scuola 4.0. adottato con D.M. n. 161 del 14 giugno 2022, nonché della formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle TIC nella didattica quotidiana, anche attraverso quanto verrà realizzato con i DD.MM. n. 65/2023 e 66/2023;
- sviluppando un Piano di miglioramento della comunicazione interna ed esterna mediante le tecnologie (uso funzionale del registro, sito d'istituto, segreteria digitale) anche attraverso quanto sarà predisposto in tema di AI a supporto delle attività di segreteria, gestionali, organizzative e scolastiche;
- promuovendo l'innovazione digitale e didattica laboratoriale mediante quanto indicato in precedenza (sviluppo delle competenze digitali degli studenti, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione) e quanto sarà attuato con il progetto di ampliamento del linguaggio audiovisivo;
- un impiego qualitativo ed efficace del personale scolastico, al fine di elevare sempre di più l'azione educativa e didattica e migliorare il servizio scolastico nell'ottica dell'autonomia organizzativa, predisponendo organigrammi delle funzioni e ruoli con l'indicazione specifica dei compiti, delle azioni e delle modalità di controllo, stimolando la crescita professionale per condurre il personale dall'azione esecutiva all'azione responsabile, anche attraverso l'affido di funzioni e deleghe, nonché individuando proposte di formazione collegate al Piano di miglioramento e ai bisogni formativi sia dell'Istituto sia dei singoli docenti (didattica per competenze, corso su metodo ABA e su APC).

La revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il fabbisogno di risorse strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente scolastico, mediante un imprinting di leadership distribuita e ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo



svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi. I Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di Plesso, il NIV, le Funzioni Strumentali, l'Animatore Digitale, le Funzioni Strumentali, i Referenti di settore, i Coordinatori di Dipartimento, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, i Coordinatori di Classe e ogni altra figura di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito organizzativo gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

#### MISSION E VISION PER PTOF TRIENNIO 2025/2028

La mission istituzionale rappresenta il complesso delle azioni che caratterizzano l'allocazione strategica della nostra Istituzione scolastica nel suo contesto di riferimento e la nostra è "VIVERE DI CIÒ CHE SUCCEDDE IL SENSO PROFONDO". In tal senso, la nostra comunità scolastica richiede un idem sentire assiologico e valoriale al quale è sotteso il reciproco riconoscimento di ogni identità, la condivisione e collaborazione con famiglie ed altre agenzie educative, la centralità degli alunni, la fiducia tra gli attori, il coinvolgimento delle entità territoriali, la promozione delle Life Skills, l'affermazione del principio di sussidiarietà. Il reciproco riconoscimento di ogni identità presuppone il senso di appartenenza non concepito come un dato anagrafico, meramente giuridico-formale, ma quale adesione ad una comunità e componente di rilievo dell'identità dell'individuo: il nesso obbligato fra identità individuale e identità collettiva, una "scuola per tutti e per ciascuno". Interiorizzare tale senso comunitario significa seguire costantemente le regole come paradigma esemplificativo di un'idea tradotta nella prassi di dignità, decoro, compostezza e rispetto che rappresentano la base della condivisione e collaborazione con famiglie ed altre agenzie educative, in quanto la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni e, in tal senso, favorisce, nel rispetto dei singoli ruoli, relazioni costruttive con le famiglie al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo scolastico e rendendole il più possibile partecipi del processo di crescita culturale e di formazione dei loro figli. La collaborazione con i genitori costituisce un momento imprescindibile e in virtù di tale asse valoriale si intende promuovere e stimolare la partecipazione degli stessi negli organi collegiali accogliendone gli apporti, i suggerimenti e le proposte. Sicché, è insopprimibile la centralità degli alunni che viene traslata in una continua revisione dei saperi, in quanto è indispensabile possedere conoscenze essenziali e durature, esplicitare proprie abilità di dominio e funzioni esecutive e sviluppare le proprie competenze, ossia quelle strategie cognitive e metacognitive in grado di farci comprendere il mondo in cui viviamo, sempre più complesso e in costante sviluppo. In aggiunta, questa diviene l'autentica richiesta che gli studenti rivolgono alla scuola, ossia un punto di partenza impostato sulla fiducia tra gli attori in quanto aspettativa personale di esperienze positive in una condizione di incertezza. Tale atteggiamento fiduciario è un antecedente fondamentale per creare valore e per orientare favorevolmente il comportamento



dell'alunno quale futuro cittadino in ambito istituzionale. Pertanto, la fiducia come competenza organizzativa rende decisive le leve della comunicazione e della formazione intese in chiave comportamentale come momento di autoriflessione e di responsabilizzazione dell'alunno, del personale scolastico e delle famiglie, nonché di allineamento tra il lavoro in classe e la mission istituzionale dell'istituto. L'esperienza dell'apprendere rappresenta il fondamento dell'esperienza scolastica, ma essa perde di significato ove non ci sia integrazione tra le conoscenze in grado di indirizzare i comportamenti. Saperi e conoscenze diventano efficaci e persistenti solo qualora vengano proposti in modo che chi apprende ne sia coinvolto, ne colga l'importanza per costruire il proprio progetto esistenziale. Apprendere significa cambiare il modo di pensare, di agire, di essere ed il vero apprendimento è quello che coinvolge, che rende partecipi, che spinge a prendere posizione, a costruire un proprio punto di vista che sia significativo e degno di considerazione anche nell'ambito del coinvolgimento delle entità territoriali al fine di "creare sistema" con gli altri enti e con gli stakeholder. Ecco che la nostra scuola si apre e collabora con il mondo esterno e circostante, che apre e offre i propri spazi e che, a sua volta, esce e si appropria di spazi esterni. Nelle sinergie e nelle collaborazioni costanti espande la propria offerta formativa e si apre con interesse nei confronti di chi considera l'istruzione e la formazione come l'investimento maggiore della società. Sono, conseguentemente, innumerevoli le convenzioni, le reti e le sinergie di cui la nostra scuola si rende protagonista per ampliare il proprio orizzonte culturale e valoriale. Inoltre, è di assoluta pregnanza la promozione di Life Skills sulla base di quanto diramato dall'O.M.S. nel 1993 e come complesso di capacità umane acquisite tramite insegnamento e esperienza diretta e adoperate per gestire problemi, situazioni e domande del vissuto esistenziale. Gli intendimenti della nostra Istituzione Scolastica sono fondati su una profonda ratio rappresentata dalla costruzione stessa del sapere come significativa sperimentazione e riflessione sull'umanità e sulla sua storia, nonché sull'indicazione di comportamenti, atteggiamenti e condotte necessarie alla tutela dei diritti propri e altrui e, nel contempo, dei doveri connessi a questi ultimi ed indispensabili allo sviluppo, alla crescita ed all'autodeterminazione di ogni persona. Tale scenario si staglia sulla preponderanza dell'affermazione del principio di sussidiarietà sia in senso verticale quale relazione tra i diversi livelli di governo e si esplica tramite un intervento sussidiario degli enti superiori che intervengono quando quelli inferiori non riescono a operare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e necessitano di un sostegno e, inoltre, in senso orizzontale nella veste di relazione tra componenti che stanno sullo stesso piano e cooperano per una più semplice ed efficace gestione delle criticità. Ovviamente, l'autonomia non è solo amministrativa, ma anche didattica, in quanto la nostra scuola, pur rispettando quello che è il quadro normativo di riferimento riguardo al percorso e al curriculum scolastico dello studente, ha i margini necessari di libertà per garantire una offerta formativa "personalizzata" che si acclara nel P.T.O.F., ossia la carta d'identità della scuola. La nostra Istituzione Scolastica mira a garantire livelli unitari ed uniformi di fruizione del diritto all'educazione e



all'istruzione secondo le peculiarità e le dinamiche territoriali, operando come un'organizzazione complessa, aperta, flessibile, inclusiva, accogliente, ordinata e diretta a rispondere, efficacemente ed efficientemente, ai bisogni formativi espressi dagli allievi nelle diverse fasce d'età comprese e, soprattutto, nell'espressione della loro personalità. Conseguentemente, la nostra VISION istituzionale diviene la declinazione degli obiettivi di lungo periodo che la scuola mira a perseguire secondo i propri valori, ideali ed intendimenti ed è rappresentata dal motto "DARE OPPORTUNITÀ! OFFRIRE FUTURO! REGALARE TEMPO!". In tal senso, si intende "dar vita ad un idem sentire assiologico e valoriale per la costruzione di una cittadinanza universale e l'abbattimento di ogni barriera culturale, logistica e valoriale" attraverso la personalizzazione dell'offerta formativa, l'equieterogeneità degli esiti, la valorizzazione delle eccellenze, la prevenzione del disagio, l'ottimizzazione delle risorse, la garanzia di sicurezza, incolumità e salute, la confluenza di orientamento, innovazione e partecipazione. La formazione non rappresenta unicamente un segmento terminale del processo educativo, ma costituisce essa stessa un principio pedagogico in grado di soddisfare i requisiti dello sviluppo della personalità e della socialità dell'individuo sulla base di un proprio approccio peculiare, centrato sull'esperienza reale e sulla riflessione in ordine alla prassi e che presuppone la personalizzazione dell'offerta formativa. Tale approccio consente a pieno titolo di intervenire nel processo di costruzione dell'identità personale, della sua dimensione sociale oltre che lavorativa e professionale. In tal guisa, emerge l'esigenza di equieterogeneità degli esiti al fine di verificare non solo ciò che uno studente sa, bensì, ciò che "sa fare con ciò che sa" mediante l'adozione di una politica e di una metodologia fondate su prestazioni reali ed adeguate all'apprendimento che risulta così significativo, poiché riflette le esperienze esistenziali ed è legato ad una motivazione personale. Lo scopo di classificazione e di selezione non è prioritario e, diversamente, lo è la promozione di tutti mediante l'offerta di opportunità finalizzata al compimento di prestazioni di qualità che comprendano l'autovalutazione ed il miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento. Nel contempo, è necessario procedere, da un lato, alla prevenzione del disagio attraverso chiare linee di intervento per far fronte all'abbandono, alla dispersione, alla devianza. L'ottica in cui porsi è di tipo sistemico, in quanto tiene conto della complessità delle variabili che si vengono ad attivare e delle modalità specifiche e soggettive con cui si intersecano, influenzano e manifestano e che consideri non solo il disagio come un problema del singolo individuo, bensì una condizione che appartiene all'intero sistema di vita in cui ogni alunno è inserito: gruppo classe, scuola, famiglia, extrascuola. Pertanto, è necessaria la cooperazione di tutti gli attori coinvolti al fine di rilevare e recuperare le difficoltà di coloro che necessitano di comprensione, aiuto e supporto. Dall'altro lato, è necessario operare sul piano della valorizzazione delle eccellenze. Tali interventi, miranti a potenziare le conoscenze, le competenze e le capacità degli studenti più meritevoli sono predisposti contestualmente a quelli per il sostegno, sia in regime di flessibilità oraria e, conseguentemente, facenti parte della normale attività didattica curricolare computabili ai





fini del raggiungimento del monte ore annuale di lezioni previsto dal vigente ordinamento, nonché sia attraverso apposite attività da svolgere nelle ore pomeridiane. Tale valorizzazione sarà incentivata con la partecipazione a concorsi, competizioni, selezioni, premi, certamina, olimpiadi proposte dall'Istituto e da altri Enti o Istituzioni. Del resto, sono fondamentali i moniti della nostra Istituzione Scolastica tendenti all'ottimizzazione delle risorse che presuppongono una strategia di gestione delle risorse umane, logistiche, economiche, etc., una forza lavoro impegnata e competente, una comunicazione efficace, un segno distintivo nell'approccio all'utenza che sia una guida di fronte ai processi continui di trasformazione e transizione del sistema nazionale di istruzione. Infine, non possono essere tralasciati gli obiettivi relativi alla garanzia della sicurezza, incolumità e salute all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica e, di conseguenza, si ritiene necessario promuovere e favorire tale impostazione culturale per interiorizzare comportamenti che ci permettano sia di fronteggiare l'emergenza, sia di ridurre al minimo la possibilità di incidenti. Si tratta di valorizzare un certo atteggiamento nei confronti dell'ambiente in cui quotidianamente ci muoviamo e di sollecitare il coinvolgimento e la convinta partecipazione di tutte le componenti scolastiche in un processo organico di crescita collettiva, con l'obiettivo di avere consapevolezza del livello di sicurezza sostanziale della scuola. In conclusione, si deve agevolare la confluenza dell'orientamento, dell'innovazione e della partecipazione, in quanto si tratta dei fenomeni più importanti nello sviluppo culturale, sociale, economico, ambientale di ogni Paese. Oggi la nascita e la vita delle professioni e delle imprese è sempre più legata alla capacità di innovare i processi, orientare lungo tutto l'arco della vita e consentire la partecipazione diffusa al fine di motivare le nuove generazioni che sono le protagoniste dell'azione educativa della nostra Istituzione Scolastica.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

---

#### Priorità

Promuovere lo sviluppo intenzionale delle competenze di iniziativa, imparare ad imparare e benessere nei bambini della scuola dell'infanzia.

#### Traguardo

Incrementare il numero di bambini che manifestano autonomia, curiosità, perseveranza e capacità riflessiva e potenziare gli indicatori di benessere emotivo e relazionale.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Consolidare i risultati nelle prove standardizzate attraverso pratiche didattiche orientate allo sviluppo di competenze strategiche di studio, autoregolazione e problem solving.

#### Traguardo

Incrementare ulteriormente i risultati degli studenti nelle prove standardizzate, riducendo la variabilità interna e aumentando la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti, attraverso l'adozione sistematica di pratiche didattiche orientate allo sviluppo di competenze di studio strategico, autoregolazione e problem solving.



## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Promuovere in modo intenzionale, sistematico e verificabile lo sviluppo delle competenze chiave, con particolare riferimento all'imprenditorialità, alla metacognizione e all'internazionalizzazione.

### Traguardo

Incrementare, nel triennio di riferimento, il livello di acquisizione delle competenze chiave connesse all'imprenditorialità, metacognizione e internazionalizzazione attraverso azioni didattiche intenzionali e sistematiche, monitorate mediante indicatori comuni e strumenti di valutazione delle competenze.

## ● Esiti in termini di benessere a scuola

---

### Priorità

Assumere il benessere scolastico come asse portante della qualità educativa, integrandolo con lo sviluppo delle competenze trasversali e relazionali.

### Traguardo

Rafforzare, nel triennio di riferimento, il benessere scolastico e il clima educativo dell'istituto, promuovendo lo sviluppo delle competenze trasversali e relazionali degli studenti, con una riduzione degli indicatori di disagio e un miglioramento dei livelli di partecipazione, inclusione e collaborazione.



## **Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento





## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Un ecosistema di apprendimento flessibile: curriculum, valutazione e inclusione**

---

Il curriculum viene progressivamente riconfigurato come struttura aperta e dinamica, non rigidamente scandita dalla linearità cronologica del tempo scuola, ma organizzata attorno a nuclei fondanti, competenze chiave e situazioni di apprendimento significative.

Si promuove l'integrazione di contesti formali, non formali e informali come ambienti cognitivamente generativi, valorizzando l'apprendimento situato, interdisciplinare e orientato alla realtà. Il curriculum diventa così strumento per sostenere percorsi differenziati e personalizzati, nel rispetto dei ritmi, degli stili cognitivi e dei bisogni educativi di ciascun alunno.

#### 2. Progettazione didattica orientata alla personalizzazione e alla differenziazione

La progettazione didattica evolve verso modelli flessibili, adattivi e inclusivi, basati su Unità di Apprendimento e compiti autentici, capaci di attivare processi di costruzione del sapere attraverso l'esperienza, la collaborazione e la riflessione metacognitiva.

I docenti sono accompagnati nell'adozione di strategie di differenziazione didattica, che consentano la modulazione di obiettivi, contenuti, metodologie, strumenti e tempi, favorendo l'accesso al curriculum e la partecipazione attiva di tutti gli studenti. La personalizzazione diventa leva per l'attribuzione di significato agli apprendimenti e per lo sviluppo del potenziale di ciascuno.

#### 3. Valutazione come processo formativo e regolativo

La valutazione viene intesa come processo continuo, formativo e orientativo, funzionale alla



regolazione dell'azione didattica e al sostegno dei percorsi di apprendimento individuali. Si promuove l'utilizzo di strumenti valutativi coerenti con il curricolo e la progettazione, privilegiando rubriche, criteri condivisi, osservazioni sistematiche e pratiche di autovalutazione e valutazione tra pari. La valutazione assume una funzione inclusiva, in quanto riconosce i progressi, valorizza i processi e sostiene la consapevolezza degli studenti rispetto al proprio percorso di apprendimento.

#### 4. Inclusione come principio trasversale dell'ecosistema di apprendimento

L'inclusione viene assunta come principio strutturante dell'intero ecosistema, non limitato a interventi compensativi, ma orientato alla progettazione universale dell'apprendimento (UDL). La scuola promuove ambienti di apprendimento accessibili, flessibili e plurali, capaci di rispondere alla variabilità interindividuale e di prevenire situazioni di esclusione o marginalizzazione. La collaborazione tra docenti, figure di sistema, famiglie e territorio sostiene la costruzione di una comunità educante attenta ai bisogni di tutti.

#### 5. Accompagnamento, riflessione e miglioramento continuo

Il percorso è sostenuto da azioni di formazione, ricerca-azione e condivisione delle pratiche, finalizzate allo sviluppo di una cultura professionale riflessiva e orientata al miglioramento continuo.

Il monitoraggio degli esiti, in termini di partecipazione, benessere e successo formativo, consente di rilevare l'impatto delle azioni intraprese e di ridefinire progressivamente le strategie, in un'ottica di autovalutazione e sviluppo sostenibile dell'istituzione scolastica.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Promuovere in modo intenzionale, sistematico e verificabile lo sviluppo delle competenze chiave, con particolare riferimento all'imprenditorialità, alla metacognizione e all'internazionalizzazione.

### **Traguardo**

Incrementare, nel triennio di riferimento, il livello di acquisizione delle competenze chiave connesse all'imprenditorialità, metacognizione e internazionalizzazione attraverso azioni didattiche intenzionali e sistematiche, monitorate mediante indicatori comuni e strumenti di valutazione delle competenze.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare una progettazione didattica intenzionale e condivisa nella scuola dell'infanzia, orientata allo sviluppo delle competenze di iniziativa, imparare ad imparare e benessere, attraverso l'uso sistematico di metodologie attive, routine educative e strumenti di osservazione comuni.

---

Favorire una riconfigurazione epistemologica della prassi didattica, orientata al superamento della linearità e della rigidità cronologica del tempo scuola, mediante il riconoscimento dei contesti informali come ambienti cognitivamente generativi,



valorizzando la dimensione situata e plurale dell'apprendimento, assecondando la variabilità interindividuale dei processi conoscitivi e promuovendo la personalizzazione per l'attivazione di significati e la costruzione di saperi autentici.

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire una riconfigurazione epistemologica della prassi didattica, orientata al superamento della linearità e della rigidità cronologica del tempo scuola, mediante il riconoscimento dei contesti informali come ambienti cognitivamente generativi, valorizzando la dimensione situata e plurale dell'apprendimento, assecondando la variabilità interindividuale dei processi conoscitivi e promuovendo la personalizzazione per l'attivazione di significati e la costruzione di saperi autentici.

### Attività prevista nel percorso: Didattica in movimento

#### Descrizione dell'attività

Nell'ambito del percorso di miglioramento "Un ecosistema di apprendimento flessibile: curriculum, valutazione e inclusione", la scuola ha avviato un processo di riprogettazione del curriculum come struttura aperta e dinamica, organizzata attorno a nuclei fondanti, competenze chiave e situazioni di apprendimento significative.

I docenti, attraverso il lavoro collegiale nei dipartimenti e nei consigli di classe, hanno progettato Unità di Apprendimento interdisciplinari basate su compiti autentici, adottando metodologie attive e strategie di personalizzazione e differenziazione. Particolare attenzione è stata dedicata alla progettazione inclusiva secondo i principi dell'Universal Design for Learning.



La valutazione è stata ripensata come processo formativo e regolativo, mediante l'utilizzo di rubriche, criteri condivisi, osservazioni sistematiche e pratiche di autovalutazione, al fine di valorizzare i progressi e sostenere la consapevolezza degli studenti rispetto al proprio percorso di apprendimento.

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico Staff di dirigenza/NIV Funzioni strumentali  
PTOF Coordinatori di dipartimento / consigli di classe

Risultati attesi

- Maggiore coerenza tra curriculum, progettazione e valutazione
- Incremento della personalizzazione dei percorsi di apprendimento
- Miglioramento della partecipazione e del coinvolgimento degli studenti
- Rafforzamento delle pratiche inclusive e riduzione delle situazioni di esclusione
- Sviluppo di una cultura professionale riflessiva e orientata al miglioramento continuo





## ● **Percorso n° 2: Alleanze educative per competenze e benessere**

---

Il percorso di miglioramento è finalizzato al potenziamento delle competenze trasversali (life skills) degli studenti, intese come insieme integrato di abilità cognitive, sociali ed emotive indispensabili per affrontare in modo consapevole e responsabile i contesti di apprendimento e di vita. In coerenza con il quadro delle Competenze Chiave Europee, l'azione della scuola è orientata allo sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, della competenza in materia di cittadinanza e del pensiero critico, quali presupposti per l'esercizio dell'agency e della partecipazione attiva.

Attraverso percorsi formativi intenzionali e trasversali al curriculum, la scuola promuove l'autonomia decisionale, la consapevolezza di sé, la capacità di gestione delle emozioni e delle relazioni, nonché l'assunzione di responsabilità nei processi di apprendimento. Le attività proposte favoriscono la riflessione, il confronto, la collaborazione e la risoluzione di problemi, sostenendo lo sviluppo di atteggiamenti proattivi e di una progressiva capacità di autoregolazione.

Il potenziamento delle life skills è strettamente connesso alla promozione del benessere scolastico, inteso come condizione essenziale per il successo formativo e per la prevenzione del disagio. La scuola opera per creare un clima educativo positivo, inclusivo e partecipativo, che valorizzi le differenze, rafforzi il senso di appartenenza e favorisca relazioni significative tra pari e con gli adulti di riferimento.

L'obiettivo si realizza anche attraverso il rafforzamento dell'integrazione con il territorio, mediante collaborazioni con enti, associazioni e servizi che contribuiscono allo sviluppo delle competenze sociali, civiche ed emotive degli studenti, offrendo esperienze autentiche di cittadinanza attiva e partecipazione. Il territorio viene riconosciuto come contesto educativo



complementare alla scuola, in grado di ampliare e arricchire i percorsi formativi.

Parallelamente, viene promosso un rapporto strutturato e corresponsabile con le famiglie, considerate partner educativi fondamentali nello sviluppo delle life skills. La scuola favorisce il dialogo, la condivisione di obiettivi educativi e il coinvolgimento attivo delle famiglie, al fine di sostenere la crescita personale degli studenti e rafforzare la coerenza tra i diversi contesti di vita.

Nel quadro del Piano di Miglioramento, l'obiettivo contribuisce a migliorare gli esiti in termini di benessere, partecipazione, inclusione e sviluppo delle competenze trasversali, sostenendo la formazione integrale della persona e la costruzione di una comunità educante consapevole e collaborativa.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Promuovere in modo intenzionale, sistematico e verificabile lo sviluppo delle competenze chiave, con particolare riferimento all'imprenditorialità, alla metacognizione e all'internazionalizzazione.

#### **Traguardo**

Incrementare, nel triennio di riferimento, il livello di acquisizione delle competenze chiave connesse all'imprenditorialità, metacognizione e internazionalizzazione



attraverso azioni didattiche intenzionali e sistematiche, monitorate mediante indicatori comuni e strumenti di valutazione delle competenze.

---

## ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

### **Priorità**

Assumere il benessere scolastico come asse portante della qualità educativa, integrandolo con lo sviluppo delle competenze trasversali e relazionali.

### **Traguardo**

Rafforzare, nel triennio di riferimento, il benessere scolastico e il clima educativo dell'istituto, promuovendo lo sviluppo delle competenze trasversali e relazionali degli studenti, con una riduzione degli indicatori di disagio e un miglioramento dei livelli di partecipazione, inclusione e collaborazione.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare una progettazione didattica intenzionale e condivisa nella scuola dell'infanzia, orientata allo sviluppo delle competenze di iniziativa, imparare ad imparare e benessere, attraverso l'uso sistematico di metodologie attive, routine educative e strumenti di osservazione comuni.

---

Progettare e implementare percorsi didattici integrati e interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave degli studenti, con particolare attenzione a imprenditorialità, metacognizione e internazionalizzazione, definendo strumenti di valutazione comuni e indicatori condivisi per monitorare l'acquisizione delle



competenze

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare la rete stabile di partenariati con gli stakeholder finalizzata alla co-progettazione di percorsi di educazione all'imprenditorialità e alla metacognizione con ricadute sullo sviluppo di competenze chiave e trasversali degli studenti.

---

1. Potenziare le competenze trasversali (life skills) degli studenti, promuovendo la loro agency attraverso percorsi formativi che integrino dimensioni cognitive, relazionali ed emotive, favorendo l'autonomia decisionale, il pensiero critico, la consapevolezza di sé e la gestione delle relazioni nei diversi contesti di apprendimento.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la corresponsabilità educativa con le famiglie e il territorio attraverso azioni di informazione, coinvolgimento e collaborazione sui temi dell'autonomia, dell'iniziativa e del benessere emotivo dei bambini.

---

1. Potenziare le competenze trasversali (life skills) degli studenti, promuovendo la loro agency attraverso percorsi formativi che integrino dimensioni cognitive, relazionali ed emotive, favorendo l'autonomia decisionale, il pensiero critico, la consapevolezza di sé e la gestione delle relazioni nei diversi contesti di apprendimento.

---



## Attività prevista nel percorso: Oltre l'Aula

Il percorso mira a potenziare le competenze trasversali (life skills) degli studenti – cognitive, sociali ed emotive – in coerenza con le Competenze Chiave Europee. Le attività previste includono:

### 1. Percorsi formativi trasversali al curriculum

- Laboratori e workshop su autoregolazione, gestione delle emozioni, comunicazione efficace e problem solving.
- Momenti di riflessione guidata, lavoro collaborativo e confronto tra pari per stimolare la partecipazione attiva e lo sviluppo del pensiero critico.

### Descrizione dell'attività

### 2. Promozione del benessere scolastico

- Attività per favorire un clima positivo, inclusivo e partecipativo, con attenzione al rafforzamento del senso di appartenenza e delle relazioni significative tra studenti e docenti.
- Interventi di prevenzione del disagio e sostegno alla resilienza emotiva.

### 3. Integrazione con il territorio

- Collaborazioni con enti, associazioni e servizi per esperienze di cittadinanza attiva, volontariato e laboratori esterni.
- Percorsi concreti di applicazione delle life skills in



contesti reali.

#### 4. Coinvolgimento delle famiglie

- Attività di dialogo e co-progettazione educativa con incontri, seminari e comunicazioni periodiche.
- Condivisione di strumenti e strategie per sostenere le competenze trasversali degli studenti anche a casa.

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico Staff di dirigenza Funzioni strumentali  
PTOF Coordinatori di dipartimento e referenti di classe Docenti  
tutor dei laboratori trasversali Referenti di enti/associazioni  
partner del territorio

Risultati attesi

- □ Incremento delle competenze trasversali degli studenti (life skills: autonomia, gestione delle emozioni, collaborazione, pensiero critico).
- □ Miglioramento del benessere scolastico e del clima inclusivo.
- □





- ▫ Rafforzamento della partecipazione attiva degli studenti e del senso di responsabilità nei percorsi di apprendimento.
- ▫ Consolidamento di alleanze con il territorio e le famiglie come fattori di sostegno alla crescita personale degli studenti.
- Promozione di una comunità educante collaborativa e consapevole.

## ● **Percorso n° 3: Ambienti digitali per apprendimenti riflessivi e significativi**

---

Il percorso di miglioramento è orientato all'implementazione di una didattica digitale consapevole e intenzionale, fondata su presupposti orientativi e metacognitivi, che valorizzi gli ambienti di apprendimento digitali e creativi come strumenti di mediazione cognitiva e di sviluppo dell'agency degli studenti. L'innovazione metodologica e l'uso del linguaggio audiovisivo sono assunti non come finalità in sé, ma come leve per potenziare la riflessione sui processi di apprendimento, la trasferibilità delle competenze e il miglioramento degli esiti formativi.

### 1. Miglioramento dei risultati di apprendimento nella scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia il percorso promuove un utilizzo intenzionale e pedagogicamente fondato del digitale, orientato allo sviluppo delle competenze comunicative, espressive, logico-cognitive e metacognitive. Gli ambienti digitali e audiovisivi vengono integrati in esperienze ludico-esplorative e narrative, favorendo l'osservazione, la riflessione guidata e la



verbalizzazione dei processi.

L'attenzione è rivolta allo sviluppo precoce della consapevolezza del fare e dell'imparare, alla capacità di scegliere, esplorare e rielaborare, in coerenza con i campi di esperienza e come base per la continuità verticale degli apprendimenti.

## 2. Impatto sugli esiti delle prove standardizzate nazionali

Nel primo e nel secondo ciclo, la didattica digitale metacognitiva contribuisce al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate attraverso il potenziamento delle abilità di comprensione, analisi, riflessione e trasferimento delle conoscenze.

L'uso di ambienti digitali strutturati, compiti autentici, simulazioni e prodotti audiovisivi favorisce l'elaborazione profonda dei contenuti disciplinari, il controllo dei processi cognitivi e la capacità di applicare le conoscenze in contesti diversi, con ricadute positive sulle competenze misurate dalle prove nazionali.

## 3. Ripensamento degli ambienti di apprendimento

Il percorso prevede la progressiva trasformazione degli ambienti di apprendimento in spazi flessibili, ibridi e laboratoriali, in cui il digitale e il linguaggio audiovisivo supportano la costruzione attiva del sapere.

Gli ambienti vengono progettati per favorire la collaborazione, la riflessione metacognitiva, la documentazione dei processi e l'autovalutazione, rafforzando il ruolo dello studente come soggetto attivo e consapevole del proprio apprendimento.

## 4. Continuità e orientamento come dimensioni trasversali

La didattica digitale metacognitiva sostiene la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, attraverso pratiche condivise, linguaggi comuni e strumenti di documentazione dei percorsi.



In un'ottica orientativa, il percorso favorisce lo sviluppo della capacità di riflettere su interessi, attitudini e strategie di apprendimento, rafforzando l'autoconsapevolezza e la capacità di compiere scelte formative consapevoli nel corso del percorso scolastico.

## 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Il miglioramento è sostenuto da un investimento mirato sullo sviluppo professionale del personale, attraverso azioni di formazione, sperimentazione e condivisione delle pratiche innovative.

I docenti vengono accompagnati nell'uso consapevole delle tecnologie digitali e del linguaggio audiovisivo come strumenti didattici e valutativi, in una logica di comunità professionale riflessiva. La valorizzazione delle competenze interne e il lavoro collaborativo favoriscono la diffusione dell'innovazione e la sostenibilità del percorso.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

#### **Priorità**

Promuovere lo sviluppo intenzionale delle competenze di iniziativa, imparare ad imparare e benessere nei bambini della scuola dell'infanzia.

#### **Traguardo**

Incrementare il numero di bambini che manifestano autonomia, curiosità, perseveranza e capacità riflessiva e potenziare gli indicatori di benessere emotivo e relazionale.

---



## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Consolidare i risultati nelle prove standardizzate attraverso pratiche didattiche orientate allo sviluppo di competenze strategiche di studio, autoregolazione e problem solving.

### Traguardo

Incrementare ulteriormente i risultati degli studenti nelle prove standardizzate, riducendo la variabilità interna e aumentando la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti, attraverso l'adozione sistematica di pratiche didattiche orientate allo sviluppo di competenze di studio strategico, autoregolazione e problem solving.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Ambiente di apprendimento

Organizzare ambienti flessibili e inclusivi che favoriscano autonomia, iniziativa e benessere nei bambini della scuola dell'infanzia.

---

Implementare una didattica digitale fondata su presupposti orientativi e metacognitivi, attraverso l'impiego di ambienti di apprendimento digitali e creativi, in cui l'innovazione metodologica e lo sviluppo del linguaggio audiovisivo si configuri come strumento di mediazione cognitiva, potenziando l'elaborazione riflessiva e la consapevolezza dei processi di apprendimento, in un'ottica di valenza formativa, trasferibilità e agency del soggetto conoscente.

---



## ○ **Continuità' e orientamento**

Rafforzare l'analisi sistematica dei dati INVALSI al fine di guidare la progettazione curricolare e didattica, favorendo approcci metacognitivi, compiti autentici e percorsi interdisciplinari coerenti con i bisogni formativi degli studenti.

---

Implementare una didattica digitale fondata su presupposti orientativi e metacognitivi, attraverso l'impiego di ambienti di apprendimento digitali e creativi, in cui l'innovazione metodologica e lo sviluppo del linguaggio audiovisivo si configuri come strumento di mediazione cognitiva, potenziando l'elaborazione riflessiva e la consapevolezza dei processi di apprendimento, in un'ottica di valenza formativa, trasferibilità e agency del soggetto conoscente.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Diffondere pratiche di valutazione formativa e feedback descrittivo utilizzando prove strutturate, semistrutturate e non strutturate comuni per monitorare i progressi.

---

Implementare una didattica digitale fondata su presupposti orientativi e metacognitivi, attraverso l'impiego di ambienti di apprendimento digitali e creativi, in cui l'innovazione metodologica e lo sviluppo del linguaggio audiovisivo si configuri come strumento di mediazione cognitiva, potenziando l'elaborazione riflessiva e la consapevolezza dei processi di apprendimento, in un'ottica di valenza formativa, trasferibilità e agency del soggetto conoscente.

---

Attività prevista nel percorso: Apprendere consapevolmente

---



nel digitale”

Descrizione dell'attività

1. Miglioramento dei risultati di apprendimento nella scuola dell'infanzia

Attività

Progettazione di **esperienze didattiche ludico-esplorative** integrate con strumenti digitali e audiovisivi (storytelling digitale, documentazione fotografica e video, ambienti interattivi).

Utilizzo guidato del digitale per la narrazione, la rielaborazione dell'esperienza e la verbalizzazione dei processi .

Introduzione di pratiche di **osservazione riflessiva** e di prima consapevolezza del “fare” e dell’“imparare”.

Documentazione dei percorsi come strumento di continuità educativa e di riflessione professionale.

2. Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali  
Attività

- Progettazione di unità di apprendimento digitali orientate alla comprensione profonda, all'analisi e al trasferimento delle conoscenze.
- Utilizzo di ambienti digitali strutturati, simulazioni, compiti autentici e produzione di elaborati audiovisivi.
- Attività esplicite di riflessione metacognitiva sui processi cognitivi attivati (comprensione, strategie, controllo dell'errore).
- Analisi degli esiti delle prove standardizzate per la riprogettazione didattica.

3. Ripensamento degli ambienti di apprendimento





#### Attività

- Progressiva trasformazione degli spazi in ambienti flessibili, digitali e laboratoriali.
- Introduzione di setting didattici che favoriscano collaborazione, problem solving e riflessione sui processi.
- Uso del digitale per la documentazione dell'apprendimento, l'autovalutazione e la valutazione formativa.
- Sperimentazione di metodologie attive (didattica laboratoriale, cooperative learning, project based learning).

#### 4. Continuità e orientamento come dimensioni trasversali

##### Attività

- Definizione di pratiche didattiche condivise tra ordini di scuola, con attenzione a linguaggi, strumenti e criteri comuni.
- Utilizzo di strumenti digitali per la documentazione dei percorsi e la riflessione sugli apprendimenti.
- Attività orientative basate sulla consapevolezza di interessi, attitudini e strategie di apprendimento.
- Costruzione di un curriculum verticale orientativo e metacognitivo.

#### 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

##### Attività

- Azioni di formazione in servizio sulla didattica digitale consapevole e sull'uso del linguaggio audiovisivo.
- Laboratori di sperimentazione didattica e momenti di riflessione collegiale.



- Condivisione e documentazione delle buone pratiche all'interno della comunità professionale.
- Valorizzazione delle competenze interne e costruzione di una comunità di pratica riflessiva.

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

- Dirigente scolastico - Staff di direzione - Animatore digitale -  
Formatori interni ed esterni

Titolo del percorso di miglioramento

### **Apprendere consapevolmente nel digitale"**

Risultati attesi

Il percorso di miglioramento mira a produrre risultati significativi e sostenibili sui processi di insegnamento-apprendimento, sugli esiti formativi e sullo sviluppo professionale del personale, in coerenza con le priorità del sistema educativo.



## 1. Risultati sugli apprendimenti degli studenti

- Miglioramento della qualità degli apprendimenti, intesi come comprensione profonda, capacità di rielaborazione e trasferimento delle conoscenze.
- Sviluppo progressivo delle competenze metacognitive, con maggiore consapevolezza delle strategie di apprendimento, del controllo dell'errore e dell'autovalutazione.
- Rafforzamento dell'agency degli studenti, intesa come partecipazione attiva, capacità di scelta e assunzione di responsabilità nel proprio percorso di apprendimento.
- Nella scuola dell'infanzia, sviluppo precoce della consapevolezza del fare e dell'imparare, delle competenze comunicative ed espressive e della capacità di riflessione guidata sull'esperienza.

## 2. Risultati sugli esiti delle prove standardizzate

- Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali, in particolare nelle abilità di comprensione, analisi, inferenza e problem solving.
- Riduzione delle difficoltà legate alla lettura critica dei testi e all'applicazione delle conoscenze in contesti nuovi.
- Maggiore coerenza tra pratiche didattiche, valutazione



formativa e competenze rilevate dalle prove nazionali.

### 3. Risultati sugli ambienti di apprendimento

- Trasformazione degli ambienti di apprendimento in spazi flessibili, inclusivi e laboratoriali, fisici e digitali.
- Uso intenzionale degli strumenti digitali e del linguaggio audiovisivo come mediatori cognitivi e non come semplici supporti tecnologici.
- Diffusione di pratiche di documentazione dei processi, autovalutazione e valutazione formativa.

### 4. Risultati sulla continuità e sull'orientamento

- Rafforzamento della continuità verticale tra ordini di scuola attraverso linguaggi comuni, strumenti condivisi e pratiche coerenti.
- Sviluppo della competenza orientativa, intesa come capacità di riflettere su interessi, attitudini e modalità di apprendimento.
- Maggiore consapevolezza degli studenti nelle scelte formative lungo il percorso scolastico.



## 5. Risultati sullo sviluppo professionale dei docenti

- Crescita delle competenze dei docenti nell'uso consapevole e pedagogicamente fondato delle tecnologie digitali.
- Diffusione di una cultura professionale riflessiva, basata sulla sperimentazione, sull'osservazione e sulla condivisione delle pratiche.
- Rafforzamento del lavoro collaborativo e della valorizzazione delle competenze interne, a sostegno della sostenibilità dell'innovazione.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

In tale impostazione di lungo periodo, è fondamentale presentare una lettura evolutiva delle nostre prospettive di sviluppo e miglioramento, al fine di declinare i principali elementi di innovazione

Conseguentemente, in coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025, l'Istituto conferma la propria visione di scuola come comunità educante, democratica, inclusiva, interdisciplinare e orientata allo sviluppo completo della persona. Per il prossimo triennio, le priorità strategiche si concentrano sul potenziamento delle competenze trasversali degli studenti, considerate leve essenziali per la cittadinanza attiva, la creatività, il pensiero critico e la resilienza di fronte alle sfide del futuro e, in particolare:

1) promozione della competenza imprenditoriale e nello spirito di iniziativa, che sono le competenze chiave europee ove, a fronte dei risultati delle certificazioni nelle tre annualità, si rileva un minore raggiungimento di livelli avanzati e intermedi. È opportuno sensibilizzare ai vantaggi che presenta l'acquisizione delle nozioni fondamentali dell'imprenditorialità per l'insieme della società e per gli stessi alunni, sin dai primi anni di scuola. Lo sviluppo di qualità come la creatività e lo spirito d'iniziativa contribuisce a favorire i comportamenti imprenditoriali, prevedendo piani di studio che incoraggino gli alunni ad adottare iniziative e ad assumersi responsabilità, al fine di combinare con successo la creatività, l'innovazione e un concetto d'impresa semplice (a titolo esemplificativo: project management, didattica laboratoriale basata sul role playing, sulla token economy, sul team working e sul peer tutoring e simulazione di impresa con economia circolare), ambienti e setting di apprendimento che incentivino le forme attive di partecipazione, formazione dei docenti sul tema e messa a disposizione di risorse e materiali, coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni locali e degli stakeholder;

2) implementazione della competenza di imparare ad imparare, ossia delle competenze chiave europee da consolidare negli esiti in relazione ai livelli avanzati e intermedi, secondo quanto emerso





dalle certificazioni delle competenze delle ultime tre annualità. Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. L'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Al fine di implementare tale competenza metacognitiva, è necessario investire sulla didattica laboratoriale rendendola ancora di più un'innovazione strutturale e trasversale, una modalità ottimale di attuazione del principio di centralità dello studente, uno strumento di continuità verticale e orizzontale;

3) perfezionamento nell'assessment for learning e nella valutazione formativa, anche alla luce dell'ulteriore riforma della valutazione nella scuola primaria e secondaria, nonché al fine di valutare i processi e i prodotti dell'apprendimento in maniera sistemica, conoscendo il livello di apprendimento e di preparazione degli alunni su una scala basata su competenze e attitudini, finalizzata a decidere quali interventi migliorativi attuare e ove attuarli. Anche alla luce di quanto prevedono gli investimenti del PNRR, l'innovazione dei sistemi valutativi passa proprio da questo approccio che presuppone ragionamento logico, lavoro di squadra e capacità relazionali, capacità analitiche e di pianificazione, competenze specifiche, leadership, creatività e proattività, comunicazione, abilità tecniche e linguistiche, potere decisionale, collaborazione, orientamento al risultato, capacità di fare rete. Assessment for learning , o valutazione per l'apprendimento, è una metodologia che si basa sulla verifica in itinere, che permette di monitorare in modo continuo e puntuale le acquisizioni degli alunni, rendendo la classe una prospettiva sempre dinamica che, con verifiche brevi e frequenti, aiuta l'insegnante a misurare il livello della classe e che si rivela indispensabile per imparare in modo efficace la lingua inglese (come avviene nelle nostre sezioni/classi impegnate nel progetto di ampliamento della lingua inglese dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado, ove viene potenziata la seconda lingua comunitaria, ossia il francese).

4) promozione intenzionale, sistematica e verificabile delle competenze trasversali degli studenti, assumendo il benessere scolastico e l'internazionalizzazione come assi portanti della qualità educativa.



Il benessere, inteso come clima relazionale positivo, inclusione, partecipazione e motivazione all'apprendimento, rappresenta una condizione essenziale per il successo formativo ed è assunto come indicatore primario dell'efficacia dell'azione educativa. Parallelamente, l'internazionalizzazione, in particolare attraverso la progettualità Erasmus+ e E-twinning, costituisce una leva strategica per lo sviluppo delle competenze linguistiche, interculturali, sociali e di cittadinanza europea, nonché per l'innovazione metodologica e organizzativa dell'Istituto. L'impatto delle azioni sarà monitorato mediante evidenze osservabili e strumenti di autovalutazione, quali: il miglioramento degli indicatori di benessere e di clima scolastico; l'aumento della partecipazione degli studenti e del personale a mobilità, partenariati e attività Erasmus+; il rafforzamento delle competenze trasversali, in particolare comunicative, collaborative e interculturali; la crescita del senso di appartenenza alla comunità scolastica; la riduzione dei fenomeni di disagio, dispersione e discontinuità formativa. I risultati rilevati alimenteranno processi strutturati di miglioramento continuo e una rendicontazione sociale trasparente, orientata all'impatto educativo e al valore pubblico generato dalla scuola.

In coerenza con le predette priorità strategiche delineate nel Rapporto di Autovalutazione, con gli esiti delle certificazioni delle competenze relative alle ultime tre annualità e con il quadro di riferimento europeo per l'apprendimento permanente, l'Istituto definisce nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa specifiche linee di sviluppo strategico orientate all'innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento, al rafforzamento delle competenze chiave europee, alla qualificazione dei sistemi valutativi e alla promozione del benessere e dell'internazionalizzazione come dimensioni strutturali e trasversali della qualità educativa.

#### 1. Innovazione curricolare per la promozione della competenza imprenditoriale e dello spirito di iniziativa

L'Istituto individua come area prioritaria di intervento l'implementazione strutturale della competenza imprenditoriale e dello spirito di iniziativa, che, dall'analisi longitudinale delle certificazioni delle competenze, evidenzia margini di miglioramento nei livelli intermedi e avanzati.

In tale prospettiva, l'educazione all'imprenditorialità è assunta come dimensione culturale trasversale del curricolo, finalizzata allo sviluppo di creatività, autonomia, responsabilità, capacità di problem solving e partecipazione attiva, in una logica di cittadinanza responsabile e di sviluppo



sostenibile.

L'innovazione curricolare si concretizza attraverso:

- la progettazione di unità di apprendimento interdisciplinari orientate all'azione e alla risoluzione di problemi autentici;
- l'introduzione sistematica di metodologie didattiche attive e cooperative (project management educativo, role playing, team working, peer tutoring);
- l'adozione di dispositivi motivazionali e di responsabilizzazione progressiva (token economy);
- la realizzazione di percorsi di simulazione di impresa ispirati ai principi dell'economia circolare e della sostenibilità.

Tali interventi sono supportati dalla riorganizzazione degli ambienti di apprendimento, concepiti come contesti flessibili, laboratoriali e inclusivi, dalla formazione mirata del personale docente e dall'attivazione di reti territoriali con famiglie, enti locali, realtà produttive e stakeholder, in un'ottica di apertura della scuola al contesto socio-economico e di integrazione tra sistema formativo e territorio.

## 2. Consolidamento della competenza di imparare ad imparare attraverso l'innovazione metodologica

Il potenziamento della competenza di imparare ad imparare costituisce una leva strategica per il miglioramento degli esiti formativi e per la promozione dell'autonomia degli studenti. Tale competenza, pur risultando adeguatamente sviluppata nei livelli di base, richiede un ulteriore consolidamento nei livelli intermedi e avanzati.

L'Istituto assume la didattica laboratoriale come scelta metodologica strutturale e trasversale, configurandola come:

- modalità privilegiata di personalizzazione degli apprendimenti;
- strumento di attuazione del principio di centralità dello studente;



- dispositivo di continuità verticale e orizzontale del curriculum.

L'innovazione metodologica è orientata allo sviluppo delle competenze metacognitive, della capacità di pianificazione, dell'autoregolazione dei processi di apprendimento e della consapevolezza dei propri stili cognitivi, favorendo l'acquisizione di strategie efficaci di studio, di gestione del tempo e delle informazioni e di lavoro collaborativo.

### 3. Innovazione dei sistemi valutativi: assessment for learning e valutazione formativa

In coerenza con l'evoluzione normativa in materia di valutazione nella scuola primaria e secondaria e con le linee di investimento del PNRR, l'Istituto individua come obiettivo strategico il rafforzamento dell'assessment for learning e della valutazione formativa, intesi come strumenti di regolazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

L'innovazione valutativa si fonda su:

- pratiche sistematiche di monitoraggio in itinere;
- uso intenzionale del feedback formativo;
- rilevazione dei livelli di competenza su scale descrittive e criteriali;
- integrazione tra valutazione, progettazione didattica e miglioramento continuo.

Tale approccio consente una lettura articolata dei processi e dei prodotti dell'apprendimento e orienta l'adozione di interventi didattici mirati e tempestivi. Particolare attenzione è riservata all'apprendimento delle lingue straniere, ambito in cui l'assessment for learning si configura come leva imprescindibile per lo sviluppo delle competenze comunicative, come evidenziato nei percorsi di potenziamento linguistico che interessano l'intero Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado, con rafforzamento della lingua inglese e valorizzazione della seconda lingua comunitaria, il francese.

### 4. Innovazione organizzativa per la promozione delle competenze trasversali, del benessere e dell'internazionalizzazione



L'Istituto assume la promozione delle competenze trasversali come obiettivo strategico di sistema, integrando in modo intenzionale e verificabile le dimensioni del benessere scolastico e dell'internazionalizzazione quali indicatori qualificanti dell'efficacia educativa.

Il benessere scolastico, inteso come qualità del clima relazionale, inclusione, partecipazione attiva e motivazione, è considerato prerequisito del successo formativo e parametro di valutazione dell'impatto delle azioni educative.

Parallelamente, l'internazionalizzazione, in particolare attraverso i programmi Erasmus+ ed eTwinning, è assunta come leva strategica per l'innovazione didattica e organizzativa, per lo sviluppo delle competenze linguistiche, interculturali, sociali e di cittadinanza europea e per il rafforzamento dell'identità dell'Istituto in una dimensione europea.

L'efficacia delle azioni sarà oggetto di monitoraggio sistematico mediante indicatori misurabili e strumenti di autovalutazione, quali:

- miglioramento degli indicatori di benessere e di clima scolastico;
- incremento della partecipazione a mobilità, partenariati e progetti europei;
- rafforzamento delle competenze comunicative, collaborative e interculturali;
- riduzione dei fenomeni di disagio, dispersione e discontinuità formativa.

I dati rilevati confluiranno in processi strutturati di miglioramento continuo e in una rendicontazione sociale trasparente, orientata alla valorizzazione dell'impatto educativo e del valore pubblico generato dall'Istituzione scolastica.

## Aree di innovazione

---





## LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

### SCUOLA IN AZIONE

La scuola ha definito una chiara visione strategica, coerente con le priorità del PTOF e con i bisogni formativi del contesto, orientata al miglioramento degli esiti degli studenti, all'inclusione e allo sviluppo delle competenze chiave. Tale visione è stata e verrà condivisa attraverso organi collegiali, incontri con le famiglie, comunicazioni istituzionali e collaborazioni con il territorio, favorendo un clima di corresponsabilità educativa. La leadership distribuita rappresenta un punto di forza organizzativo: funzioni strumentali, referenti di progetto, collaboratori del dirigente e staff contribuiscono alla gestione delle attività e al presidio dei processi chiave. Il monitoraggio sistematico delle attività (progetti PTOF, esiti INVALSI, inclusione, orientamento, utilizzo delle risorse) consentirà alla scuola di raccogliere dati utili per orientare le decisioni, valutare l'impatto delle azioni e supportare la rendicontazione sociale. Gli strumenti adottati (indicatori, report, questionari, verifiche in itinere e finali) rispondono e fronteggeranno alle esigenze conoscitive dell'istituto e favoriranno una cultura della valutazione.

La gestione delle risorse economiche, nel rispetto dei vincoli della scuola statale, sarà coerente con il Programma annuale e con il PTOF e il Fondo di istituto, privilegiando incarichi funzionali al miglioramento organizzativo e didattico, coinvolgendo un numero significativo di docenti e unità di personale ATA. Le risorse destinate ai progetti saranno commisurate a finalità, durata e beneficiari; l'investimento sui progetti prioritari risponderà alla loro rilevanza strategica, all'impatto sugli studenti e alla ricaduta sull'intera comunità scolastica.

## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

### SCUOLA IN & OUT

L'area di innovazione Insegnamento-Apprendimento è orientata alla promozione di metodologie didattiche innovative finalizzate allo sviluppo di un apprendimento attivo, partecipato e collaborativo, capace di valorizzare il ruolo dello studente come protagonista





consapevole del proprio percorso formativo.

L'adozione di approcci didattici innovativi, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali e degli strumenti del gioco, mira a rendere l'esperienza di apprendimento più coinvolgente e motivante, mantenendo invariata – e spesso potenziando – l'efficacia formativa. L'attenzione è posta sul valore formativo delle discipline, intese non solo come insieme di contenuti, ma come strumenti per la costruzione di competenze durature, trasferibili e spendibili in contesti diversi.

In tale prospettiva, l'azione didattica si orienta verso una progettazione per competenze, capace di integrare conoscenze, abilità e atteggiamenti, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, della capacità di problem solving, della collaborazione e dell'autonomia.

#### Attività innovative previste

In coerenza con gli obiettivi delineati, si intende realizzare le seguenti attività innovative:

##### 1. Simulazioni e learning by doing

Saranno progettate e realizzate simulazioni didattiche in cui gli studenti sono chiamati a perseguire obiettivi concreti e significativi, applicando in modo operativo le conoscenze e le abilità acquisite. Tali attività favoriscono l'apprendimento esperienziale ( learning by doing), consentendo agli studenti di confrontarsi con problemi reali o realistici, di prendere decisioni, di riflettere sugli esiti delle proprie azioni e di sviluppare competenze trasversali.

##### 2. Attività di role playing

Il ricorso al role playing permetterà agli studenti di assumere ruoli specifici all'interno di situazioni strutturate, stimolando l'empatia, la capacità di comunicazione, la collaborazione e la comprensione di punti di vista differenti. Questa metodologia favorisce l'apprendimento significativo, l'interiorizzazione dei contenuti disciplinari e lo sviluppo di competenze sociali e



civiche.

### 3. Attività outdoor

Le attività didattiche in ambiente esterno ( outdoor education) saranno finalizzate a valorizzare contesti non formali come spazi di apprendimento, promuovendo l'osservazione diretta, l'esperienza concreta e il collegamento tra teoria e pratica. L'apprendimento outdoor contribuisce a rafforzare la motivazione, il benessere degli studenti e la consapevolezza del rapporto tra individuo, ambiente e comunità.

## ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

### SCUOLA IN LIFE SKILLS

La scuola sosterrà lo sviluppo professionale del personale docente e non docente attraverso un piano di formazione coerente con il PTOF e con i bisogni emergenti dell'istituto. I fabbisogni formativi saranno individuati mediante l'analisi dei dati di monitoraggio, il confronto negli organi collegiali e la rilevazione delle esigenze espresse dal personale. Le tematiche privilegiate riguarderanno l'innovazione didattica, la valutazione formativa, l'inclusione, la digitalizzazione, la sicurezza, l'imprenditorialità, la metacognizione, l'internazionalizzazione, il benessere con ricadute positive sull'azione educativo-didattica e sull'organizzazione.

L'assegnazione di ruoli, funzioni e incarichi retribuiti avverrà valorizzando le competenze professionali, le esperienze pregresse e le attitudini individuali, favorendo un utilizzo efficace delle risorse umane e una leadership diffusa. La scuola promuoverà la collaborazione tra docenti di diversi ordini e plessi attraverso dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro verticali e commissioni tematiche, finalizzate alla progettazione curricolare, alla definizione di strumenti comuni e al miglioramento degli esiti degli studenti.

I gruppi di lavoro produrranno materiali didattici, rubriche di valutazione, protocolli e documentazione condivisa, messi a disposizione della comunità scolastica tramite archivi digitali e piattaforme online. La condivisione di buone pratiche sarà favorita attraverso momenti di confronto strutturato, formazione tra pari e diffusione sistematica dei materiali prodotti. Nell'ambito dell'infanzia, la partecipazione al Coordinamento Pedagogico Territoriale favorirà la



formazione congiunta 0-6 e il confronto professionale tra educatori e docenti.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

### SCUOLA IN ASSESSMENT FOR LEARNING

L'innovazione dei processi valutativi rappresenta una leva strategica per il miglioramento della qualità dell'insegnamento e degli apprendimenti e si colloca al centro delle recenti evoluzioni normative e pedagogiche in materia di valutazione nella scuola del primo ciclo. In tale prospettiva, l'Istituto assume l'Assessment for Learning (valutazione per l'apprendimento) come paradigma di riferimento per il rinnovamento sistemico della valutazione formativa, superando una concezione prevalentemente sommativa e certificativa della valutazione a favore di un approccio orientato alla regolazione continua dei processi di insegnamento-apprendimento.

L'Assessment for Learning si fonda sul principio secondo cui la valutazione, se integrata in modo strutturale nella progettazione didattica, diviene strumento di apprendimento, di consapevolezza e di miglioramento continuo, sia per gli studenti sia per i docenti.

#### Finalità strategiche dell'Assessment for Learning

L'adozione sistematica dell'Assessment for Learning è finalizzata a: rendere trasparenti e condivisi gli obiettivi di apprendimento e i criteri di valutazione; monitorare in modo continuo e puntuale i processi cognitivi, metacognitivi e relazionali degli studenti; favorire la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, in risposta ai bisogni educativi emergenti; sviluppare negli studenti la consapevolezza del proprio percorso di apprendimento, la capacità di autovalutazione e di autoregolazione; orientare le decisioni didattiche e organizzative in un'ottica di miglioramento sistemico.

#### Elementi di innovazione della valutazione formativa



L'innovazione della valutazione formativa attraverso l'Assessment for Learning si concretizza mediante una pluralità di azioni coordinate e integrate.

### 1. Integrazione strutturale tra progettazione didattica e valutazione

La valutazione per l'apprendimento è integrata sin dalla fase di progettazione delle unità di apprendimento, prevedendo: la definizione chiara di traguardi di competenza, obiettivi specifici e risultati attesi; l'individuazione di indicatori osservabili e criteri di successo espliciti; l'allineamento tra obiettivi, attività didattiche e strumenti valutativi.

Tale integrazione consente una lettura coerente e sistemica del percorso formativo e favorisce una valutazione autentica e significativa.

### 2. Centralità del feedback formativo

Elemento qualificante dell'Assessment for Learning è il feedback formativo, inteso come restituzione continua, descrittiva e orientativa, finalizzata a indicare allo studente: ciò che ha compreso e realizzato in modo efficace; gli aspetti da migliorare; le strategie operative per progredire nel proprio apprendimento.

Il feedback assume una funzione regolativa e motivazionale e si configura come strumento privilegiato per sostenere l'impegno, la perseveranza e la fiducia nelle proprie capacità.

### 3. Valorizzazione dell'autovalutazione e della valutazione tra pari

L'innovazione valutativa prevede il coinvolgimento attivo degli studenti nei processi di valutazione attraverso pratiche sistematiche di autovalutazione, finalizzate alla riflessione sui propri progressi, sulle difficoltà incontrate e sulle strategie adottate; valutazione tra pari, strutturata e guidata da criteri condivisi, volta a sviluppare competenze critiche, collaborative e comunicative.

Tali pratiche favoriscono lo sviluppo delle competenze metacognitive e contribuiscono alla costruzione di un clima di apprendimento cooperativo e responsabile.



#### 4. Monitoraggio continuo e strumenti di rilevazione diversificati

L'Assessment for Learning si fonda su un monitoraggio continuo in itinere, realizzato attraverso strumenti valutativi diversificati e coerenti con le competenze da rilevare, quali: osservazioni sistematiche; prove autentiche e compiti di realtà; rubriche valutative descrittive; verifiche brevi e frequenti; portfolio delle competenze.

Tale pluralità di strumenti consente di cogliere la complessità dei processi di apprendimento e di valorizzare i progressi individuali.

#### 5. Funzione orientativa e inclusiva della valutazione

La valutazione per l'apprendimento assume una forte valenza orientativa e inclusiva, in quanto consente di: individuare precocemente difficoltà e fragilità; attivare interventi tempestivi di recupero, potenziamento e personalizzazione; sostenere il successo formativo di tutti gli studenti, riducendo i rischi di insuccesso e dispersione.

In tal senso, l'Assessment for Learning si configura come strumento strategico per la riduzione dei divari negli apprendimenti e per la promozione dell'equità educativa.

#### Innovazione organizzativa e sviluppo professionale

L'implementazione efficace dell'Assessment for Learning richiede un investimento sul piano organizzativo e professionale, attraverso:

la formazione continua dei docenti sulle pratiche valutative innovative; la condivisione collegiale di criteri, strumenti e linguaggi valutativi; il lavoro collaborativo nei dipartimenti disciplinari e nei team docenti; l'uso consapevole delle tecnologie digitali a supporto del monitoraggio e della documentazione dei processi di apprendimento.



## Monitoraggio dell'impatto e miglioramento continuo

L'efficacia dell'innovazione valutativa sarà monitorata mediante indicatori qualitativi e quantitativi, quali: miglioramento dei livelli di competenza certificati; aumento della consapevolezza e dell'autonomia degli studenti; maggiore coerenza e trasparenza dei processi valutativi; rafforzamento del clima di fiducia e collaborazione tra docenti e studenti.

I risultati rilevati alimenteranno cicli strutturati di miglioramento continuo e contribuiranno alla rendicontazione sociale dell'Istituto.

L'Assessment for Learning rappresenta un cambio di paradigma nella cultura valutativa della scuola, orientando la valutazione da strumento di misurazione a leva strategica di apprendimento, inclusione e successo formativo. La sua implementazione sistemica costituisce un elemento qualificante dell'innovazione educativa e un investimento duraturo sulla qualità dell'offerta formativa dell'Istituto.

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

### SCUOLA IN CAMMINO

La Scuola ha adottato il curricolo d'istituto come documento ufficiale di riferimento per tutti i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, tutte le discipline nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. Al curricolo disciplinare si affianca il curricolo delle competenze trasversali, attivo fin dalla scuola dell'infanzia, a garanzia di un percorso formativo unitario e coerente lungo tutto il primo ciclo di istruzione. L'azione curricolare continua a fare riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti dall'Istituto al termine della scuola primaria e del primo ciclo, in relazione alle I.N. vigenti e in prospettiva alle I.N. 2025 che saranno vigenti dall'A.S. 2026/27.





L'Istituto definisce annualmente la quota di curricolo destinata alle attività laboratoriali, in particolare nel t.p. della scuola secondaria e nelle attività specifiche della scuola primaria. In quest'ultimo ordine, una parte significativa delle risorse comunali è investita in interventi di sostegno e potenziamento, con particolare attenzione alla lingua italiana, alla lingua inglese, alla matematica, alle scienze, all'informatica, alla musica e al teatro.

In tutti gli ordini di scuola operano organismi collegiali deputati alla progettazione e alla condivisione didattica: consigli di intersezione e plenarie di settore nella scuola dell'infanzia, interclassi e riunioni di plesso nella primaria, dipartimenti disciplinari nella secondaria. La progettazione è condivisa e periodicamente rimodulata; ai coordinatori di classe e sezione è affidato il monitoraggio dell'effettiva attuazione delle strategie didattiche.

In un'ottica di ampliamento e integrazione del curricolo, l'Istituto promuove l'introduzione di un curricolo verticale della calligrafia come base per il piano delle arti e del linguaggio audiovisivo, concepito come dispositivo innovativo a supporto dello sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari, in particolare in connessione con le STEM e le discipline umanistiche.

La calligrafia è valorizzata quale strumento di potenziamento delle competenze grafo-motorie, dell'attenzione, della precisione e della consapevolezza metacognitiva, con ricadute positive sui processi di apprendimento e sull'autoregolazione. Il linguaggio audiovisivo, integrato alle STEM, favorisce invece il pensiero visivo, computazionale e narrativo, la comprensione dei processi scientifici e tecnologici e lo sviluppo della creatività e della comunicazione multimodale con storytelling digitale, cinema, radio, podcasting, teatro, musica, social media.

Tali percorsi si inseriscono in modo coerente nella didattica laboratoriale e nella valutazione formativa, consentendo l'osservazione e la documentazione dei processi di apprendimento attraverso evidenze autentiche e criteriali.

## **Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche**

### Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

La scuola svolge un ruolo orientativo fondamentale, accompagnando gli studenti a compiere scelte determinanti nella vita. La nostra Istituzione scolastica promuove un orientamento strutturato e continuo, non limitato ai momenti di passaggio tra i diversi



gradi d'istruzione, ma integrato nel percorso educativo attraverso esperienze didattiche coinvolgenti e personalizzate. In particolare, vengono realizzate attività che facilitano il passaggio tra ordini di scuola, valorizzando le competenze chiave in vari ambiti:

- Linguistico-espressiva: tramite prove parallele nelle aree linguistico-espressiva e artistica (italiano, musica, educazione fisica, arte e ai campi di esperienza "i discorsi e le parole", "immagini, suoni e colori" e "il corpo e il movimento".);

- Multilinguistica: tramite prove parallele nelle lingue inglese e francese (solo secondaria);

- Antropologico: con attività legate a storia, geografia, religione e ai campi di esperienza come "il sé e

l'altro";

- Matematica, scienze, tecnologia e ingegneria: attraverso un coordinamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche, legate ai campi "la conoscenza del mondo".

La scuola promuove lo studio delle STEM e del linguaggio audiovisivo e si dota di un Piano delle Arti,

organizzando eventi, olimpiadi, attività laboratoriali e collaborazioni con enti come Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate, MIUR, Università e associazioni culturali.



Fondamentale è la costruzione di un linguaggio comune per la valutazione degli alunni nei passaggi tra ordini di scuola. In questa direzione, la scuola ha realizzato un protocollo verticale con linee guida sulla valutazione

di apprendimenti, comportamento e processi formativi.

Strumenti ritenuti efficaci includono:

- schede di presentazione degli alunni delle classi terminali;
- prove di uscita coordinate con quelle di ingresso del grado successivo;
- schede di raccordo infanzia-primaria e primaria-secondaria;
- modello di consiglio orientativo per la secondaria di I grado;
- test orientativi e linee guida per le prove di uscita/ingresso.

Tra le principali attività di orientamento:

.....



.....

.....

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE LOMBARDIA I.C. "DON CAMAGNI"

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON CAMAGNI"

Sede legale: Via J. E R. Kennedy, 15 - 20861 Brugherio (MB)

Tel. 039/879623 - E-mail: mbic8aj009@istruzione.it

PEC: mbic8aj009@pec.istruzione.it

icdoncamagnibrugherio.edu.it

C.M.: MBIC8AJ009 – C.F.: 85018350158 – C.U.: UFPA9W

- campus presso la secondaria di I grado con partecipazione delle scuole superiori;
- Open Day per tutti gli ordini di scuola;



- monitoraggio degli apprendimenti tramite griglie, rubriche e grafici;
- confronto tra prove parallele e risultati INVALSI.

Il passaggio tra ordini è accompagnato con continuità, grazie alla collaborazione consolidata tra docenti. L'efficacia dell'azione scolastica è confermata dai buoni risultati degli studenti nei percorsi successivi:

- alta percentuale di alunni che proseguono nel medesimo Istituto;
- adesione alle indicazioni del consiglio orientativo;
- successo scolastico al primo anno della secondaria di II grado, con poche insufficienze e basse

percentuali di studenti non ammessi.

### **Destinatari**

- Tutti i docenti

### **Metodologie**

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagista
- Educazione tra pari (Peer education)



- Problem solving
- Tinkering
- Coding
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Writing and Reading Workshop (WRW)

### Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Il percorso intrapreso illustrato nella rendicontazione sociale e il protocollo per l'accoglienza degli alunni con background migratorio documentano l'assetto organizzativo, le modalità di attuazione e i risultati conseguiti nell'ambito dei percorsi di alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano come lingua seconda, realizzati dall'Istituto in risposta ai bisogni degli studenti di cittadinanza non italiana o con background migratorio. Sussiste una coerenza tra i bisogni rilevati, le risorse professionali e finanziarie impiegate e gli esiti osservati.

Tali fonti documentali dimostrano l'ampiezza dell'intervento, che interessa in modo strutturato tutti gli ordini di scuola, garantendo continuità educativa dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. La distribuzione dei profili linguistici conferma la significativa presenza di studenti neo-arrivati in Italia, affiancati da alunni di seconda generazione, giustificando la progettazione di percorsi differenziati di alfabetizzazione iniziale, consolidamento e potenziamento linguistico. L'articolazione delle attività e delle ore dedicate evidenzia un utilizzo mirato delle risorse PNRR e comunali, sostenuto dall'integrazione di docenti specializzati in italiano L2 e mediatori culturali, in collaborazione con l'Ente locale.

Il confronto tra le rilevazioni in ingresso e in uscita documenterà un miglioramento significativo delle competenze linguistiche e comunicative, in particolare nella comprensione e produzione orale e nella capacità di affrontare il linguaggio dello studio. Parallelamente, gli indicatori relativi alle ricadute educative mostrano un impatto positivo sull'integrazione nel gruppo classe, sulla partecipazione attiva e sul clima relazionale. Nella scuola dell'infanzia, le azioni di accostamento alla lingua e il progetto "Fiabe dal mondo" favoriscono l'avvio di un dialogo educativo con le famiglie,





rafforzando il senso di appartenenza e la dimensione interculturale della comunità scolastica.

### **Destinatari**

- Docenti di specifiche discipline

### **Metodologie**

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Narrazione (Storytelling)
- Project Work

### Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

L'Istituzione scolastica promuove un percorso di valorizzazione della comunità educante, finalizzato a rafforzare il senso di appartenenza, la corresponsabilità educativa e la partecipazione attiva di studenti, famiglie e territorio alla vita della scuola.

Muovendo dai punti di forza rilevati – quali il coinvolgimento strutturato delle famiglie attraverso gli organi collegiali, la partecipazione alla definizione dei documenti fondamentali dell'Istituto, le iniziative di informazione e restituzione, nonché la significativa rete di collaborazioni con il territorio – la scuola intende consolidare e rendere più inclusivi e continuativi i processi partecipativi.

Al contempo, il percorso tiene conto delle criticità emerse, in particolare:

la partecipazione disomogenea delle famiglie; le difficoltà legate alla conciliazione dei tempi e alle differenze socio-culturali; una partecipazione talvolta prevalentemente informativa; la complessità gestionale delle reti e delle convenzioni territoriali.



In tale prospettiva, la scuola introduce e valorizza assemblee plurisettimanali di Istituto e di plesso, organizzate in forma di “assembly” sul modello anglosassone, come spazi strutturati di comunicazione, condivisione e riconoscimento. Le assembly costituiscono momenti regolari di incontro della comunità scolastica, finalizzati a: rafforzare il dialogo interno e il senso di appartenenza; condividere valori, obiettivi educativi e risultati; valorizzare comportamenti positivi, impegno e partecipazione; rendere visibile e comprensibile l’offerta formativa e le opportunità del territorio; favorire una partecipazione più ampia e accessibile anche alle famiglie.

Il percorso mira, inoltre, a rendere più coerente e sostenibile la collaborazione con il territorio, favorendo una ricaduta più equa delle iniziative sui diversi plessi e ordini di scuola, con particolare attenzione alla continuità educativa 0-6 e al coordinamento pedagogico per la scuola dell’infanzia.

Nel complesso, l’azione si configura come un processo di progressivo rafforzamento della comunità scolastica, orientato alla partecipazione consapevole, alla trasparenza, alla condivisione delle responsabilità educative e alla costruzione di un clima scolastico positivo e inclusivo.

Di seguito si propone una declinazione delle assembly per ordine di scuola, con riferimento alla token economy come strumento educativo e motivazionale.

#### Scuola dell’infanzia

Le assembly, realizzate con cadenza plurisettimanale e in forma di circle time allargato, sono finalizzate allo sviluppo del senso di appartenenza, dell’ascolto e delle prime competenze sociali. Attraverso modalità ludiche, narrative e simboliche, vengono condivise regole, routine e comportamenti positivi. L’introduzione di una token economy semplificata (es. simboli, colori, adesivi) sostiene la motivazione, il rinforzo positivo e la consapevolezza delle regole comuni, in un’ottica di educazione socio-emotiva.

#### Scuola primaria

Nella scuola primaria le assembly assumono una funzione di condivisione e riconoscimento dei comportamenti pro-sociali, dell’impegno e della partecipazione alla vita scolastica. Gli incontri favoriscono il dialogo, la valorizzazione dei successi individuali e di gruppo e la riflessione sulle regole di convivenza. La token economy viene utilizzata come strumento educativo per rinforzare comportamenti responsabili,



collaborazione e rispetto delle regole, favorendo l'autoregolazione e la motivazione intrinseca.

Scuola secondaria di I grado

Nella scuola secondaria le assembly rappresentano spazi strutturati di confronto, responsabilizzazione e cittadinanza attiva. Gli studenti sono coinvolti nella riflessione sui valori della comunità scolastica, sugli obiettivi comuni e sugli esiti delle attività progettuali. La token economy, declinata in chiave evolutiva e trasparente, sostiene l'assunzione di responsabilità, la partecipazione attiva e i comportamenti positivi, promuovendo consapevolezza, autonomia e senso civico.

### **Destinatari**

- Tutti i docenti

### **Metodologie**

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Project Work
- Dialogo socratico
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

### Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

L'Istituzione scolastica ha aderito alla rete di ambito (MB) "La scuola educa al talento", ove, oltre 70 docenti hanno partecipato alla prevista formazione con grande entusiasmo e acquisendo un bagaglio riutilizzato all'interno del lavoro di classe e costruzione del curricolo verticale e, infine, dalla presenza di alunne/i in corso di valutazione quale alto potenziale cognitivo e/o plusdotazione che sono state/i



individuare/i proprio in seguito alla predetta attività formativa da parte dei docenti e, nella corrente annualità, ha aderito alla proposta di ricerca alunni con plusdotazione - GLIR USR Lombardia". al relativo all'intervento pedagogico e didattico per studentesse e studenti con plusdotazione.

Le competenze maturate sono state riutilizzate in modo sistematico nella pratica didattica quotidiana, incidendo positivamente sulla progettazione curricolare e contribuendo alla costruzione di un curriculum verticale attento allo sviluppo dei talenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e al potenziamento delle competenze cognitive, creative e metacognitive. L'approccio adottato si fonda su metodologie attive, compiti autentici, arricchimento e approfondimento disciplinare, flessibilità organizzativa e valorizzazione delle eccellenze, nel rispetto dei principi di equità e inclusione.

Tali adesioni consentono di consolidare pratiche didattiche fondate su evidenze, di sperimentare modelli innovativi di intervento pedagogico e di contribuire allo sviluppo di una cultura scolastica orientata alla valorizzazione delle potenzialità individuali, in un'ottica di miglioramento continuo e di corresponsabilità educativa.

### **Destinatari**

- Docenti di specifiche discipline

### **Metodologie**

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Project Work
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva



### Percorso di valorizzazione delle eccellenze

L'Istituzione scolastica promuove un articolato percorso di valorizzazione delle eccellenze, finalizzato allo sviluppo dei talenti individuali e al potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali delle studentesse e degli studenti, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con i principi di personalizzazione e inclusione. Il percorso si concretizza nella partecipazione a iniziative, competizioni e concorsi di livello nazionale, che rappresentano occasioni significative di arricchimento culturale, motivazione allo studio e confronto con contesti esterni qualificati. In ambito matematico-logico, la scuola aderisce ai Giochi Matematici Kangourou e Fibonacci, rivolti agli alunni della scuola secondaria di I grado, con l'obiettivo di:

- stimolare il pensiero logico, critico e divergente;
- favorire il problem solving e il ragionamento matematico;
- sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della disciplina attraverso una modalità ludica e sfidante;
- valorizzare le potenzialità individuali e il lavoro autonomo.

Parallelamente, l'Istituzione scolastica promuove la partecipazione a concorsi nazionali nei seguenti ambiti:

Calligrafia, quale strumento di educazione alla cura del segno grafico, alla precisione, alla concentrazione e alla consapevolezza espressiva della scrittura;

Astronomia, per il potenziamento delle competenze scientifiche, l'osservazione del cielo, l'approccio sperimentale e l'avvicinamento alla ricerca scientifica;

Disegno tecnico, finalizzato allo sviluppo delle abilità di rappresentazione grafica, della visione spaziale, del rigore metodologico e della precisione esecutiva.

Le attività di preparazione e partecipazione ai concorsi sono integrate nella progettazione didattica curricolare ed extracurricolare, con il coinvolgimento dei docenti delle discipline interessate, e favoriscono: la motivazione allo studio e l'autostima; il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti; l'orientamento formativo; la costruzione di competenze trasversali quali impegno, perseveranza, gestione dell'emotività e rispetto delle regole.



Il percorso si configura, pertanto, come parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, contribuendo alla realizzazione di una scuola attenta alle eccellenze, inclusiva e orientata allo sviluppo armonico delle potenzialità di ciascun alunno.

### **Destinatari**

- Docenti di specifiche discipline

### **Metodologie**

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Project Work
- Design Thinking
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Writing and Reading Workshop (WRW)

### Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

L'Istituzione scolastica promuove un percorso strutturato di valorizzazione delle competenze non cognitive e trasversali, riconosciute come dimensioni fondamentali per il successo formativo, il benessere personale e la cittadinanza attiva. Il percorso è





orientato allo sviluppo delle life skills e dell'intelligenza emotiva, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, l'educazione civica e gli obiettivi di inclusione e prevenzione del disagio.

Le azioni educative sono integrate nella progettazione curricolare ed extracurricolare e mirano a potenziare: consapevolezza di sé e delle proprie emozioni; autoregolazione emotiva e comportamentale; empatia e competenze relazionali; collaborazione, comunicazione efficace e gestione dei conflitti; perseveranza, motivazione e capacità di affrontare le sfide.

Il percorso si declina in modo progressivo nei diversi ordini di scuola:

- nella scuola dell'infanzia, attraverso il gioco simbolico, le routine, la narrazione e il circle time;
- nella scuola primaria, mediante attività cooperative, riflessione guidata sulle emozioni, problem solving e responsabilizzazione;
- nella scuola secondaria di I grado, attraverso momenti strutturati di confronto, educazione socio-emotiva, orientamento e cittadinanza attiva.

Le assembly di Istituto, le attività di educazione alla convivenza civile e l'utilizzo di strategie di rinforzo positivo contribuiscono a rendere visibili e riconoscibili i comportamenti pro-sociali e le competenze trasversali acquisite. Il percorso è oggetto di osservazione e documentazione sistematica, al fine di monitorarne l'impatto sul clima scolastico, sul benessere degli studenti e sui processi di apprendimento.



**Destinatari**

- Tutti i docenti

**Metodologie**

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Dialogo socratico
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

### SCUOLA IN ACCORDO

Il percorso di innovazione dell'Istituzione scolastica si sviluppa attraverso una governance educativa integrata, basata su reti strutturate con altre scuole, associazioni del territorio, enti locali e stakeholder pubblici e privati, formalizzate mediante convenzioni pluriennali. Tale approccio consente di valorizzare risorse, competenze e professionalità esterne, integrandole in modo sistematico nella progettazione didattica e organizzativa.

Le azioni attivate mirano al miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento, al contrasto delle fragilità educative, alla promozione del benessere e allo sviluppo delle



competenze chiave, con particolare attenzione all'innovazione metodologica, ai linguaggi espressivi e digitali, allo sport come strumento educativo e alla continuità dei servizi per l'infanzia. Le convenzioni rappresentano leve operative per la realizzazione di percorsi laboratoriali, inclusivi e orientativi, monitorati attraverso indicatori di partecipazione, efficacia e impatto.

Il sistema di reti rafforza il ruolo della scuola come hub territoriale di innovazione educativa, capace di attivare processi di miglioramento continuo e di rispondere in modo efficace e sostenibile ai bisogni formativi degli studenti e della comunità.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

### SCUOLA IN SETTING

L'Istituzione scolastica valorizza gli spazi interni ed esterni come ambienti di apprendimento flessibili e funzionali, coerenti con un'organizzazione dei tempi scolastici attenta ai bisogni educativi, ai ritmi di apprendimento e al benessere di bambini e studenti dei diversi ordini di scuola. Le dotazioni tecnologiche (LIM, computer, tablet) e gli ambienti innovativi, tra cui l'aula immersiva, supportano metodologie attive, laboratoriali, inclusive e interdisciplinari, in linea con le Indicazioni Nazionali vigenti e con l'approccio integrato STEM-umanistico delle I.N. 2025. Gli spazi outdoor sono utilizzati come contesti educativi per attività di esplorazione, movimento e apprendimento esperienziale. Tra i punti di forza si evidenziano l'attenzione all'organizzazione funzionale degli ambienti, la presenza di spazi innovativi e l'uso delle tecnologie a supporto della didattica per competenze, nonché il clima relazionale positivo che favorisce l'utilizzo consapevole degli spazi come luoghi di inclusione e collaborazione.

Accanto a tali elementi, l'Istituto rileva ambiti di miglioramento legati alla necessità di rendere più sistematico il monitoraggio dell'impatto delle metodologie e degli ambienti sugli apprendimenti, di favorire una maggiore omogeneità nell'utilizzo delle risorse tra ordini di scuola e classi e di ripensare progressivamente alcuni spazi, in particolare in alcune sedi, per



aumentarne flessibilità, accessibilità e integrazione con la progettazione didattica.

In tale prospettiva, la scuola orienta il proprio sviluppo verso un rafforzamento del raccordo tra spazi, metodologie, inclusione e valutazione, in un'ottica di verticalità del curriculum e di continuità educativa all'interno della Scuola.

L'organizzazione degli spazi e delle infrastrutture, al fine di valorizzare gli ambienti di apprendimento, seguirà tali direttive:

#### Scuola dell'infanzia

Gli spazi della scuola dell'infanzia sono organizzati in modo flessibile e accogliente, favorendo il gioco, l'esplorazione, le routine e l'apprendimento esperienziale. Le sezioni e gli ambienti comuni sono pensati per sostenere la centralità del bambino, la socializzazione e lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali. Gli spazi esterni sono utilizzati come contesti educativi per attività motorie e di scoperta.

Ambiti di miglioramento riguardano il potenziamento di ambienti specifici e la maggiore integrazione tra progettazione educativa, documentazione e osservazione sistematica, in un'ottica di continuità 0-6.

#### Scuola primaria

Nella scuola primaria gli ambienti di apprendimento favoriscono metodologie attive e cooperative, con l'utilizzo di spazi laboratoriali, dotazioni digitali e ambienti flessibili per il lavoro individuale e di gruppo. Le tecnologie supportano la didattica per competenze e la personalizzazione dei percorsi. Gli spazi outdoor sono valorizzati per attività interdisciplinari e di educazione al benessere.

Ambiti di miglioramento riguardano una maggiore omogeneità nell'uso delle metodologie innovative e delle tecnologie tra le classi e un monitoraggio più strutturato dell'impatto degli ambienti sugli apprendimenti.

#### Scuola secondaria di I grado

Nella scuola secondaria di I grado gli spazi sono organizzati per sostenere la didattica laboratoriale, disciplinare e interdisciplinare, anche attraverso l'utilizzo dell'aula immersiva per attività inclusive, STEM e di apprendimento esperienziale. Gli ambienti favoriscono il lavoro collaborativo, il problem solving e lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli studenti.

Ambiti di miglioramento riguardano il progressivo ripensamento di alcuni spazi per aumentarne flessibilità e accessibilità, il consolidamento di un utilizzo sistematico delle tecnologie e il



raccordo più stretto tra ambienti di apprendimento, valutazione e verticalità del curriculum.

## ○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

### SCUOLA IN GIFT

L'Istituzione scolastica ha aderito al progetto "Proposta di ricerca per alunni con plusdotazione" - GLIR USR Lombardia - Università di Pavia e Università Cattolica del Sacro cuore di Milano, relativo all'intervento pedagogico e didattico per studentesse e studenti con plusdotazione, che ha preso avvio a settembre/ottobre dell'A.S. in corso e che coinvolge alcune classi della scuola secondaria di I grado. Tale adesione si fonda, peraltro, sul partenariato vigente dall'A.S. 2023/24 con la rete di ambito (MB) "La scuola educa al talento" (scuola capofila I.C. "Don Milani" di Monza), ove, oltre 70 docenti della nostra Istituzione scolastica hanno partecipato alla prevista formazione con grande entusiasmo e acquisendo un bagaglio riutilizzato all'interno del lavoro di classe e costruzione del curriculum verticale e, di alunne/i in corso di valutazione quale alto potenziale cognitivo e/o plusdotazione. A completamento di quanto sopra, l'Istituzione scolastica intende valorizzare l'esperienza in atto quale leva strategica per il potenziamento dell'inclusione e della personalizzazione dei percorsi di apprendimento, in coerenza con i principi di equità, valorizzazione delle eccellenze e promozione del successo formativo di tutte e tutti. L'adesione al progetto si inserisce in un più ampio quadro di sviluppo di pratiche didattiche innovative, orientate alla differenziazione metodologica, alla flessibilità organizzativa e all'adozione di strategie didattiche evidence-based, finalizzate a rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi delle studentesse e degli studenti con alto potenziale cognitivo e/o plusdotazione. Le azioni progettuali concorrono inoltre alla costruzione di un curriculum verticale attento ai talenti, favorendo il raccordo tra ordini di scuola, la continuità educativa e il consolidamento di una cultura professionale condivisa sul riconoscimento precoce, l'osservazione sistematica e l'accompagnamento educativo degli alunni ad alto potenziale.



## **LE SCELTE STRATEGICHE**

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028





## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

#### ● Progetto: Innovation learning

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

### Descrizione del progetto

Questa istituzione scolastica intende adottare una soluzione ibrida. Verrà realizzata un'aula immersiva, interattiva ed inclusiva, con materiali stimolanti per ogni livello di apprendimento. L'aula immersiva sarà all'avanguardia, con una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura che non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi. Verranno poi rinnovate le aule che diventeranno aule laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. In particolare, saranno adottati arredi flessibili, rimodulabili, che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Agli arredi esistenti e ai setting d'aula innovativi verrà unita una dotazione tecnologica diffusa. Saranno acquistati minimi accessori per Digital Board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (notebook e cromebook) che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Tali dispositivi andranno ad arricchire la dotazione di device che la scuola ha già acquistato grazie ai precedenti finanziamenti. Verranno acquistati Kit per le STEM per sviluppare creatività, problem solving e per favorire un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.



Verranno acquistati anche due laboratori mobili linguistici. Verranno completate le due aule outdoor esistenti, con copertura in legno e connettività. Verranno acquistati software didattici. In totale verranno innovati 18 ambienti.

## Importo del finanziamento

€ 134.129,35

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

## Approfondimento progetto:

Grazie al progetto l'IC è dotato di strumentazioni tecnologiche necessarie alla trasformazione degli ambienti di apprendimento: attrezzature e dispositivi digitali, attrezzature didattiche integrate con la tecnologia, app, software, contenuti digitali, altri beni e accessori necessari per la migliore fruizione didattica delle tecnologie, arredi per aule.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

---



## Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

## Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	48

## Approfondimento progetto:

L' Istituzione Scolastica ha attuato le attività inerenti il PNRR per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024, di cui all'art. 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – “Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali” nell’ambito della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR.

### ● Progetto: "SIC TRANSIT....FORMAZIONE DIGITALE"

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

## Descrizione del progetto

Il nostro progetto si articola in laboratori di formazione sul campo per la realizzazione di percorsi formativi destinati al personale scolastico di ogni singolo plesso del nostro Istituto e nella costituzione di una comunità di pratiche al cui interno troveranno accoglienza docenti e personale ATA. I laboratori di formazione sul campo consisteranno in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, per l'utilizzo efficace di tecnologie innovative per favorire la transizione digitale. La comunità di pratiche avrà il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA). La Comunità di pratiche per l'apprendimento favorirà il raccordo con le altre



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

realtà del territorio per lo scambio di buone pratiche. I laboratori formativi si costituiranno a livello di plesso per favorire l'appartenenza del personale alla propria realtà scolastica caratterizzata da una propria identità. I laboratori formativi saranno destinati alle scuole dell'Infanzia, alle scuole Primarie e alla scuola Secondaria. Un laboratorio formativo attenzionerà i bisogni formativi della comunicazione tra il personale di segreteria e i docenti che rivestono incarichi di direzione.

## Importo del finanziamento

€ 52.635,71

## Data inizio prevista

06/02/2024

## Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	67.0	0

## Approfondimento progetto:

I bisogni formativi, espressi nel Piano triennale della formazione, riflettono le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV e i relativi obiettivi di processo del Piano di Miglioramento. Le azioni formative previste dal Piano Scuola 4.0 rispondono alle seguenti aree di sviluppo professionale: - possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici; - possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento; - partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro



collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione; - implementazione delle competenze digitali per un'adeguata gestione dei processi amministrativi e della comunicazione istituzionale e per l'ottimizzazione delle procedure interne. I bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle seguenti piste formative:

- gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici;
- aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali; - metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul tinkering (insegnare a "pensare con le mani"), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification), etc.;
- pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali; - didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia; - potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), secondo un approccio interdisciplinare, anche sulla base di quanto previsto dalle Linee guida per le discipline STEM; - implementazione dei processi gestionali ed amministrativi alla luce dell'innovazione digitale.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: STEM + ENGLISH: UN'AVVENTURA CULTURALE...

---

### Titolo avviso/decreto di riferimento





Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

## Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM e linguistiche, digitali e di innovazione, garantendo parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

## Importo del finanziamento

€ 90.550,95

## Data inizio prevista

15/12/2023

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

## Approfondimento progetto:



La linea di intervento A ha come obiettivo la strutturazione di percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie. Tali attività si caratterizzeranno per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli

studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le

inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, nelle

scelte al termine del secondo ciclo verso la formazione professionalizzante terziaria degli ITS Academy o verso le università, nelle scelte

professionali future. I percorsi saranno tenuti da un formatore mentor esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline

STEM e sull'orientamento, verranno svolti in presenza e vedranno sia la partecipazione di piccoli gruppi, composti da almeno 3

studentesse e studenti che conseguono l'attestato finale, sia eventualmente il coinvolgimento delle famiglie, in particolare nella fase di

restituzione delle esperienze di mentoring.

La linea di intervento B relativa a percorsi di formazione multilinguistica per gli studenti e percorsi finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+, che saranno tenuti da formatori/tutor esperti, specificamente incaricati e al di fuori del loro effettivo orario di servizio. I percorsi saranno rivolti a gruppi composti da una singola classe, più classi o tenuti da almeno un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor. Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento di un intero gruppo classe oppure di più classi, classi aperte o gruppi di studenti non inferiori a 9 unità.



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: Con-voglio: una scuola che non staziona

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

### Descrizione del progetto

La finalità generale del progetto è prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare negli alunni competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. La dispersione scolastica non riguarda unicamente l'abbandono della scuola, inteso come interruzione di un percorso, ma la difficoltà quotidiana che trovano gli studenti ad esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse e dalla noia, portando a volte a disturbi del comportamento. Infatti spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale. Il progetto "Con-voglio: una scuola che non staziona", è destinato agli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di I grado J. e R. Kennedy, con l'intento di aiutarli a vivere la scuola con serenità offrendo loro attività laboratoriali pomeridiane e in orario curricolare, a carattere tecnico-pratico, che stimolino i loro interessi, con il fine di: a) ampliare conoscenze, abilità e competenze delle discipline di base; b) stabilire rapporti interpersonali che favoriscano la collaborazione e la condivisione; c) sperimentare differenti ambienti di apprendimento; d) sostenere gli alunni nello studio e nei compiti per superare le difficoltà scolastiche, migliorare le conoscenze ed esercitarsi in modo adeguato col supporto di figure esperte; e) coinvolgere i discenti in un'attività di peer education in modo che siano coinvolti nelle attività di studio e, al contempo, possano consolidare le loro competenze. Intendiamo, inoltre,



rivolgerci ai genitori degli alunni per dare loro nuove opportunità di formazione e momenti di confronto. A partire quindi dalle finalità di cui sopra, vengono di seguito definiti gli obiettivi generali: a) Stimolare la motivazione dei ragazzi allo studio e sostenere un modello formativo gratificante e significativo; b) Sostenere la curiosità e gli interessi personali degli alunni; c) Facilitare il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze e sostenere l'autonomia e le competenze progettuali della scuola; d) Condividere e migliorare la capacità di lettura delle situazioni problematiche e individuare strategie efficaci sul piano comunicativo e relazionale; e) Orientare e ottimizzare le risorse e condividere con la famiglia gli obiettivi del progetto; f) Trasmettere e costruire conoscenze e competenze pratiche, operative e cognitive, attraverso il "fare" e competenze relazionali e introspettive, attraverso il "fare insieme".

## Importo del finanziamento

€ 70.123,35

## Data inizio prevista

17/04/2024

## Data fine prevista

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	84.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	84.0	0

## Approfondimento progetto:

All'interno delle classi è aumentato il numero degli alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento, con svantaggio linguistico e culturale e in situazione di disagio affettivo-relazionale. Queste situazioni richiedono un intervento sia sul piano emotivo-affettivo sia sulla gestione delle relazioni e dell'accoglienza dell'altro, nonché interventi specifici per l'acquisizione



delle abilità di base e di adeguate strategie cognitive e metacognitive. L'altro aspetto importante da considerare è il bisogno di gestire conflitti che spesso sfociano in fenomeni di stereotipi, pregiudizi, esclusione, aggressività e bullismo. Se riproposti e, confermati, infatti, tali meccanismi rischiano di rafforzare situazioni comportamentali a rischio di devianza e le situazioni di emarginazione. I nostri interventi educativi e didattici mirano quindi a prevenire la dispersione scolastica, a promuovere il successo formativo e scolastico, prendendo come riferimento le priorità e i traguardi contenuti all'interno del rapporto di autovalutazione e il PTOF d'Istituto, documenti strategici orientati a sostenere gli alunni nello sviluppo personale, intellettuale, affettivo e sociale. Riguardo alla situazione attuale si è ritenuto opportuno interpellare i coordinatori di tutte le classi per avere un'analisi accurata dei casi a rischio relativi all'a.s. 2024-2025. Nel quadro dell'offerta formativa co-curricolare la scuola intende attivare momenti di formazione, riflessione e confronto sullo sviluppo dell'individuo nella società moderna in relazione all'intelligenza emotiva. Partendo da questo presupposto le attività intendono promuovere l'uso consapevole dell'intelligenza artificiale anche mediante apposite sessioni focalizzate sul Debate con un focus Intelligenza emotiva VS Intelligenza Artificiale. Alcune edizioni, altresì, promuoveranno l'utilizzo dei Droni come strumento per stimolare le competenze trasversali degli alunni nell'ottica di avvicinare sempre più gli alunni al contesto scolastico in un modo più accattivante. Inoltre si intende attivare progetti inerenti allo sport, per stimolare il Fair Play, alla musica, arte e spettacolo per accrescere il bagaglio culturale degli alunni .

## Approfondimento

---

In riferimento alle azioni finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si attesta che l'Istituto ha portato a compimento tutte le progettualità assegnate, nel rispetto delle tempistiche, delle finalità strategiche e dei target previsti dalle rispettive Misure e Linee di investimento.

Le azioni realizzate hanno interessato in modo integrato gli ambiti dell'innovazione didattica, della trasformazione degli ambienti di apprendimento, della transizione digitale, del potenziamento delle



competenze degli studenti e della formazione del personale, contribuendo in maniera significativa al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e all'innalzamento dei livelli di efficacia ed equità del servizio scolastico.

In particolare:

- sono stati rinnovati e potenziati gli ambienti di apprendimento, rendendoli flessibili, inclusivi e coerenti con le metodologie didattiche attive e laboratoriali (PNRR SCUOLA 4.0 E ANIMATORI DIGITALI 2022-24);
- sono stati attivati percorsi strutturati per lo sviluppo delle competenze digitali, linguistiche e trasversali degli studenti, con particolare attenzione alla personalizzazione degli apprendimenti e alla riduzione dei divari (PNRR DM 65/2023);
- è stata realizzata un'ampia e mirata formazione del personale docente e ATA, orientata all'innovazione metodologica, alla didattica digitale integrata, alla valutazione formativa, alla privacy e all'AI (PNRR DM 66/2023);
- sono stati realizzati interventi mirati di accompagnamento, mentoring, tutoring e potenziamento disciplinare, rivolti agli studenti a rischio di insuccesso formativo con percorsi flessibili e personalizzati, anche in orario extracurricolare, finalizzati al rafforzamento delle competenze di base e trasversali, nonché promuovendo una didattica orientata all'engagement, alla motivazione e alla partecipazione attiva degli studenti (PNRR DM 19/2024);
- sono stati rafforzati i processi di monitoraggio, documentazione e rendicontazione, in coerenza con il principio di trasparenza e con gli standard richiesti dal PNRR.

L'impatto delle azioni è riscontrabile nel miglioramento degli ambienti educativi, nella maggiore diffusione di pratiche didattiche innovative, nel rafforzamento delle competenze professionali del personale e in una più elevata partecipazione e motivazione degli studenti.

I risultati conseguiti non si esauriscono nella conclusione formale dei progetti, ma costituiscono una base strutturale e permanente di sviluppo, integrata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e orientata alla sostenibilità, al miglioramento continuo e alla valorizzazione del valore pubblico generato dall'Istituzione scolastica.





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028



## Aspetti generali

### Insegnamenti attivati

Il nostro Istituto cura lo sviluppo degli apprendimenti degli alunni accompagnandoli in un percorso graduale e progressivo in un'ottica di continuità verticale che partendo dalla scuola dell'infanzia, passando dalla scuola primaria e giungendo alla secondaria, favorisca l'inserimento degli alunni ed il passaggio naturale alla scuola di grado successivo. Particolare attenzione si presta al processo di inserimento dei bambini stranieri per il quale si attivano i laboratori L2 e l'affiancamento da parte del facilitatore linguistico.

### LA SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Sulla base dell' art. 4 della Legge n. 467/86 e art. 2 comma 3 dell'O.M. n. 159/95, relativa alla suddivisione dell'anno scolastico in periodi ai fini della valutazione degli studenti, nell'Istituto Comprensivo Don Camagni l'anno scolastico è suddiviso in due parti uguali, corrispondenti al primo e al secondo quadrimestre, con la motivazione che in tal modo viene garantito un intervallo di tempo ottimale (4 mesi) per portare avanti l'attività didattica ed arrivare ad una valutazione periodica più serena e realistica.

### IL TEMPO SCUOLA

Si indicano i seguito i tempi e le modalità organizzative dei tre ordini di scuola

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

##### TEMPI

##### ATTIVITA'

8:00 - 9:00

Accoglienza e Gioco libero

9:00 - 10:00

Giochi strutturati e di gruppo

Conversazione Calendario

10:00 - 11:45

Attività di sezione

Attività laboratoriali organizzate secondo il progetto didattico



11:45 - 13:00 Igiene personale e pranzo

13:00 – 15.00 Attività strutturate o libere in relazione agli interessi e alle proposte dei bambini

15:00-15.30 Riordino e preparazione all'uscita, merenda con latte

15.30 -16.00 Saluti ed eventuali comunicazioni alle famiglie

Le attività verranno svolte con modalità diverse:

- Gruppi eterogenei nell'ambito della giornata scolastica con l'intera sezione
- Gruppi omogenei per fasce d'età per realizzare attività che rispondano in modo adeguato ai particolari bisogni di ciascun bambino

Utilizzo delle ore di compresenza:

Gli orari scolastici settimanali delle insegnanti hanno dei tempi di compresenza giornaliera (dalle 11:00 alle 13:00). La compresenza sarà utilizzata per le attività differenziate rivolte ai gruppi omogenei di età utilizzando la propria aula o altri spazi scolastici seguendo una calendarizzazione precedentemente stabilita: pittura, psicomotricità, salone e biblioteca. La compresenza in mensa (dalle 12:00 alle 13:00) è finalizzata a momenti di educazione alimentare, al supporto dei bambini che non hanno ancora raggiunto un'adeguata autonomia a tavola e alla vigilanza degli alunni.

#### PRE-POST SCUOLA

L'orario giornaliero può essere prolungato grazie al servizio a pagamento di pre e post-scuola, attivato con un numero minimo di 15 alunni.

Nella scuola dell'infanzia Collodi è presente una Sezione Primavera, frequentata annualmente da 20 bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

#### SCUOLA PRIMARIA

Il tempo scuola si basa su un modello di Tempo Pieno di 40 ore settimanali, distribuite su cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30. Le 40 ore comprendono 30 ore di didattica + 10 ore di mensa e pausa socializzante- gioco.

#### PRE-POST SCUOLA- PIEDIBUS:



Anche in primaria è possibile attivare il servizio a pagamento di pre e post-scuola, con un numero minimo di 15 alunni. Fin dai primi giorni di scuola è attivo anche il servizio PIEDIBUS, progetto attivato con la collaborazione dei genitori che si offrono come volontari conduttori dei gruppi di bambini.

DISCIPLINE	Classi 1^	Classi 2^	Classi 3^ - 4^ - 5^
------------	-----------	-----------	---------------------

Religione	2	2	2
-----------	---	---	---

Italiano	9	8	8
----------	---	---	---

Lingua inglese	1	2	3
----------------	---	---	---

Arte e immagine	1	1	1
-----------------	---	---	---

Matematica	7	7	6
------------	---	---	---

Scienze	2	2	2
---------	---	---	---

Storia	2	2	2
--------	---	---	---

Geografia	2	2	2
-----------	---	---	---

Scienze motorie	2	2	2
-----------------	---	---	---

Musica	1	1	1
--------	---	---	---

Tecnologia	1	1	1
------------	---	---	---

Mensa	10	10	10
-------	----	----	----

Totale	40	40	40
--------	----	----	----



Nel monte ore annuale sono comprese le ore di Educazione Civica, svolte a livello interdisciplinare.

Le ore a disposizione, ricavate da quelle in esubero dell'organico d'Istituto, vengono utilizzate per lo svolgimento di attività di ampliamento dell'offerta formativa, e, in maniera residuale, per garantire il proseguimento delle attività didattiche, in caso di sostituzione del personale assente.

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Scansione oraria	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
I ORA	7.55 – 8.55	7.55 – 8.55	7.55 – 8.55	7.55 – 8.55	7.55 – 8.55
II ORA	8.55 – 9.50	8.55 – 9.50	8.55 – 9.50	8.55 – 9.50	8.55 – 9.50
III ORA	9.50 – 10.45	9.50 – 10.45	9.50 – 10.45	9.50 – 10.45	9.50 – 10.45
intervallo breve intervallo breve intervallo breve intervallo breve intervallo breve					
IV ORA	11.00 – 11.55	11.00 – 11.55	11.00 – 11.55	11.00 – 11.55	11.00 – 11.55
V	11.55 – 12.50	11.55 – 12.50	11.55 – 12.50	11.55 – 12.50	11.55 – 12.50
VI	12.50 – 13.45	12.50 – 13.45	12.50 – 13.45	12.50 – 13.45	12.50 – 13.45
VII	13.45 – 14.40		13.45 – 14.40		
VIII	14.40 – 15.35		14.40 – 15.35		
IX	15.35 – 16.30		15.35 – 16.30		

La scuola secondaria di primo grado prevede:

- un tempo scuola ordinario di 30 ore settimanali svolte in orario solo antimeridiano



- un tempo scuola prolungato con due rientri pomeridiani.

#### ISTRUZIONE DOMICILIARE:

L'Istruzione Domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli alunni/alunne colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per gravi motivi di salute. E' attivata dalla scuola, a seguito di formale richiesta della famiglia corredata di idonea e dettagliata certificazione sanitaria.

#### IL CURRICOLO D'ISTITUTO

L' IC Don Camagni dispone di un Curricolo d'Istituto suddiviso in:

- Curricolo Disciplinare
- Curricolo delle Competenze trasversali
- Il Curricolo di Intercultura ( in fase di completamento)

I suddetti documenti sono allegati nella specifica sezione del PTOF denominata Curricolo di Istituto.

#### CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituto, in osservanza alle disposizioni della Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ha predisposto il Curricolo di Educazione civica, aggiornato sulla base delle Linee guida per l'insegnamento di Educazione Civica del 7/09/2024. In esso è indicato che l'orario dedicato all'insegnamento trasversale dell'educazione civica deve essere pari ad almeno 33 ore per ciascun anno di corso. Nelle programmazioni annuali di sezione (Infanzia) interclasse (Primaria) e di classe (Secondaria) sono inserite le tabelle esplicative di distribuzione delle 33 ore e gli abbinamenti ai campi di esperienza e alle discipline.

#### LA VALUTAZIONE

Premessa – Secondo le indicazioni del DPR 122/2009 (Regolamento della Valutazione), come modificate dal D.M. 62/2017, la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della





funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. La valutazione nel primo ciclo dell'istruzione è effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 8 e 11 del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, e successive modificazioni, dagli articoli 2 e 3 del decreto-legge, nonché dalle disposizioni del DPR 122/2009. Per la scuola primaria ulteriori variazioni sono state apportate dall'O.M. 172 del 4 dicembre 2020.

In data 25 settembre 2024 la Camera dei deputati ha approvato a maggioranza il c.d. DDL Valditara, ossia il disegno di legge di iniziativa governativa n. 1830 relativo alla "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" che ha apportato importanti modifiche. Tale documento è intervenuto sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

L'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, registrata dalla Corte dei conti in data 20 gennaio 2025, disciplina le modalità della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria e le modalità della valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

- Nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente) correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
- Nella scuola primaria la valutazione in itinere deve restituire agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti allegati al presente Piano dell'Offerta Formativa.
- Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.



**La valutazione** ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Concorre ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

Ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

In particolare si precisa che:

- **per conoscenze** si intende l'acquisizione di contenuti, principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.
- **per abilità** si intende l'applicazione delle conoscenze.
- **per competenze** si intende l'utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite



per risolvere problemi e/o affrontare situazioni che richiedono comunque organizzazione di quanto appreso, uso di terminologia e linguaggio corretti e appropriati.

- per la certificazione delle competenze a partire dall'a.s. 2017/18, secondo le indicazioni ministeriali, l'IC utilizza il modello nazionale.
- come previsto dal D.M. 62/2017, la valutazione "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi"; è coerente con l'offerta formativa dell'IC, "con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". Pertanto la valutazione periodica e finale non è una misurazione aritmeticamente calcolata, ma è una valutazione formativa che tiene conto dei progressi rispetto alla situazione di partenza e degli obiettivi programmati, dell'impegno, della partecipazione, del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ciascun alunno.

La rilevazione degli apprendimenti, per ciascuna disciplina prevista dalla normativa, avviene attraverso il controllo dei lavori personali svolti in classe e a casa e nei periodici momenti di verifica, orale, scritta, grafica e pratica.

Il Collegio dell'IC Don Camagni ha stabilito che il numero congruo di valutazioni per ciascun quadrimestre è almeno tre per italiano e matematica; almeno due per le altre discipline. La valutazione è riferita alla griglia di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione finale è espressione assunta collegialmente, ove necessario a maggioranza, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o suo



delegato.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

La valutazione degli alunni Awaletensi e Non Awaletensi dell'Insegnamento della Religione cattolica, avviene secondo la normativa.

Sono inoltre previste griglie e rubriche condivise per la valutazione delle prove comuni annualmente previste in sede di Dipartimento di materia. La valutazione del comportamento è assunta in base alla normativa vigente (D.L. 137, art. 2). Per sostenere i processi di apprendimento e orientamento al termine della 3<sup>a</sup> classe il Consiglio di Classe redige il modello di certificazione delle competenze progressivamente acquisite (DPR 122/2009, art. 8 e D.M. 9/2010, DM 62/2017, art. 1, comma 6) secondo le finalità previste dalla normativa. Secondo le date comunicate da Invalsi gli studenti affrontano la Prova Nazionale: la partecipazione ad essa è condizione necessaria per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo.

#### DOCUMENTI D'ISTITUTO CORRELATI ALL'OFFERTA FORMATIVA

consultabili sul sito web dell'IC DON CAMAGNI: <https://www.icdoncamagnibrugherio.edu.it/>

- Curricolo verticale d'Istituto;
- Protocollo per la valutazione dei processi formativi, del comportamento e degli apprendimenti disciplinari;
- Vademecum per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
- Protocollo per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo;
- Protocollo per l'intercultura;
- Protocollo per l'inclusione;
- Regolamento di Istituto;



- Regolamento di disciplina;
- Regolamento delle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
- Piano per la gestione delle crisi comportamentali;
- Protocollo per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo; Protocollo per l'intercultura; Protocollo per l'inclusione;
- Patto di Corresponsabilità Educativa;
- Criteri di iscrizione e di precedenza in caso di eccedenza delle domande e criteri di formazione delle classi;
- Deroghe al monte ore per la validità dell'anno scolastico;
- Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva ed Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.





## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA "COLLODI"

MBAA8AJ016

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Primaria

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

DON CAMAGNI - BRUGHERIO

MBEE8AJ01B

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

J.R.KENNEDY- BRUGHERIO

MBMM8AJ01A

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo





ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

### PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il documento ministeriale denominato "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" delinea il profilo delle competenze dell'alunno in uscita dalla scuola dell'Infanzia, dalla primaria e dalla secondaria di primo grado.

L'IC ha inoltre definito il proprio profilo delle competenze in uscita a conclusione di ciascuno dei tre ordini di scuola, tenendo conto sia del documento ministeriale sia del Curricolo d'Istituto.

#### **PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA DEFINITO DALL'IC PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA COLLODI**

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia il bambino dimostra:

Autonomia personale e sociale - aver cura della propria persona, comunicare i propri bisogni, aver raggiunto un' autonomia rispettosa nei confronti delle persone e delle cose, aver acquisito maggiore sicurezza nelle proprie capacità

Sviluppo relazionale-affettivo - aver sviluppato la capacità di relazionarsi con gli altri nei momenti di gioco e di attività attraverso l'ascolto e la condivisione

Sviluppo delle competenze - avere capacità di prestare attenzione durante un'attività, portare a termine una consegna.

Inoltre il bambino in uscita dalla scuola dell'infanzia ha sviluppato le competenze di base.

Esprime le proprie emozioni e riconosce quelle altrui, ha fiducia in sé, conosce i propri limiti.



Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, condivide esperienze e giochi, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti pubblici.

Coglie diversi punti di vista, riflette e utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute.

Comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi e utilizza con sempre maggiore priorità la lingua italiana.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni e dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni.

Formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne, si appassiona porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

#### PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA DEFINITO DALL'IC PER LA SCUOLA PRIMARIA DON CAMAGNI

Al termine della Scuola Primaria lo studente dimostra di aver acquisito la capacità di avere cura e gestione della propria persona e delle proprie cose ed è avviato ad esplorare la realtà e a riflettere su di essa.

Riconosce ciò che sa fare e ciò che non sa fare.

Ha vissuto in una comunità scolastica interculturale che gli ha permesso di scoprire i meccanismi che sono alla base della convivenza e di imparare a valorizzare, rispettare e collaborare con l'altro come persona diversa da sé.

Riconosce la necessità di norme, regole e relazioni positive nei rapporti personali.

Si impegna per portare a termine un lavoro iniziato da solo o insieme agli altri.

Sa pianificare un proprio lavoro, nel quale manifesta spirito di iniziativa, creatività e originalità.

Partecipa a scambi comunicativi in modo chiaro e pertinente utilizzando un registro adeguato alla situazione; legge e comprende i contenuti di varie tipologie testuali;



produce testi consoni ai differenti scopi comunicativi.

Si esprime a livello base in lingua inglese e sa affrontare una comunicazione essenziale. Raccoglie, organizza e interpreta dati; individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi; utilizza le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico anche sotto forma grafica; padroneggia i concetti elementari della matematica. Confronta e analizza figure geometriche.

Si orienta nello spazio e nel tempo; identifica le peculiari caratteristiche fisico antropologiche del territorio; usa la documentazione e l'osservazione per conoscere realtà storiche e geografiche.

Osserva, esplora e descrive i fenomeni dell'ambiente naturale; riconosce relazioni, modificazioni e rapporti causali, sviluppando atteggiamenti di curiosità, di rispetto e salvaguardia di se stesso e dell'ambiente.

Sa utilizzare una semplice strumentazione tecnologica; impiega la videoscrittura; fa uso dei principali programmi informatici.

Usa con espressività, sia collettivamente sia individualmente, vocalità e strumentalità di diverso genere.

Descrive, rappresenta e ricostruisce la realtà e le esperienze attraverso semplici linguaggi espressivi; riconosce intuitivamente il patrimonio artistico-culturale nel territorio e adotta pratiche di rispetto e salvaguardia.

Impiega schemi motori e posturali interagendo in situazioni combinate e simultanee; rispetta le regole dei giochi sportivi praticati utilizzando le proprie abilità e assumendo un ruolo attivo nel gruppo.

Ha iniziato un percorso di maturazione spirituale, etico e religioso.

#### PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA DEFINITO DALL'IC PER LA SCUOLA SECONDARIA KENNEDY

Al termine del primo ciclo lo studente è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Si impegna a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un



registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare le informazioni.

Possiede un patrimonio di conoscenze di base ed è allo stesso tempo capace di procurarsi nuove informazioni in modo autonomo.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Si assume le proprie responsabilità.

In relazione alle proprie potenzialità si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.



## Insegnamenti e quadri orario

### IC DON CAMAGNI/ BRUGHERIO

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: SCUOLA "COLLODI" MBAA8AJ016

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Tempo scuola della scuola: DON CAMAGNI - BRUGHERIO MBEE8AJ01B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### Tempo scuola della scuola: J.R.KENNEDY- BRUGHERIO MBMM8AJ01A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66





Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Scuole

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamenti trasversale di educazione civica è, secondo le disposizioni della Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", di 33 ore annuali. L'IC ha predisposto un curriculum d'Istituto.

### Allegati:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

## Approfondimento

A seguito della pubblicazione del decreto recante le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, partire dall'anno scolastico 2024/25, l'Ic ha predisposto i curricula di Educazione civica che fanno riferimento ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

### Allegati:

Curricolo istituto ed. civica.pdf



## Curricolo di Istituto

### IC DON CAMAGNI/ BRUGHERIO

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

#### IL CURRICOLO

Il curricolo dell'IC DON CAMAGNI, consultabile sul sito, è costituito dalle competenze riferite alle discipline (CURRICOLO DISCIPLINARE VERTICALE) e dalle competenze trasversali (CURRICOLO TRASVERSALE comprensivo delle COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA). Lo stesso garantisce la coerenza dell'intervento formativo nei diversi ordini scolastici presenti, impegnando i docenti nella continuità educativa, precisando le conoscenze, le abilità, le scelte metodologiche, i criteri di valutazione disciplinari e comportamentali, i criteri e gli strumenti di valutazione comuni ai tre segmenti scolastici.

In coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012, con la Nota MIUR "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" emanata nel 2018, le Raccomandazioni europee (2006 e 2018), l'introduzione all'Educazione Civica (l.92/2019) e le Linee guida per l'insegnamento di Educazione Civica del 7/09/2024, il curricolo è annualmente oggetto di verifica ed aggiornamento.

Si articola in campi di esperienza (Infanzia) e discipline (Primaria e Secondaria). Per tutti e tre gli ordini gli obiettivi di apprendimento sono declinati in conoscenze ed abilità/obiettivi specifici, per le diverse classi/anni.

Il curricolo esplicita, inoltre, i criteri di valutazione disciplinare e comportamentale, a cui i docenti si devono riferire sia nelle comunicazioni con le famiglie sia nei documenti ufficiali previsti dalla normativa vigente. La valutazione delle competenze si attua, anche accompagnando gli alunni nel processo di autovalutazione, attraverso l'osservazione sistematica, lo svolgimento di compiti di realtà e/o prove autentiche, corredati di apposite griglie di valutazione, di volta in volta specificamente predisposte, e trova formale registrazione nella Scheda di Certificazione delle



Competenze rilasciata al termine della classe quinta della Scuola Primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione.

Completano il curricolo e lo caratterizzano all'interno del panorama scolastico territoriale

- i numerosi LABORATORI attivi in tutti e tre gli ordini di studi;
- le iniziative finalizzate al POTENZIAMENTO delle conoscenze e competenze degli studenti;
- le USCITE DIDATTICHE e le VISITE GUIDATE (in ambito comunale e regionale) e i VIAGGI DI ISTRUZIONE (che sono possibili, a seguito di delibera del Consiglio di Classe o Interclasse, in 3<sup>a</sup> classe Secondaria e in 5<sup>a</sup> classe Primaria)
- le ATTIVITÀ SPORTIVE:

· INFANZIA ( collaborazioni con le associazioni sportive territoriali)

· PRIMARIA (Progetto "Crescere in palestra"; collaborazioni con le associazioni sportive territoriali )

· SECONDARIA (Triangolo di atletica; tornei interni polisportivi; collaborazioni con le associazioni sportive territoriali)

Innovazione didattica – L'IC ha avviato un percorso di trasformazione della propria attività pedagogica e didattica che dovrà svilupparsi pienamente nel corso del triennio 2022/25, articolato come di seguito descritto:

- implementazione dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, anche attraverso la partecipazione agli eventi e progetti dedicati;
- sperimentazione della metodologia CLIL (Primaria e Secondaria) e del potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese (anche all'Infanzia);
- adesione a iniziative nazionali di potenziamento della lettoscrittura (Libriamoci – Settimana della Lettura); - preparazione e partecipazione a gare e concorsi regionali e nazionali come il Kangourou e Matematica senza frontiere;
- sperimentazione di attività finalizzate alla prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo e in genere collegate allo sviluppo di competenze di cittadinanza e sociali e civiche, anche mediante l'adesione ad attività in rete con altre scuole/associazioni ed enti.

Dalla approfondita riflessione svolta nel corso degli ultimi anni deriva il seguente percorso verticale di progettazione complessiva delle attività didattiche dell'IC che il Collegio provvederà a confermare annualmente o a integrare opportunamente nel Collegio di chiusura delle attività (giugno) e a cui i docenti dovranno riferirsi nella ordinaria attività di insegnamento.



I progetti di ampliamento dell'offerta formativa

I progetti dell'Istituto, predisposti annualmente nelle apposite schede di progetto dai referenti, sono il frutto di un'esperienza ormai più che decennale nella quale sono stati selezionati gli interventi non solo più rispondenti ai bisogni degli alunni dei diversi ordini di studi, ma anche più coerenti con il curricolo degli studi e più efficaci sul piano formativo.

Per arricchire l'offerta formativa e migliorare la qualità del servizio scolastico, i progetti didattici previsti dal Piano del Diritto allo studio dell'Ente Locale già sperimentati con esiti positivi gli scorsi anni, vengono riproposti ed integrati con nuovi percorsi didattici.

Tali progetti sono stati raggruppati in quattro grandi aree di intervento che coprono in modo completo gli ambiti formativi:

1. Star bene a scuola – comprende attività ordinarie e progetti specificamente mirati a favorire lo sviluppo dell'autostima, della socializzazione, dell'integrazione e dell'apprendimento, come per esempio le giornate di accoglienza organizzate nei tre ordini di scuola, l'Affettività in primaria e secondaria, le attività teatrali e musicale ( nei tre ordini di scuola) i Laboratori del tempo prolungato

2. A scuola si fa sport mira a porre le basi affinché la pratica sportiva diventi una vera e propria abitudine di vita e abitui gli studenti all'impegno e al rispetto dell'altro. Progetti attivati in quest'ambito sono ad esempio Psicomotricità all'infanzia, Crescere in palestra in primaria, Triangolare di atletica in secondaria.

3. A scuola di...Educazione Civica vuole favorire la conoscenza delle regole civiche, della sostenibilità ambientale, della partecipazione sociale, attraverso per esempio laboratori di Educazione alimentare e ambientale, Legalità, il servizio del Piedibus in primaria.

4. A scuola di ... laboratori comprende una serie di attività che mirano a sviluppare nei ragazzi le abilità creative, manuali, espressive e sportive. L'IC, inoltre, sottoscrive accordi/convenzioni con enti e associazioni e con università e altri istituti scolastici per la realizzazione di specifici progetti annualmente definiti. In particolare, si citano il progetto "Maneggiare con cura" con la finalità di contrasto al cyberbullismo; i progetti di "Recupero sostenibile"; il progetto "Compitiamo" finalizzato al sostegno degli alunni con DSA/BES.

#### IL PIEDIBUS DON CAMAGNI

Il progetto è attivo nella scuola primaria da oltre un decennio. Il numero degli iscritti (alunni e conduttori), risulta sensibilmente in crescita, segno di un forte interesse da parte dell'utenza al servizio offerto dalla scuola. L'ente locale apprezza il progetto e lo sostiene economicamente per l'acquisto di pettorine e di accessori utili.

Gli obiettivi che attraverso il Progetto Piedibus si intendono perseguire sono i seguenti:



- Coinvolgere attivamente i bambini, educandoli e stimolandoli alla mobilità sostenibile.
- Promuovere l'autonomia dei bambini nei loro spostamenti quotidiani e nei processi di socializzazione tra coetanei.
- Avvicinare gli alunni alle istituzioni e, in particolar modo, alla Polizia locale
- Favorire il ricorso al lavoro socialmente utile di persone anziane (nonni) e del mondo del volontariato (Banca del tempo) per vigilare e accompagnare i bambini durante il percorso casa-scuola.
- Favorire la nascita di una rete di genitori, al fine di coordinare le azioni di vigilanza e controllo durante i percorsi casa-scuola, stemperare le paure e le preoccupazioni per la sicurezza dei bambini, migliorare il livello di fruibilità e accessibilità del territorio.
- Il progetto, condotto da una referente, da un gruppo di docenti e da genitori che offrono la propria disponibilità, prevede incontri di programmazione iniziale, accompagnamento giornaliero dei bambini a piedi, accoglienza al mattino da parte dei docenti coinvolti, scambi giornalieri sull'andamento dell'esperienza, tra i conduttori e gli insegnanti, incontro di verifica finale, festa finale con consegna di un attestato di partecipazione.

#### LA VALUTAZIONE

### **Allegato:**

curricolo completo.docx.pdf

## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ CITTADINANZA RESPONSABILE E BENESSERE A SCUOLA**

Il D. M. n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, rammenta che l'art. 2 della L. n. 92/2019 prevede di avviare "Iniziative





di sensibilizzazione alla cittadinanza fin dalla scuola dell'infanzia". In tal senso, tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li><li>● La conoscenza del mondo</li></ul>
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Immagini, suoni, colori</li><li>● I discorsi e le parole</li><li>● La conoscenza del mondo</li></ul>
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● I discorsi e le parole</li></ul>
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li></ul>





## Competenza

## Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● I discorsi e le parole

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

● Immagini, suoni, colori

● La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curriculum

### Curricolo verticale

#### INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

##### 1. Comitato Studentesco – Scuola Secondaria di I grado

#### Descrizione:

Il Comitato Studentesco è uno spazio di partecipazione attiva degli alunni nella vita della scuola. Gli studenti, eletti dai propri compagni, collaborano con i docenti e il Dirigente scolastico per proporre iniziative, rappresentare le esigenze dei pari e contribuire al miglioramento dell'organizzazione scolastica, promuovendo il senso di responsabilità e cittadinanza attiva.

#### Obiettivi di apprendimento / Risultati attesi:



- Sviluppare competenze sociali, relazionali e organizzative.
- Favorire la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
- Promuovere la consapevolezza dei diritti e doveri degli studenti.
- Stimolare la capacità di ascolto, mediazione e lavoro in team.
- Incentivare la leadership positiva e la gestione di progetti collettivi.

## 2. Consiglio Comunale dei Ragazzi – Scuola Primaria

Descrizione:

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è un laboratorio di cittadinanza attiva rivolto agli alunni della scuola primaria, in cui i bambini apprendono i principi della democrazia, delle regole e della partecipazione. Attraverso incontri, discussioni e progetti condivisi, i ragazzi elaborano proposte per migliorare la vita scolastica e collaborano con le istituzioni locali.

Obiettivi di apprendimento / Risultati attesi:

- Comprendere i valori della democrazia, della legalità e della partecipazione civica.
- Sviluppare capacità di espressione e ascolto attivo.
- Acquisire competenze organizzative e collaborative.
- Promuovere responsabilità individuale e collettiva.
- Stimolare la creatività e l'iniziativa personale nella risoluzione di problemi.



### 3. Laboratori del Tempo Prolungato

#### Descrizione:

I laboratori del tempo prolungato offrono agli studenti esperienze di approfondimento educativo e creativo al di fuori del normale orario scolastico. Possono comprendere attività artistiche, scientifiche, musicali, manipolative e motorie, con l'obiettivo di favorire la continuità educativa, la socializzazione e lo sviluppo delle competenze trasversali.

#### Obiettivi di apprendimento / Risultati attesi:

- Potenziare le competenze creative, logico-matematiche e linguistiche.
- Favorire l'autonomia, la socializzazione e la collaborazione tra pari.
- Offrire esperienze di apprendimento personalizzate e inclusive.
- Sviluppare curiosità, interesse e motivazione verso nuove conoscenze.
- Rinforzare le competenze motorie, espressive e artistiche.

### 4. Laboratori con la "Banca del Tempo" dei volontari – Tutti gli ordini di scuola

#### Descrizione:



Questi laboratori prevedono l'intervento di volontari e cittadini esperti in diversi ambiti (arte, musica, sport, scienze, tecnologia), che condividono competenze e conoscenze con gli studenti. L'iniziativa valorizza l'apprendimento intergenerazionale, l'inclusione e la partecipazione attiva della comunità locale alla vita scolastica.

Obiettivi di apprendimento / Risultati attesi:

- Favorire l'apprendimento esperienziale attraverso incontri con esperti.
- Sviluppare competenze trasversali, manuali, scientifiche e artistiche.
- Stimolare curiosità, creatività e collaborazione.
- Promuovere la cittadinanza attiva e il senso di comunità.
- Incentivare l'autonomia e la capacità di apprendere da contesti reali.

#### 5. Educazione Ambientale – Tutti gli ordini di scuola

Descrizione:

Le attività di educazione ambientale mirano a sviluppare la consapevolezza ecologica, il rispetto per l'ambiente e le pratiche di sostenibilità. Gli studenti partecipano a laboratori, uscite didattiche, progetti di giardinaggio, raccolta differenziata e iniziative di cittadinanza attiva a favore della tutela del territorio.

Obiettivi di apprendimento / Risultati attesi:



- Acquisire conoscenze sui problemi ambientali e sulle pratiche sostenibili.
- Sviluppare atteggiamenti responsabili verso l'ambiente.
- Favorire il pensiero critico e la capacità di proporre soluzioni concrete.
- Promuovere la collaborazione e la partecipazione attiva in progetti di comunità.
- Stimolare la sensibilità estetica, scientifica e civica nei confronti della natura.

## 6. Giochi Tokalon – Primaria e Secondaria

### Descrizione:

I giochi Tokalon sono attività ludico-didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze logico-matematiche, strategiche e collaborative. Attraverso sfide e giochi strutturati, gli alunni sviluppano il pensiero computazionale, la capacità di risolvere problemi, la pianificazione strategica e il lavoro di gruppo in un contesto motivante e inclusivo.

### Obiettivi di apprendimento / Risultati attesi:

- Potenziare il ragionamento logico e le competenze matematiche.
- Sviluppare capacità di problem solving e pensiero critico.
- Favorire la collaborazione, la comunicazione e il rispetto delle regole.
- Stimolare creatività e flessibilità cognitiva.



- Promuovere motivazione, autostima e competenze trasversali.

### Successo Formativo – Comune di Brugherio

#### Descrizione:

“Successo Formativo” è un’iniziativa promossa dal Comune di Brugherio volta a sostenere e potenziare il percorso educativo degli studenti, in particolare quelli con maggiori bisogni formativi, attraverso attività di tutoraggio, laboratori mirati, recupero e consolidamento delle competenze di base. L’iniziativa mira a ridurre le disuguaglianze educative e a favorire il successo scolastico di tutti gli alunni, in collaborazione con le scuole del territorio.

Le attività comprendono supporto individuale o a piccoli gruppi, laboratori didattici personalizzati, percorsi di potenziamento di competenze linguistiche, matematiche e digitali, momenti di orientamento e accompagnamento allo studio, con il coinvolgimento di docenti, esperti esterni e servizi educativi del Comune.

#### Destinatari:

- Studenti della scuola primaria e secondaria di I grado, con particolare attenzione a chi mostra difficoltà di apprendimento o necessita di potenziamento delle competenze di base.

#### Obiettivi di apprendimento / Risultati attesi:

- Migliorare le competenze di base in italiano, matematica e discipline STEM.





- Sostenere la motivazione, l'autonomia e la capacità di organizzare il proprio apprendimento.
- Promuovere il successo scolastico, riducendo il rischio di dispersione.
- Favorire l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi educativi.
- Rafforzare il raccordo tra scuola e servizi educativi territoriali.

## Scuola Web – Comune di Brugherio

Descrizione:

“Scuola Web” è un progetto promosso dal Comune di Brugherio volto a favorire la competenza digitale e la didattica innovativa. L'iniziativa offre agli studenti strumenti e percorsi per sviluppare abilità digitali, alfabetizzazione mediatica e capacità di utilizzo consapevole delle tecnologie, attraverso laboratori, webinar, piattaforme e strumenti di e-learning.

Le attività includono l'uso di strumenti digitali per la produzione multimediale, storytelling digitale, coding, giornalismo scolastico online, podcasting e sperimentazioni innovative per l'integrazione dei contenuti STEM e umanistici. Il progetto promuove anche la collaborazione tra studenti, docenti e comunità, incentivando la cittadinanza digitale e la responsabilità nell'uso delle tecnologie.

Destinatari:



- Studenti della scuola primaria e secondaria di I grado.
- Docenti coinvolti nella didattica digitale e nell'integrazione dei linguaggi multimediali.

Obiettivi di apprendimento / Risultati attesi:

- Sviluppare competenze digitali e multimediali avanzate.
- Favorire la creatività, l'espressione personale e la produzione collaborativa di contenuti.
- Promuovere la cittadinanza digitale e la consapevolezza critica nell'uso dei media.
- Integrare conoscenze STEM e umanistiche attraverso strumenti digitali.
- Migliorare la motivazione, la partecipazione e il successo formativo degli studenti.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Si allega il Curricolo delle Competenze trasversali, relativo ai tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

### **Allegato:**

CURRICOLO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI.pdf

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota di autonomia del 20% viene destinata all'arricchimento del curriculum attraverso attività dedicate al linguaggio audiovisivo e allo storytelling, in coerenza con le Indicazioni



Nazionali 2025. L'obiettivo è sviluppare competenze interdisciplinari che integrino discipline STEM, artistiche e umanistiche, promuovendo capacità di osservazione, analisi, espressione e comunicazione critica.

Le risorse della quota di autonomia vengono impiegate per realizzare laboratori, progetti, strumenti e percorsi didattici innovativi, quali: produzione di cortometraggi, podcast, video didattici, giornalismo scolastico, teatro multimediale, radio scolastica e pratiche di storytelling digitale e calligrafico.

Il progetto si configura come nucleo verticale e trasversale del curricolo, declinato in modo progressivo per i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado), e favorisce esperienze autentiche di apprendimento, collaborazione, creatività e cittadinanza digitale.

#### Finalità

- Sviluppare competenze linguistiche, digitali, narrative e comunicative.
- Integrare linguaggi visivi, sonori e testuali in attività interdisciplinari.
- Promuovere il pensiero critico, la capacità progettuale e la creatività.
- Favorire la personalizzazione dei percorsi e l'inclusione di tutti gli studenti.
- Rafforzare il raccordo tra progettazione curricolare, valutazione e rendicontazione sociale.



### Attività principali

- Laboratori di produzione audiovisiva (video, cortometraggi, documentari).
- Podcasting e radio scolastica per lo sviluppo delle competenze espressive e digitali.
- Storytelling digitale e giornalismo scolastico.
- Attività di calligrafia e scrittura creativa con integrazione multimediale.
- Progetti interdisciplinari che collegano STEM, discipline umanistiche e linguaggi audiovisivi.
- Produzioni collaborative che favoriscono la partecipazione attiva e la cittadinanza digitale.

### Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze comunicative, linguistiche e digitali.
- Sviluppo del pensiero critico, creativo e computazionale.
- Capacità di progettare, produrre e condividere contenuti audiovisivi in contesti collaborativi.
- Rafforzamento della motivazione e della partecipazione attiva degli studenti.
- Creazione di un patrimonio scolastico multimediale e interdisciplinare documentato e condiviso.



## Dettaglio Curricolo plesso: DON CAMAGNI - BRUGHERIO

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Curricolo di scuola

A seguito della nuova normativa relativa alla valutazione nella scuola primaria, l'IC ha predisposto un aggiornamento del Curricolo della scuola primaria, di seguito allegato.

#### **Allegato:**

nuovo\_curricolo PRIMARIA .docx.pdf

#### Approfondimento

##### IL CURRICOLO

Il curricolo dell'IC DON CAMAGNI, consultabile sul sito, è costituito dalle competenze riferite alle discipline (CURRICOLO DISCIPLINARE VERTICALE) e dalle competenze trasversali (CURRICOLO TRASVERSALE comprensivo delle COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA). Lo stesso garantisce la coerenza dell'intervento formativo nei diversi ordini scolastici presenti, impegnando i docenti nella continuità educativa, precisando le conoscenze, le abilità, le scelte metodologiche, i criteri di valutazione disciplinari e comportamentali, i criteri e gli strumenti di valutazione comuni ai tre segmenti scolastici.

In coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012, con la Nota MIUR "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" emanata nel 2018, le Raccomandazioni europee (2006 e 2018), l'introduzione all'Educazione



Civica (l.92/2019) e le Linee guida per l'insegnamento di Educazione Civica del 7/09/2024, il curricolo è annualmente oggetto di verifica ed aggiornamento.

Si articola in campi di esperienza (Infanzia) e discipline (Primaria e Secondaria). Per tutti e tre gli ordini gli obiettivi di apprendimento sono declinati in conoscenze ed abilità/obiettivi specifici, per le diverse classi/anni.

Il curricolo esplicita, inoltre, i criteri di valutazione disciplinare e comportamentale, a cui i docenti si devono riferire sia nelle comunicazioni con le famiglie sia nei documenti ufficiali previsti dalla normativa vigente. La valutazione delle competenze si attua, anche accompagnando gli alunni nel processo di autovalutazione, attraverso l'osservazione sistematica, lo svolgimento di compiti di realtà e/o prove autentiche, corredati di apposite griglie di valutazione, di volta in volta specificamente predisposte, e trova formale registrazione nella Scheda di Certificazione delle Competenze rilasciata al termine della classe quinta della Scuola Primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione.

Completano il curricolo e lo caratterizzano all'interno del panorama scolastico territoriale

- i numerosi LABORATORI attivi in tutti e tre gli ordini di studi;
- le iniziative finalizzate al POTENZIAMENTO delle conoscenze e competenze degli studenti;
- le USCITE DIDATTICHE e le VISITE GUIDATE (in ambito comunale e regionale) e i VIAGGI DI ISTRUZIONE (che sono possibili, a seguito di delibera del Consiglio di Classe o Interclasse, in 3<sup>a</sup> classe Secondaria e in 5<sup>a</sup> classe Primaria)
- le ATTIVITÀ SPORTIVE:
  - PRIMARIA (Progetto "Crescere in palestra"; collaborazioni con le associazioni sportive territoriali)
  - SECONDARIA (Triangolare di atletica; tornei interni polisportivi; collaborazioni con le associazioni sportive territoriali)

Innovazione didattica – L'IC ha avviato un percorso di trasformazione della propria attività pedagogica e didattica che dovrà svilupparsi pienamente nel corso del triennio 2022/25, articolato come di seguito descritto:

- implementazione dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, anche attraverso la partecipazione agli eventi e progetti dedicati;
- ampliamento della sperimentazione della metodologia CLIL (Primaria e Secondaria) e del potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese (anche all'Infanzia);
- adesione a iniziative nazionali di potenziamento della lettoscrittura (Libriamoci – Settimana della Lettura); - preparazione e partecipazione a gare e concorsi regionali e nazionali come il Kangourou e Matematica senza frontiere;
- sperimentazione di attività finalizzate alla prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo e in genere collegate allo sviluppo di competenze di cittadinanza e sociali e civiche, anche mediante l'adesione ad attività in rete con altre scuole/associazioni ed enti.

Dalla approfondita riflessione svolta nel corso degli ultimi anni deriva il seguente percorso verticale





di progettazione complessiva delle attività didattiche dell'IC che il Collegio provvederà a confermare annualmente o a integrare opportunamente nel Collegio di chiusura delle attività (giugno) e a cui i docenti dovranno riferirsi nella ordinaria attività di insegnamento.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa

I progetti dell'Istituto, predisposti annualmente nelle apposite schede di progetto dai referenti, sono il frutto di un'esperienza ormai più che decennale nella quale sono stati selezionati gli interventi non solo più rispondenti ai bisogni degli alunni dei diversi ordini di studi, ma anche più coerenti con il curricolo degli studi e più efficaci sul piano formativo.

Per arricchire l'offerta formativa e migliorare la qualità del servizio scolastico, i progetti didattici previsti dal Piano del Diritto allo studio dell'Ente Locale già sperimentati con esiti positivi gli scorsi anni, vengono riproposti ed integrati con nuovi percorsi didattici.

Tali progetti sono stati raggruppati in quattro grandi aree di intervento che coprono in modo completo gli ambiti formativi:

1. Star bene a scuola – comprende attività ordinarie e progetti specificamente mirati a favorire lo sviluppo dell'autostima, della socializzazione, dell'integrazione e dell'apprendimento, come per esempio le giornate di accoglienza organizzate nei tre ordini di scuola, l'Affettività in primaria e secondaria, le attività teatrali ( nei tre ordini di scuola) i Laboratori del tempo prolungato e
2. A scuola si fa sport mira a porre le basi affinché la pratica sportiva diventi una vera e propria abitudine di vita e abitui gli studenti all'impegno e al rispetto dell'altro. Progetti attivati in quest'ambito sono ad esempio Psicomotricità all'infanzia, Crescere in palestra in primaria, Triangolo di atletica in secondaria.
3. A scuola di...Educazione Civica vuole favorire la conoscenza delle regole civiche, della sostenibilità ambientale, della partecipazione sociale, attraverso per esempio laboratori di Educazione alimentare e ambientale, Legalità, il servizio del Piedibus in primaria.
4. A scuola di ... laboratori comprende una serie di attività che mirano a sviluppare nei ragazzi le abilità creative, manuali, espressive e sportive. L'IC, inoltre, sottoscrive accordi/convenzioni con enti e associazioni e con università e altri istituti scolastici per la realizzazione di specifici progetti annualmente definiti. In particolare, si citano il progetto "Maneggiare con cura" con la finalità di contrasto al cyberbullismo; i progetti di "Recupero sostenibile"; il progetto "Compitiamo" finalizzato al sostegno degli alunni con DSA/BES.

#### IL PIEDIBUS DON CAMAGNI

Il progetto è attivo nella scuola primaria da oltre un decennio. Il numero degli iscritti (alunni e conduttori), risulta sensibilmente in crescita, segno di un forte interesse da parte dell'utenza al servizio offerto dalla scuola. L'ente locale apprezza il progetto e lo sostiene economicamente per l'acquisto di pettorine e di accessori utili.

Gli obiettivi che attraverso il Progetto Piedibus si intendono perseguire sono i seguenti:



- Coinvolgere attivamente i bambini, educandoli e stimolandoli alla mobilità sostenibile.
- Promuovere l'autonomia dei bambini nei loro spostamenti quotidiani e nei processi di socializzazione tra coetanei.
- Avvicinare gli alunni alle istituzioni e, in particolar modo, alla Polizia locale
- Favorire il ricorso al lavoro socialmente utile di persone anziane (nonni) e del mondo del volontariato (Banca del tempo) per vigilare e accompagnare i bambini durante il percorso casa-scuola.
- Favorire la nascita di una rete di genitori, al fine di coordinare le azioni di vigilanza e controllo durante i percorsi casa-scuola, stemperare le paure e le preoccupazioni per la sicurezza dei bambini, migliorare il livello di fruibilità e accessibilità del territorio.
- Il progetto, condotto da una referente, da un gruppo di docenti e da genitori che offrono la propria disponibilità, prevede incontri di programmazione iniziale, accompagnamento giornaliero dei bambini a piedi, accoglienza al mattino da parte dei docenti coinvolti, scambi giornalieri sull'andamento dell'esperienza, tra i conduttori e gli insegnanti, incontro di verifica finale, festa finale con consegna di un attestato di partecipazione.



## **Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione**

**Dettaglio plesso: IC DON CAMAGNI/ BRUGHERIO (ISTITUTO  
PRINCIPALE)**

---

**Primo ciclo di istruzione**

---

### **○ Attività n° 1: “Scuola in dialogo con l’Europa- Erasmus+: competenze, mobilità e cittadinanza globale”**

L'Istituto Comprensivo promuove un articolato percorso di internazionalizzazione finalizzato allo sviluppo delle competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza europea, in coerenza con le priorità dell'Unione Europea e con gli obiettivi del PTOF.

Il percorso si realizza attraverso le seguenti azioni integrate:

Erasmus+ KA1

Partecipazione a progetti di mobilità per la dirigenza scolastica, i docenti e il personale ATA, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche, metodologiche, organizzative e di leadership educativa. Le esperienze di formazione, job shadowing e scambio di buone pratiche favoriscono l'innovazione didattica e organizzativa e la dimensione europea dell'Istituto.



Mobilità del personale scolastico (dirigenziale, docente e ATA) degli studenti

Partecipazione, ove previsto dai progetti, a esperienze di mobilità internazionale per gli studenti, in forma individuale o di gruppo, finalizzate allo sviluppo dell'autonomia, della consapevolezza interculturale e del senso di cittadinanza europea.

Il percorso di internazionalizzazione è oggetto di monitoraggio e documentazione, con particolare attenzione alla ricaduta sulle competenze degli studenti, sull'innovazione metodologica e sull'apertura dell'Istituto al contesto europeo e internazionale.

## Scambi culturali internazionali

In presenza

### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa



## Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

## Approfondimento:

Il percorso si realizza attraverso le seguenti azioni principali:

- **Mobilità Erasmus+ KA1 per docenti**  
Partecipazione a corsi di formazione, job shadowing e scambi internazionali in Europa. La mobilità consente ai docenti di aggiornarsi su metodologie didattiche innovative (CLIL, Didattica laboratoriale, life skills), tecnologie educative e approcci inclusivi, con ricadute dirette sulla progettazione curricolare e sull'offerta formativa dell'Istituto.
- **Mobilità della Dirigenza Scolastica**  
Il Dirigente Scolastico partecipa a programmi di formazione e scambio internazionale, con focus su leadership educativa, gestione innovativa della scuola e progettazione di rete. Queste esperienze favoriscono lo sviluppo di competenze organizzative e strategiche, l'adozione di modelli europei di governance scolastica e la promozione di una cultura di internazionalizzazione diffusa.
- **Mobilità del personale ATA**  
Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario partecipa a percorsi di aggiornamento e scambio internazionale, finalizzati al miglioramento delle competenze professionali, digitali e organizzative. La mobilità contribuisce a ottimizzare la gestione interna, la collaborazione con docenti e famiglie e la qualità dei servizi scolastici.
- **Diffusione delle competenze acquisite**



I partecipanti condividono quanto appreso attraverso incontri di restituzione, laboratori formativi interni e documentazione delle pratiche innovative. Ciò consente di creare una comunità professionale europea, rafforzando la dimensione internazionale della scuola e la coesione tra tutti i membri del personale.

- **Integrazione con altre azioni di internazionalizzazione**

Le esperienze di mobilità sono collegate a progetti eTwinning, gemellaggi virtuali, percorsi CLIL, sviluppo L2 e certificazioni linguistiche, creando una visione organica di scuola europea, aperta, inclusiva e orientata al miglioramento continuo.

Il percorso rappresenta uno strumento strategico per l'innovazione didattica e organizzativa, la diffusione delle best practice europee e la valorizzazione delle competenze professionali di tutti i membri della comunità scolastica.

## ○ **Attività n° 2: “Conessioni senza confini: eTwinning e gemellaggi virtuali per una scuola internazionale”**

L'attività mira a promuovere il processo di internazionalizzazione della scuola attraverso progetti collaborativi online con istituti europei, sfruttando piattaforme eTwinning e gemellaggi virtuali. Studenti e docenti saranno coinvolti in contesti autentici di comunicazione interculturale, favorendo lo sviluppo di competenze linguistiche, digitali e sociali, anche in assenza di mobilità fisica.





L'iniziativa prevede inoltre:

- CLIL (Content and Language Integrated Learning): introduzione e progressivo potenziamento di percorsi CLIL, in particolare nella scuola primaria e secondaria di I grado, per favorire l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari e lingua straniera, sviluppando competenze cognitive, comunicative e metacognitive.
- Potenziamento delle competenze linguistiche e certificazioni: attività laboratoriali, interventi di potenziamento e preparazione a certificazioni linguistiche riconosciute, con l'obiettivo di valorizzare le competenze in L2 degli studenti e fornire strumenti utili per il percorso formativo futuro.

Obiettivi principali:

- Promuovere inclusione, cooperazione e apertura internazionale tra studenti e docenti.
- Sviluppare competenze linguistiche e digitali in contesti reali di collaborazione europea.
- Integrare l'insegnamento disciplinare con la lingua straniera attraverso percorsi CLIL.
- Favorire il riconoscimento e la certificazione delle competenze linguistiche acquisite.

## Scambi culturali internazionali

Virtuali



### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa

### Destinatari

- Docenti
- Studenti

## Dettaglio plesso: SCUOLA "COLLODI" (PLESSO)

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---



### ○ Attività n° 1: Verso il multilinguismo

Già dalla scuola dell'Infanzia, partecipando a eventi nazionali come Libriamoci o La settimana della lettura, si prediligono e si favoriscono momenti in cui genitori provenienti da paesi diversi dell'Italia, possano leggere narrazioni in lingue diverse, avvicinando così i bambini all'ascolto di parole e suoni diversi da quelli conosciuti.

Tali eventi, tesi allo sviluppo del multilinguismo e dell'interculturalità, permettono agli alunni anche la conoscenza di nazionalità, culture e usanze diverse.

Inoltre, nell'ambito delle attività previste dal PNRR- DM 65 sono programmati interventi didattici da parte di docenti interni all'IC.

#### Scambi culturali internazionali

##### Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Letture in lingua straniera

##### Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM + ENGLISH: UN'AVVENTURA CULTURALE...

Approfondimento:



### Dettaglio plesso: DON CAMAGNI - BRUGHERIO (PLESSO)

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ Attività n° 1: Interculturalità e multilinguismo

Nell'ambito dell'Intercultura e nell'intento di sviluppare i processi di internazionalizzazione nella scuola primaria si è proceduto nella stesura di un curriculum specifico di Intercultura.

L'arrivo di alunni stranieri e la presenza di altri già presenti nelle classi rappresenta per tutti non solo l'occasione di inclusività, ma anche di apprendimento: parole e strutture linguistiche diverse, culture e tradizioni a confronto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Laboratori e attività di conversazioni con docente madrelingua

### Destinatari

- Docenti
- Studenti

### Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM + ENGLISH: UN'AVVENTURA CULTURALE...

### Approfondimento:

Si allega il Curricolo di Intercultura della scuola primaria.

**Dettaglio plesso: J.R.KENNEDY- BRUGHERIO (PLESSO)**

---

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---



### ○ Attività n° 1: Potenziamento della lingua inglese

Anche nella secondaria di primo grado i finanziamenti del PNRR- DM 65 hanno permesso l'attivazione di attività settimanali di sviluppo e potenziamento della lingua inglese, in alcuni classi prime del tempo normale, soprattutto nell'ambito orale, attraverso conversazioni con un docente madrelingua. I docenti, laddove programmato, utilizzano la metodologia CLIL per l'acquisizione di competenze linguistiche legate ai contenuti disciplinari.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM + ENGLISH: UN'AVVENTURA CULTURALE...





## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### IC DON CAMAGNI/ BRUGHERIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: CIAK, SI RACCONTA! Narrazione, esplorazione e primi linguaggi STEM

L'azione è finalizzata a promuovere, nella scuola dell'infanzia, lo sviluppo integrato del pensiero logico-scientifico e del linguaggio narrativo e simbolico attraverso il gioco, l'esplorazione e lo storytelling. Le attività utilizzano immagini, suoni, movimento, drammatizzazione e strumenti digitali semplici per stimolare curiosità, osservazione e capacità di rappresentare l'esperienza.

Il linguaggio audiovisivo diventa uno strumento per raccontare storie, esplorare la realtà e costruire significati, favorendo l'emergere delle prime competenze STEM in connessione con l'espressione creativa e corporea, in un ambiente inclusivo e motivante.

#### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento



delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### Obiettivi di apprendimento

- sviluppare la capacità di ascolto, comprensione e rielaborazione di storie;
- esplorare immagini, suoni e movimenti come forme di comunicazione;
- avviare il pensiero logico attraverso sequenze, relazioni e classificazioni;
- stimolare curiosità, osservazione e scoperta del mondo;
- esprimere emozioni e vissuti attraverso linguaggi simbolici e creativi.

## ○ Azione n° 2: STORIE CHE FANNO PENSARE Laboratori STEM e storytelling multimediale

L'azione si propone di integrare competenze STEM di base e discipline umanistiche attraverso un approccio laboratoriale centrato sullo storytelling e sulla produzione multimediale. Gli alunni sono coinvolti in attività di narrazione, teatro, cinema educativo,



podcast e giornalismo scolastico per trasformare contenuti scientifici, matematici e storico-geografici in racconti strutturati. L'uso guidato delle tecnologie favorisce la comprensione dei concetti, la collaborazione e lo sviluppo di competenze comunicative, logiche e creative, rendendo l'apprendimento significativo e inclusivo.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### Obiettivi di apprendimento

- comprendere e rielaborare contenuti STEM attraverso la narrazione;
- sviluppare il pensiero logico, il problem solving e la creatività;
- produrre testi narrativi e multimediali semplici e coerenti;
- utilizzare strumenti digitali in modo consapevole e collaborativo;



- potenziare competenze linguistiche, espressive e relazionali.

## ○ **Azione n° 3: NARRARE LA COMPLESSITÀ Media, scienza, umanesimo e cittadinanza digitale**

L'azione è rivolta alla scuola secondaria di I grado e mira a sviluppare competenze avanzate di pensiero critico, progettazione e cittadinanza digitale, integrando linguaggi audiovisivi, discipline STEM e ambito umanistico.

Attraverso cinema, cortometraggi, podcast, radio scolastica, giornale d'istituto e pratiche di calligrafia, gli studenti sono guidati ad analizzare e produrre contenuti informativi e narrativi, riflettendo sull'impatto culturale, scientifico ed etico dei media e delle tecnologie.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---



### Obiettivi di apprendimento

- analizzare e produrre testi audiovisivi e multimediali complessi;
- integrare competenze scientifiche, linguistiche e digitali;
- sviluppare capacità di ricerca, selezione delle fonti e argomentazione;
- utilizzare le tecnologie in modo critico, etico e responsabile;
- rafforzare autonomia, consapevolezza e competenze orientative.

## Dettaglio plesso: SCUOLA "COLLODI"

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### ○ **Azione n° 1: STEM: TRAGUARDI IN USCITA**

Il curriculum verticale delle STEM è in fase di costruzione alla luce dei nuovi stanziamenti del PNRR e delle dotazioni tecnologiche in possesso della scuola e si fonda sui vigenti documenti programmatici relativi alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione offrono molti spunti di riflessione per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline STEM, pur non trattandole unitariamente. La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica è ben chiara nelle Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012. L'approccio inter e multidisciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### PERCORSO "ALLA SCOPERTA DEL MONDO"

#### PERCORSO 1:

BAMBINI DI 3 ANNI Raggruppare oggetti e materiali e identificarne alcune proprietà. □ Ordine e raggruppamento di giochi negli spazi appropriati □ Associazione del numero alla quantità.

BAMBINI DI 4 ANNI Confrontare e valutare quantità; quantità. raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificandone alcune proprietà.

BAMBINI DI 5 ANNI Confrontare e valutare quantità; utilizzare simboli per registrarle; familiarizzare sia con le strategie del contare che dell'operare con i numeri.

#### PERCORSO 2:

BAMBINI DI 3 ANNI Orientarsi nello spazio scuola. Sperimentare lo spazio e il tempo attraverso il movimento. □ Realizzazione di elaborati grafici con utilizzo di figure geometriche. □ Giochi psicomotori di orientamento.

BAMBINI DI 4 ANNI Riconoscere i concetti topologici spaziale. fondamentali: sopra/sotto, dentro/fuori... Conoscere e discriminare alcune figure geometriche.

BAMBINI DI 5 ANNI Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra Seguire correttamente un





percorso sulla base di indicazioni verbali.

#### PERCORSO 3:

BAMBINI DI 3 ANNI Organizzare gradualmente nel tempo e nello spazio le attività della giornata scolastica. □ Scansione della giornata attraverso il calendario □ Giochi psicomotori □ Giochi di misurazione □ Elaborati grafici e verbali

BAMBINI DI 4 ANNI Orientarsi con sicurezza nel tempo e nello spazio della giornata scolastica. BAMBINI DI 5 ANNI Eseguire semplici misurazioni usando strumenti alla sua portata. Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana  
INDICATORE "OSSERVARE, PROGETTARE, SPERIMENTARE" COMPETENZE DA SVILUPPARE  
PERCORSI/ATTIVITA' BAMBINI DI 3 ANNI Osservare e manipolare elementi del mondo naturale e artificiale. □ Raccolta dei materiali naturali □ Giochi di classificazione □ Attività creative e di manipolazione BAMBINI DI 4 ANNI Osservare, manipolare e classificare gli elementi del mondo naturale e artificiale.

BAMBINI DI 5 ANNI Osservare, manipolare, classificare, riconoscere e descrivere le differenti caratteristiche del mondo naturale e artificiale Ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, e identificarne alcune proprietà.

#### PERCORSO 4:

BAMBINI DI 3 ANNI Distinguere i diversi esseri viventi □ Osservazione del mondo naturale Riconoscere le parti principali del proprio schema corporeo intorno a sé □ Verbalizzazione del proprio vissuto □ Rappresentazione grafica dello schema corporeo □ Lettura di storie inerenti la natura.

BAMBINI DI 4 ANNI Percepire le differenze tra i vari esseri viventi. Cominciare a identificare e rappresentare in modo essenziale lo schema corporeo.

BAMBINI DI 5 ANNI Osservare e rappresentare in modo più preciso e completo lo schema corporeo. Osservare e rappresentare i vari esseri viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.



## Dettaglio plesso: DON CAMAGNI - BRUGHERIO

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: STEM: TRAGUARDI IN USCITA**

Il curriculum verticale delle STEM è in fase di costruzione alla luce dei nuovi stanziamenti del PNRR e delle dotazioni tecnologiche in possesso della scuola e si fonda sui vigenti documenti programmatici relativi alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione offrono molti spunti di riflessione per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline STEM, pur non trattandole unitariamente. La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica è ben chiara nelle Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012. L'approccio inter e multidisciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

INDICATORE IL NUMERO

CLASSE PRIMA Applicare procedure di calcolo scritto e mentale per la risoluzione di



semplici situazioni problematiche. □ Associazione a una quantità il corrispondente simbolo e conteggio di oggetti o eventi in senso progressivo e regressivo □ Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali fino al 20 □ Addizioni e sottrazioni mentali e scritte entro il numero □ Riconoscimento e rappresentazione, di situazioni problematiche

CLASSE SECONDA Applicare procedure di calcolo scritto e mentale per la risoluzione di situazioni problematiche □ Lettura, scrittura, ordine e confronto dei numeri naturali fino al 100 □ Esecuzione di semplici calcoli con le quattro operazioni con i numeri naturali □ Memorizzazione delle tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. □ Riconoscimento, rappresentazione e risoluzione di situazioni problematiche.

CLASSE TERZA Applicare procedure di calcolo scritto e mentale per la risoluzione di situazioni problematiche, utilizzando diverse strategie. □ Lettura, scrittura, ordine e confronto di numeri naturali fino al 1000 □ Esecuzione delle quattro operazioni con i numeri naturali e applicazione delle loro proprietà □ Memorizzazione con sicurezza delle tabelline della moltiplicazione □ Comprensione della frazione

CLASSE QUARTA Applicare procedure risolutive attraverso la ricerca di percorsi strutturati □ Lettura, scrittura, confronto e ordina i numeri naturali oltre il 1000 e i numeri decimali □ Riconoscimento, denominazione e classificazione di frazioni □ Esecuzione delle quattro operazioni con numeri naturali e decimali □ Utilizzo di procedure e strategie di calcolo mentale, utilizzando le proprietà delle operazioni. □ Risoluzione di problemi con più operazioni e con dati utili, inutili, mancanti

CLASSE QUINTA Applicare procedure risolutive attraverso la ricerca di percorsi adeguati, individuando opportune strategie di calcolo □ Lettura, scrittura, confronto di numeri naturali fino all'ordine dei miliardi, numeri decimali e frazioni. □ Esecuzione delle quattro operazioni con numeri naturali e decimali □ Risoluzione di problemi con due o più operazioni anche con equivalenza e rappresentazione con tabelle e grafici □ Costruzione di un'espressione, usando un'adeguata punteggiatura, per risolvere un problema.

#### INDICATORE 'SPAZIO E FIGURE'

CLASSE PRIMA Riconoscere e rappresentare le principali forme del piano e dello spazio identificandone le caratteristiche fondamentali □ Ricerca della propria posizione e quella di oggetti nello spazio stimando le distanze □ Esecuzione di un semplice percorso partendo



dalla descrizione verbale o dal disegno □ Classificazione delle linee individuando confini e regioni □ Riconoscimento e descrizione delle figure geometriche

CLASSE SECONDA Riconoscere, descrivere e denominare le principali figure in base a caratteristiche geometriche □ Ricerca della propria posizione e quella di oggetti nello spazio stimandole distanze comunicando la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti □ Esecuzione di un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno □ Classificazione delle linee, individuando confini e regioni □ Riconoscimento e descrizione delle figure geometriche

CLASSE TERZA Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche, utilizzando i più comuni strumenti di misura □ Localizzazione di oggetti sul piano cartesiano usando le coordinate □ Riconoscimento e costruzione di figure simmetriche nella realtà □ Individuazione dell'asse di simmetria in figure date □ Riconoscimento, classificazione e disegno dei vari tipi di linee, segmenti, semirette, angoli, figure geometriche

CLASSE QUARTA Utilizzare forme e strutture per realizzare modelli concreti di vario tipo □ Localizzazione di punti e figure sul piano cartesiano. □ Riproduzione in scala di una figura assegnata. □ Riconoscimento di figure ruotate, traslate, riflesse □ Riconoscimento e disegno di linee, segmenti e semirette. □ Confronto e misurazione di angoli utilizzando proprietà e strumenti □ Descrizione, denominazione e classificazione di figure geometriche: triangoli e quadrilateri □ Calcolo del perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. □ Riproduzione di una figura in base a una descrizione utilizzando gli strumenti opportuni

CLASSE QUINTA Progettare modelli concreti di vario tipo attraverso l'utilizzo di forme e strutture che si trovano anche in natura. □ Localizzazione di punti e figure sul piano cartesiano □ Riconoscimento di figure ruotate, traslate e riflesse □ Conoscenza, confronti e misura di angoli utilizzando proprietà e strumenti □ Riconoscimento e utilizzo di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità e verticalità □ Riproduzione in scala di una figura assegnata □ Riconoscimento e rappresentazioni piane di oggetti □ Descrizione, denominazione e classificazione di figure geometriche. □ Costruzione e utilizzo di modelli nello spazio e nel piano come supporto a una prima conoscenza delle caratteristiche della figura. □ Calcolo del perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti □ Calcolo dell'area di poligoni e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.



### INDICATORE 'RELAZIONI, DATI, PREVISIONI'

CLASSE PRIMA Raggruppare e ordinare oggetti e materiali in base ad alcune loro caratteristiche in diverse situazioni quotidiane e riconoscere semplici rappresentazioni di dati □ Classificazione di oggetti in base a una o più proprietà e utilizzare rappresentazioni opportune.

CLASSE SECONDA Utilizzare rappresentazioni di dati in situazioni significative □ Classificazione di numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà □ Rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini □ Lettura e rappresentazione di relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle □ Misurazione di grandezze utilizzando unità arbitrarie

CLASSE TERZA Operare classificazioni in base a criteri diversi e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle □ Classificazione in base a una o più proprietà ed utilizzo delle rappresentazioni opportune. □ Lettura e rappresentazione di relazioni e dati con diagrammi, □ Lettura di rappresentazioni per ricavare informazioni □ Misurazione di grandezze utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali schemi e tabelle.

CLASSE QUARTA Operare classificazioni in base a più criteri. Rappresentare situazioni attraverso grafici e riconoscere situazioni aleatorie □ Rappresentazione di relazioni e dati □ Lettura di rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni □ Riconoscimento di eventi certi, possibili, impossibili. □ Misurazione di grandezze utilizzando unità e strumenti convenzionali □ Utilizzo delle principali unità di misura per lunghezze, capacità, masse, pesi, angoli per effettuare misure e stime □ Equivalenze da una unità di misura a un'altra anche nel contesto monetario

CLASSE QUINTA Porre quesiti, ricercare dati e organizzarli per ricavare informazioni. Effettuare valutazioni e costruire rappresentazioni grafiche □ Rappresentazione di relazioni e dati anche per ricavare informazioni □ Utilizzo di frequenza, moda e media aritmetica □ Riconoscimento di eventi, certi, possibili ed impossibili. □ Utilizzo delle principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime □ Equivalenze da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario





#### INDICATORE 'OSSERVARE, PROGETTARE, SPERIMENTARE'

CLASSE PRIMA Osservare, classificare, manipolare, riconoscere e descrivere oggetti e materiali del mondo naturale e artificiale, identificandone le proprietà. □ Riconoscimento delle caratteristiche principali del proprio ambiente □ Descrizione a parole e rappresentazione con disegni gli elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali e funzioni. □ Utilizzo di semplici materiali digitali. □ Raccolta differenziata

CLASSE SECONDA Osservare, classificare, riconoscere e descrivere oggetti e materiali del mondo naturale e artificiale, identificandone le proprietà. □ Riconoscimento e descrizione delle caratteristiche principali del proprio ambiente □ Classificazione di oggetti e materiali in base alle loro proprietà

CLASSE TERZA Riconoscere, utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, descrivendone la funzione principale. □ Osservazione, descrizione e confronto degli elementi della realtà circostante □ Individuazione del rapporto tra strutture e funzioni degli organismi osservati.

CLASSE QUARTA Utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, descrivendone la funzione principale e la struttura, spiegandone il funzionamento. □ Rilevazione di problemi relativi a semplici fenomeni, formulazione ipotesi e verifica. □ Osservazione gli elementi dell'ambiente. □ Classificazione come strumento interpretativo per definire somiglianze e differenze.. □ Individuazione delle funzioni di un artefatto, e/o di una semplice macchina, rilevandone le caratteristiche. □ Raccolta differenziata e conoscenza dei processi di smaltimento. □ Riconoscimento delle parti di un oggetto d'uso comune. □ Scelta del materiale per realizzare semplici oggetti. □ Conoscenza strumenti del passato e del presente. □ Utilizzo delle tecnologie e degli strumenti multimediali dell'informazione e della comunicazione nel proprio lavoro.

CLASSE QUINTA Utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso □ Lettura e interpretazione di semplici quotidiano, descrivendone la funzione principale e la struttura, spiegandone il funzionamento. Produrre semplici modelli e realizzare rappresentazioni grafiche del proprio operato elaborati grafici ricavandone informazioni. □ Osservazione delle funzioni di un artefatto, e/o di una semplice macchina, rilevandone le caratteristiche. □ Raccolta differenziata e conoscenza dei processi di smaltimento. □ Riconoscimento delle parti di un oggetto d'uso comune. □ Scelta di materiale per realizzare semplici oggetti. □ Utilizzo delle





tecnologie e strumenti multimediali dell'informazione e della comunicazione nel proprio lavoro.

#### INDICATORE 'L'UOMO, I VIVENTI, L'AMBIENTE'

CLASSE PRIMA Riconoscere e descrivere colori, forme, sapori, percezioni tattili, odori. Osservare e denominare le parti del proprio corpo e i principali organi. □ Osservazione e riconoscimento di aspetti comuni agli esseri viventi e le differenze che li caratterizzano □ Osservazione, descrizione e confronto utilizzando i sensi □ Individuazione delle proprietà degli elementi utilizzando i sensi

CLASSE SECONDA Imparare ad identificare gli elementi della realtà, gli eventi e le relazioni per interagire con l'ambiente circostante. □ Osservazione e sperimentazione sul campo □ Osservazione dei momenti significativi nella vita di piante e animali □ Riconoscimento negli animali di bisogni simili ai propri

CLASSE TERZA Ipotizzare, sperimentare, conoscere e descrivere gli elementi e i fenomeni naturali. □ Osservazione e classificazione di animali, piante e fenomeni. □ Pratica di uno stile di vita adeguato a tutelare la salute. □ Esposizione di un argomento studiato con un linguaggio specifico adeguato

CLASSE QUARTA Confrontare e classificare esseri viventi. Riflettere sulle catene alimentari e comprendere le relazioni tra viventi e non viventi nei vari ecosistemi. □ Descrizione del ciclo vitale di una pianta e di un animale □ Individuazione delle relazioni degli organismi viventi con il loro ambiente. □ Pratica di comportamenti di rispetto, cura e tutela dell'ambiente. □ Individuazione degli interventi dell'uomo sull'ambiente naturale anche in rapporto ai problemi ecologici □ Riconoscimento di un problema ambientale analizzando cause, conseguenze e ipotizzando possibili soluzioni

CLASSE QUINTA Identificare gli elementi e i fenomeni della realtà. Individuare il funzionamento dei principali apparati del proprio corpo. Avere cura della propria salute con scelte adeguate di comportamento e abitudini alimentari. □ Riconoscimento delle parti del corpo umano e le loro relazioni □ Riflessioni sulla propria salute e igiene personale, anche dal punto di vista alimentare e motorio.



## Dettaglio plesso: J.R.KENNEDY- BRUGHERIO

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Azione n° 1: STEM: TRAGUARDI IN USCITA**

Il curriculum verticale delle STEM è in fase di costruzione alla luce dei nuovi stanziamenti del PNRR e delle dotazioni tecnologiche in possesso della scuola e si fonda sui vigenti documenti programmatici relativi alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione offrono molti spunti di riflessione per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline STEM, pur non trattandole unitariamente. La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica è ben chiara nelle Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012. L'approccio inter e multidisciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---



INDICATORE il NUMERI CLASSE PRIMA Muoversi con sicurezza nel calcolo nell'insieme dei numeri naturali. Padroneggiare le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Esercizi mirati allo sviluppo □ del calcolo mentale □ del calcolo scritto □ dell'impostazione delle espressioni □ della risoluzione delle espressioni □ dell'applicazione delle procedure di calcolo

CLASSE SECONDA Muoversi con sicurezza nel calcolo nell'insieme dei numeri razionali. Padroneggiare le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Esercizi mirati allo sviluppo □ del calcolo mentale □ del calcolo scritto □ dell'impostazione delle espressioni e proporzioni □ della risoluzione delle espressioni e delle proporzioni □ dell'applicazione delle procedure di calcolo

CLASSE TERZA Muoversi con sicurezza nel calcolo nell'insieme dei numeri reali. Padroneggiare le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Applicare procedure risolutive nel calcolo letterale. Esercizi mirati allo sviluppo e consolidamento □ del calcolo mentale e scritto con applicazione al calcolo letterale □ dell'impostazione delle espressioni □ della risoluzione delle espressioni □ dell'applicazione delle procedure di calcolo anche letterale.

INDICATORE 'SPAZIO E FIGURE' CLASSE PRIMA Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e cogliere le relazioni tra gli elementi. □ Esercizi volti all'uso corretto degli strumenti da disegno. □ Esercizi volti alla riproduzione degli enti e delle figure geometriche. □ Esercizi di consolidamento nei diversi sistemi di misurazione

CLASSE SECONDA Riconoscere, denominare e analizzare le forme del piano spazio. Determinare le misure dei poligoni anche □ Esercizi mirati alla riproduzione di disegni in scala e quotati attraverso l'applicazione delle formule matematiche a partire da situazioni concrete. □ Esercizi volti alla riproduzione di figure geometriche utilizzando il metodo delle proiezioni ortogonali □ Applicazione procedure di calcolo di perimetro e area di poligoni □ Disegno dello sviluppo e realizzazione di modelli di solidi

CLASSE TERZA Riconoscere, denominare e analizzare le forme dello spazio e determinarne le misure anche attraverso l'applicazione delle formule matematiche in situazioni concrete. □ Esercizi volti alla realizzazione rappresentazioni grafiche tridimensionali: metodo dell'assonometria (isometrica e cavaliera) □ Applicazione di procedure di calcolo relative ai poliedri e ai solidi di rotazione



### INDICATORE 'RELAZIONI, DATI, PREVISIONI'

CLASSE PRIMA Riconoscere e risolvere situazioni problematiche in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza □ Raccolta di dati. □ Lettura e costruzione di semplici tabelle e grafici  
CLASSE SECONDA Individuare le strategie appropriate per la risoluzione dei problemi Analizzare dati e interpretarli, sviluppando ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche. □ Interpretazione, costruzione e trasformazione di formule che contengono lettere □ Formalizzazione del percorso risolutivo di un problema □ Rappresentazione di dati con un grafico opportuno.

CLASSE TERZA Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) orientarsi con valutazioni di probabilità. □ In un'indagine statistica, formulazione di un questionario, e organizzazione dei dati raccolti. □ Rappresentazione di insiemi di dati, costruzione di grafici anche facendo Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione. uso di un foglio elettronico. □ Calcolo di moda, media e mediana. □ Saper esprimere il valore della probabilità di un evento in forme numeriche diverse.

### INDICATORE 'OSSERVARE, PROGETTARE, SPERIMENTARE'

CLASSE PRIMA Riconoscere il ruolo della tecnologia e della scienza nella vita quotidiana. Leggere l'ambiente che ci circonda distinguendo l'aspetto naturale da quello artificiale. Ipotesizzare le cause dei fenomeni e le verifica □ Realizzazione di semplici manufatti utilizzando materiali facilmente reperibili.

CLASSE SECONDA Mostrare curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse □ Realizzazione di oggetti con materiali riciclati descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. □ Scelta del metodo per la conservazione degli alimenti individuando la tecnica più adatta. □ Analisi delle etichette alimentari

CLASSE TERZA Osservare e analizzare i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconoscere le diverse forme di energia coinvolte. □ Riconoscimento delle varie forme di energia, dei relativi processi di produzione nella realtà quotidiana. □ Osservazione delle macchine e ne riconosce caratteristiche e vantaggi.



#### INDICATORE 'L'UOMO, I VIVENTI, L'AMBIENTE'

CLASSE PRIMA L'alunno esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni. Essere consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra. Adottare modi di vita ecologicamente responsabili. □ Esame del mondo circostante attraverso osservazioni ed esperienze pratiche.

CLASSE SECONDA Riconoscere nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici. Avere una visione della complessità del sistema dei viventi, in particolare dell'uomo Adottare modi di vita ecologicamente responsabili □ Osservazione del corpo umano attraverso modelli di diverso tipo. □ Attività volte allo sviluppo di comportamenti eco-sostenibili e salutari.

CLASSE TERZA Essere consapevole della disponibilità limitata delle risorse Adottare modi di vita ecologicamente responsabili Essere in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Collegare lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. □ Realizzazione di percorsi interdisciplinari



## Moduli di orientamento formativo

### IC DON CAMAGNI/ BRUGHERIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Conoscere sé stessi e il nuovo contesto**

Obiettivo formativo

Favorire l'inserimento nel nuovo ordine di scuola e avviare un primo percorso di conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e modalità di apprendimento.

Attività

- attività di accoglienza e conoscenza reciproca;
- riflessione guidata sulle proprie emozioni, interessi e aspettative;
- giochi e laboratori sulle abilità personali e sugli stili di apprendimento;
- attività di educazione socio-emotiva e cooperativa;
- prime esperienze di autovalutazione e di riflessione sul metodo di studio;
- lavori individuali e di gruppo su "Chi sono e come imparo".





## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### Scuola Secondaria I grado

#### ○ Modulo n° 2: Scoprire interessi, competenze e attitudini

##### Obiettivo formativo

Consolidare la conoscenza di sé, sviluppando consapevolezza delle competenze acquisite e degli interessi personali, in relazione alle diverse aree disciplinari.

##### Attività

- questionari orientativi su interessi, attitudini e competenze;



- laboratori disciplinari e interdisciplinari a carattere orientativo;
- attività di problem solving e compiti di realtà;
- riflessione guidata sui punti di forza e sulle aree di miglioramento;
- approfondimento del metodo di studio e delle strategie di apprendimento;
- lavori di gruppo e produzione di elaborati orientativi.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

### ☐ **Modulo n° 3: Progettare il futuro e scegliere consapevolmente**

Obiettivo formativo



Accompagnare gli studenti verso una scelta consapevole del percorso di istruzione successivo, mettendo in relazione interessi, competenze, aspirazioni e opportunità formative.

#### Attività

- analisi e confronto tra i diversi percorsi di istruzione e formazione del secondo ciclo;
- incontri informativi con docenti e referenti delle scuole secondarie di II grado;
- partecipazione a open day, laboratori orientativi e visite guidate;
- colloqui orientativi individuali e di gruppo;
- utilizzo di strumenti di autovalutazione e bilancio delle competenze;
- elaborazione del progetto personale di scelta;
- riflessione finale sulle decisioni assunte e sul percorso svolto.

### Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

### Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Dettaglio plesso: J.R.KENNEDY- BRUGHERIO

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Modulo n° 1: IO NEL FUTURO 1**

- Didattica laboratoriale
- Lavoro di gruppo
- Autovalutazione (diari di bordo, schede)
- Griglie di osservazione per la valutazione dei compiti autentici e delle prove di realtà
- Attività che promuovano l'autovalutazione e la metacognizione
- Letture per analizzare sé stessi e gli altri
- Questionari sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo)
- Orientamento narrativo
- Storytelling
- Costruzione di mappe concettuali
- Focalizzare l'attenzione sulle parole chiave
- Lavoro di gruppo per discutere sull'impatto emotivo e descrittivo del brano scelto
- Costruire una mappa-percorso originale per collegare il testo alle proprie esperienze personali
- Dibattito guidato sulle interpretazioni del testo



□ Diario di lettura: annotare le domande che sorgono durante la lettura e le riflessioni personali sulla connessione con il testo

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ Modulo n° 2: IO NEL FUTURO 2

- Didattica laboratoriale
- Lavoro di gruppo
- Autovalutazione (diari di bordo, schede)
- Griglie di osservazione per la valutazione dei compiti autentici e delle prove di realtà
- Attività che promuovano l'autovalutazione e la metacognizione
- La mia carta di identità (descrivere sé stessi)
- Letture per analizzare sé stessi e gli altri
- Questionari sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo)
- Orientamento narrativo



- Incontri degli studenti con gli esperti utili alla conoscenza di sé stessi/società/mondo del lavoro/....
- Storytelling
- Costruzione di mappe concettuali
- Focalizzare l'attenzione sulle parole chiave
- Lavoro di gruppo per discutere sull'impatto emotivo e descrittivo del brano scelto
- Costruire una mappa-percorso originale per collegare il testo alle proprie esperienze personali
- Dibattito guidato sulle interpretazioni del testo
- Diario di lettura: annotare le domande che sorgono durante la lettura e le riflessioni personali sulla connessione con il testo

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ **Modulo n° 3: IO NEL FUTURO 3**

- Didattica laboratoriale





- Lavoro di gruppo
- Autovalutazione (diari di bordo, schede)
- Griglie di osservazione per la valutazione dei compiti autentici e delle prove di realtà
- Attività che promuovano l'autovalutazione e la metacognizione
- La mia carta di identità (descrivere sé stessi)
- Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi
- Letture per analizzare sé stessi e gli altri
- Questionari sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo)
- Somministrazione di test sugli stili di apprendimento
- Orientamento narrativo
- Incontri degli studenti con gli esperti utili alla conoscenza di sé stessi/società/mondo del lavoro/....
- Storytelling
- Costruzione di mappe concettuali
- Focalizzare l'attenzione sulle parole chiave
- Lavoro di gruppo per discutere sull'impatto emotivo e descrittivo del brano scelto
- Costruire una mappa-percorso originale per collegare il testo alle proprie esperienze personali
- Dibattito guidato sulle interpretazioni del testo
- Diario di lettura: annotare le domande che sorgono durante la lettura e le riflessioni personali sulla connessione con il testo

**Numero di ore complessive**



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● AMPLIAMENTO DI INGLESE

---

Nel nostro Istituto, in tutti e tre gli ordini di scuola, viene riservata particolare attenzione al miglioramento delle abilità linguistiche degli alunni in una prospettiva europea. L'offerta formativa propone diverse attività volte a far maturare un atteggiamento positivo nei confronti della lingua inglese ed a sviluppare le abilità di ascolto, comprensione e produzione attraverso una sistematica e globale esposizione linguistica con metodologia CLIL.. Le lezioni sono tenute da personale interno qualificato (scuola dell'infanzia) e esterno negli altri ordini di scuola.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

#### Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

#### Priorità

Promuovere lo sviluppo intenzionale delle competenze di iniziativa, imparare ad imparare e benessere nei bambini della scuola dell'infanzia.



## Traguardo

Incrementare il numero di bambini che manifestano autonomia, curiosità, perseveranza e capacità riflessiva e potenziare gli indicatori di benessere emotivo e relazionale.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Consolidare i risultati nelle prove standardizzate attraverso pratiche didattiche orientate allo sviluppo di competenze strategiche di studio, autoregolazione e problem solving.

### Traguardo

Incrementare ulteriormente i risultati degli studenti nelle prove standardizzate, riducendo la variabilità interna e aumentando la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti, attraverso l'adozione sistematica di pratiche didattiche orientate allo sviluppo di competenze di studio strategico, autoregolazione e problem solving.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Promuovere in modo intenzionale, sistematico e verificabile lo sviluppo delle competenze chiave, con particolare riferimento all'imprenditorialità, alla metacognizione e all'internazionalizzazione.

### Traguardo

Incrementare, nel triennio di riferimento, il livello di acquisizione delle competenze chiave connesse all'imprenditorialità, metacognizione e internazionalizzazione attraverso azioni didattiche intenzionali e sistematiche, monitorate mediante indicatori comuni e strumenti di valutazione delle competenze.



## Risultati attesi

---

Miglioramento competenza comunicativa nella lingua inglese; miglioramento esiti prova Inglese reading

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

## ● CALLIGRAFIA - EDUCAZIONE ALLE ARTI E ALLA LETTERATURA

---

L'impegno e l'entusiasmo della nostra comunità scolastica nell'unirsi a questa sfida educativa,



dimostra che la calligrafia, ben oltre l'aspetto tecnico, è passione e cultura. In un'epoca dominata dalla tecnologia, la scrittura a mano torna ad assumere un valore educativo trasversale, capace di coinvolgere studenti di ogni età: dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, ognuno secondo le proprie competenze e sensibilità e in una dimensione in cui studenti e docenti insieme possono trasformare un'idea in una realtà viva, condivisa e duratura. Riscoprire la scrittura a mano significa: - mettere ordine nel pensiero; - dare forma alle emozioni; - allenare la concentrazione; - stimolare la motricità fine; - coltivare il senso estetico; - affermare la propria presenza.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014





Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

### **Priorità**

Promuovere lo sviluppo intenzionale delle competenze di iniziativa, imparare ad imparare e benessere nei bambini della scuola dell'infanzia.

### **Traguardo**

Incrementare il numero di bambini che manifestano autonomia, curiosità, perseveranza e capacità riflessiva e potenziare gli indicatori di benessere emotivo e relazionale.

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Promuovere in modo intenzionale, sistematico e verificabile lo sviluppo delle competenze chiave, con particolare riferimento all'imprenditorialità, alla metacognizione e all'internazionalizzazione.

### **Traguardo**

Incrementare, nel triennio di riferimento, il livello di acquisizione delle competenze chiave connesse all'imprenditorialità, metacognizione e internazionalizzazione attraverso azioni didattiche intenzionali e sistematiche, monitorate mediante indicatori comuni e strumenti di valutazione delle competenze.

---

## ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



### Priorità

Assumere il benessere scolastico come asse portante della qualità educativa, integrandolo con lo sviluppo delle competenze trasversali e relazionali.

### Traguardo

Rafforzare, nel triennio di riferimento, il benessere scolastico e il clima educativo dell'istituto, promuovendo lo sviluppo delle competenze trasversali e relazionali degli studenti, con una riduzione degli indicatori di disagio e un miglioramento dei livelli di partecipazione, inclusione e collaborazione.

### Risultati attesi

Il termine del percorso di ampliamento dell'offerta formativa dedicato alla riscoperta della scrittura a mano, si prevede che gli alunni, in relazione all'età e al grado di scuola frequentato, conseguano i seguenti risultati: maggiore capacità di organizzare e strutturare il pensiero attraverso il gesto grafico, favorendo chiarezza espressiva e coerenza; sviluppo della capacità di esprimere e riconoscere le proprie emozioni, utilizzando la scrittura come strumento di comunicazione e rielaborazione personale; potenziamento delle abilità di attenzione e concentrazione, con ricadute positive sull'apprendimento e sul lavoro scolastico; miglioramento della motricità fine e del controllo del gesto grafico, in termini di precisione, fluidità e coordinazione; accrescimento del senso estetico e della cura formale della scrittura, intesa come espressione personale e culturale; rafforzamento della consapevolezza di sé e dell'identità personale, attraverso una scrittura che diventa segno distintivo e affermazione della propria presenza. Nel complesso, il percorso favorisce il benessere emotivo, l'autostima e una relazione più consapevole e positiva con la scrittura, sostenendo il successo formativo e la continuità educativa nei diversi ordini di scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Teatro
	Polifunzionali
Strutture sportive	Palestra

## ● EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

Il progetto di ampliamento dell'educazione all'affettività si propone di accompagnare gli alunni in un percorso di crescita personale e relazionale, favorendo la conoscenza di sé, il riconoscimento e la gestione delle emozioni, il rispetto dell'altro e la costruzione di relazioni positive e responsabili. L'intervento si inserisce in modo coerente nel curricolo di educazione civica e nella più ampia azione educativa della scuola, integrando le attività curriculari attraverso percorsi strutturati, adeguati all'età e ai bisogni evolutivi degli studenti, condotti con metodologie attive e partecipative.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Promuovere in modo intenzionale, sistematico e verificabile lo sviluppo delle competenze chiave, con particolare riferimento all'imprenditorialità, alla metacognizione e all'internazionalizzazione.

#### **Traguardo**

Incrementare, nel triennio di riferimento, il livello di acquisizione delle competenze chiave connesse all'imprenditorialità, metacognizione e internazionalizzazione attraverso azioni didattiche intenzionali e sistematiche, monitorate mediante indicatori comuni e strumenti di valutazione delle competenze.

---

### ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

#### **Priorità**

Assumere il benessere scolastico come asse portante della qualità educativa, integrandolo con lo sviluppo delle competenze trasversali e relazionali.

#### **Traguardo**

Rafforzare, nel triennio di riferimento, il benessere scolastico e il clima educativo dell'istituto, promuovendo lo sviluppo delle competenze trasversali e relazionali degli studenti, con una riduzione degli indicatori di disagio e un miglioramento dei



livelli di partecipazione, inclusione e collaborazione.

## Risultati attesi

Scuola primaria Nella scuola primaria il progetto è finalizzato a: favorire la consapevolezza delle proprie emozioni e dei propri vissuti; sviluppare la capacità di riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti in modo appropriato; promuovere atteggiamenti di empatia, collaborazione e rispetto delle regole condivise; sostenere la costruzione dell'autostima e del senso di appartenenza al gruppo classe. Le attività proposte privilegiano il gioco educativo, la narrazione, il circle time, la lettura di testi e la drammatizzazione, creando un clima sereno e accogliente che favorisca il benessere emotivo degli alunni. Scuola secondaria di primo grado Nella scuola secondaria di primo grado il progetto è orientato a: supportare gli studenti nella fase di cambiamento e crescita tipica della preadolescenza; favorire la riflessione sull'identità personale, sulle relazioni interpersonali e sulle dinamiche di gruppo; promuovere il rispetto di sé e degli altri, contrastando stereotipi, pregiudizi e comportamenti discriminatori; sviluppare competenze emotive e relazionali utili alla prevenzione del disagio, del bullismo e del cyberbullismo.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Informatizzata
-------------	----------------

Aule	Teatro
------	--------

	Polifunzionali
--	----------------



## ● SCUOLA APERTA

---

Il progetto "Scuola Aperta" si configura come un'iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa finalizzata a valorizzare la scuola come luogo di apprendimento, socialità e crescita personale, aperto oltre l'orario curricolare e rivolto a tutti gli studenti dell'Istituto, su base volontaria e contributi delle famiglie. Attraverso l'attivazione di laboratori pomeridiani a carattere espressivo, linguistico, manuale e culturale, il progetto intende promuovere il benessere degli alunni, il successo formativo e l'inclusione, offrendo occasioni di apprendimento non formale e informale, complementari alla didattica curricolare.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti





- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

- Sviluppo delle life skills e del benessere a scuola; - Realizzazione di prodotti mediante significativi processi di lavoro e di esecuzione del compito; - Implementare le competenze chiave e rafforzare la socialità e la relazionalità.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Scienze

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Concerti

Teatro

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

## ● TEMPO NORMALE POTENZIATO

---

Il Tempo Normale Potenziato è un ampliamento dell'offerta formativa che nasce dall'esigenza di



sostenere i genitori nel loro impegnativo compito educativo, offrendo un'opportunità per le difficoltà organizzative quotidiane. Il Tempo Potenziato non si configura solo come servizio alle famiglie ma come tempo significativo di apprendimento in continuità con la progettualità educativa della scuola. Risulta caratterizzante l'inserimento di un'ora di inglese con insegnante madrelingua e un'ora di potenziamento di Matematica in orario aggiuntivo. L'ampliamento è volto al miglioramento e al consolidamento delle competenze nelle materie trattate, sia in vista della necessità di affrontare le Prove Standardizzate Nazionali INVALSI sia in un'ottica di orientamento verso l'offerta formativa specialistica delle scuole secondarie di II grado.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Consolidare i risultati nelle prove standardizzate attraverso pratiche didattiche orientate allo sviluppo di competenze strategiche di studio, autoregolazione e problem solving.



## Traguardo

Incrementare ulteriormente i risultati degli studenti nelle prove standardizzate, riducendo la variabilità interna e aumentando la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti, attraverso l'adozione sistematica di pratiche didattiche orientate allo sviluppo di competenze di studio strategico, autoregolazione e problem solving.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Promuovere in modo intenzionale, sistematico e verificabile lo sviluppo delle competenze chiave, con particolare riferimento all'imprenditorialità, alla metacognizione e all'internazionalizzazione.

### Traguardo

Incrementare, nel triennio di riferimento, il livello di acquisizione delle competenze chiave connesse all'imprenditorialità, metacognizione e internazionalizzazione attraverso azioni didattiche intenzionali e sistematiche, monitorate mediante indicatori comuni e strumenti di valutazione delle competenze.

## Risultati attesi

I nuovi studenti saranno motivati a sviluppare curiosità ed intraprendenza, entusiasmo intellettuale, vivacità culturale e a valorizzare le proprie conoscenze come scoperta, come compito autentico di realtà, come passione per i libri e gli altri strumenti didattici e come acquisizione di un metodo di studio ben strutturato che permetta di affrontare il futuro scolastico e professionale con serenità, impegno e autostima.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Personale Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata

## ● IL PIACERE DI LEGGERE - EDUCAZIONE ALLE ARTI E ALLA LETTERATURA

Le biblioteche scolastiche rappresentano uno spazio educativo anche digitale finalizzato sia alla promozione della lettura e della letteratura, che a formare lettori appassionati ed autonomi, sia all'acquisizione delle abilità di ricerca. La biblioteca assumerà il valore di ambiente educativo di community of learners (comunità per l'apprendimento), in cui gli allievi cooperano nell'affinare strategie per meglio imparare e comprendere, attuando processi di co-costruzione della conoscenza (cooperative learning), che favoriscono non solo la conquista di abilità cognitive e metacognitive, ma che consentono anche di esercitare la collaborazione in dimensione affettivo-emozionale e relazionale, tra pari e con i docenti di disciplina e con le bibliotecarie esperte. Peraltro, le biblioteche saranno concepite anche come SILENT BOOK CLUB finalizzati a valorizzare il piacere della lettura individuale in un contesto collettivo, senza obblighi di restituzione, favorendo concentrazione, benessere e motivazione alla lettura.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Consolidare i risultati nelle prove standardizzate attraverso pratiche didattiche orientate allo sviluppo di competenze strategiche di studio, autoregolazione e problem solving.



## Traguardo

Incrementare ulteriormente i risultati degli studenti nelle prove standardizzate, riducendo la variabilità interna e aumentando la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti, attraverso l'adozione sistematica di pratiche didattiche orientate allo sviluppo di competenze di studio strategico, autoregolazione e problem solving.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Promuovere in modo intenzionale, sistematico e verificabile lo sviluppo delle competenze chiave, con particolare riferimento all'imprenditorialità, alla metacognizione e all'internazionalizzazione.

### Traguardo

Incrementare, nel triennio di riferimento, il livello di acquisizione delle competenze chiave connesse all'imprenditorialità, metacognizione e internazionalizzazione attraverso azioni didattiche intenzionali e sistematiche, monitorate mediante indicatori comuni e strumenti di valutazione delle competenze.

## Risultati attesi

In particolare, si prevedono i seguenti risultati attesi: Incremento della motivazione alla lettura, attraverso attività strutturate e coinvolgenti che favoriscano un approccio positivo e spontaneo al libro e ai testi narrativi e informativi. Miglioramento delle competenze di lettura e comprensione del testo, con particolare attenzione alla capacità di cogliere informazioni esplicite e implicite, di rielaborare i contenuti e di esprimere opinioni personali in modo sempre più consapevole. Sviluppo dell'abitudine alla lettura autonoma, sia in ambito scolastico sia extrascolastico, come pratica quotidiana e come strumento di arricchimento personale. Potenziamento delle competenze linguistiche ed espressive, attraverso attività di ascolto, lettura ad alta voce, narrazione, drammatizzazione e produzione di testi scritti e orali. Rafforzamento





delle competenze sociali e relazionali, grazie a momenti di condivisione, confronto e discussione sui testi letti, favorendo il rispetto dei punti di vista altrui e la collaborazione tra pari.

Promozione dell'inclusione e della partecipazione attiva di tutti gli alunni, anche attraverso l'utilizzo di strategie e strumenti diversificati (lettura facilitata, audiolibri, testi ad alta leggibilità), in particolare per gli alunni con BES. Sviluppo del pensiero critico e della capacità di riflessione, stimolando gli alunni a collegare i contenuti dei testi alle proprie esperienze, al contesto culturale e alla realtà contemporanea. Valorizzazione della biblioteca scolastica e degli spazi di lettura come ambienti accoglienti e funzionali all'apprendimento, favorendo un uso consapevole e continuativo delle risorse disponibili. Nel medio-lungo periodo, il progetto contribuirà a consolidare una cultura della lettura diffusa all'interno della comunità scolastica, con ricadute positive sul successo formativo degli alunni e sul miglioramento complessivo degli esiti di apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Teatro
	Polifunzionali



## ● PON ESTATE ED. 1 - COMPETENZE E INCLUSIONE IN AZIONE

---

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. Questi percorsi affiancheranno l'approfondimento sui temi della cittadinanza attiva, della garanzia dei diritti umani, della tutela dell'identità, dello sviluppo psicofisico; ogni percorso si articolerà tra attività e compiti autentici.. Le attività sul campo saranno finalizzate ad applicare i metodi e gli strumenti della ricerca-azione, per imparare a distinguere, osservare e analizzare gli elementi, i protagonisti, le dinamiche dei macrosistemi basati sui principi di sussidiarietà. Per risalire alla conoscenza dei meccanismi che regolano gli equilibri sociali e che ne determinano l'evoluzione, per imparare a "misurare" l'autodeterminazione in termini di ricaduta sulla vita di comunità, a ricavare dati quantitativi e qualitativi, valutare e misurare l'impatto delle attività umane sull'ambiente, immaginare un futuro possibile dove conta ciò che siamo e facciamo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Promuovere in modo intenzionale, sistematico e verificabile lo sviluppo delle competenze chiave, con particolare riferimento all'imprenditorialità, alla metacognizione e all'internazionalizzazione.

#### Traguardo

Incrementare, nel triennio di riferimento, il livello di acquisizione delle competenze chiave connesse all'imprenditorialità, metacognizione e internazionalizzazione attraverso azioni didattiche intenzionali e sistematiche, monitorate mediante indicatori comuni e strumenti di valutazione delle competenze.



## Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: - sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono; - promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative. Il progetto mira a sviluppare le competenze personali, interpersonali e interculturali, che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificata, come anche di risolvere i conflitti, ove ciò sia necessario. Le competenze da sviluppare dotano le persone degli strumenti per partecipare pienamente alla vita civile, grazie all'impegno ad una partecipazione attiva e democratica, agevolata dall'attività pratica-sportiva.

**Destinatari**

Classi aperte verticali

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Biblioteche**

Informatizzata

**Aule**

Teatro

Polifunzionali

Aula generica

**Strutture sportive**

Calcetto

Palestra



## Approfondimento

Il progetto si riferisce all'avviso - 59369, 19/04/2024, FSE+, Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 e si conclude entro il 31.12.2025, interessando la prima parte dell'A.S. 2025/26.

### ● PON AGENDA NORD - VOLIAMO IN MONGOLFIERA!!!

Il progetto si propone come strumento per il superamento dei divari territoriali e della dispersione scolastica, promuovendo il principio di sussidiarietà orizzontale e territoriale attraverso il coinvolgimento attivo delle realtà del territorio. Questo approccio collaborativo mira a migliorare la partecipazione attiva degli alunni e a potenziare i loro apprendimenti, creando un contesto educativo inclusivo e radicato nella comunità. L'acquisizione delle competenze di base rappresenta un primo passo fondamentale per la trasformazione delle stesse in competenze chiave per il lifelong learning, contribuendo a preparare gli studenti a una partecipazione attiva e consapevole nella società, attraverso un apprendimento continuo che li accompagni per tutto il corso della vita.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Consolidare i risultati nelle prove standardizzate attraverso pratiche didattiche orientate allo sviluppo di competenze strategiche di studio, autoregolazione e problem solving.

### Traguardo

Incrementare ulteriormente i risultati degli studenti nelle prove standardizzate, riducendo la variabilità interna e aumentando la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti, attraverso l'adozione sistematica di pratiche didattiche





orientate allo sviluppo di competenze di studio strategico, autoregolazione e problem solving.

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Promuovere in modo intenzionale, sistematico e verificabile lo sviluppo delle competenze chiave, con particolare riferimento all'imprenditorialità, alla metacognizione e all'internazionalizzazione.

### **Traguardo**

Incrementare, nel triennio di riferimento, il livello di acquisizione delle competenze chiave connesse all'imprenditorialità, metacognizione e internazionalizzazione attraverso azioni didattiche intenzionali e sistematiche, monitorate mediante indicatori comuni e strumenti di valutazione delle competenze.

---

## ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

### **Priorità**

Assumere il benessere scolastico come asse portante della qualità educativa, integrandolo con lo sviluppo delle competenze trasversali e relazionali.

### **Traguardo**

Rafforzare, nel triennio di riferimento, il benessere scolastico e il clima educativo dell'istituto, promuovendo lo sviluppo delle competenze trasversali e relazionali degli studenti, con una riduzione degli indicatori di disagio e un miglioramento dei livelli di partecipazione, inclusione e collaborazione.

### **Risultati attesi**

---



Il progetto mira a potenziare le competenze di base di alunni della scuola primaria e secondaria, favorendo l'inclusione e il benessere scolastico attraverso un approccio integrato. Per la scuola primaria, il focus sarà sul recupero del gesto grafico, sulla calligrafia e sull'alfabetizzazione della lingua italiana, con attività laboratoriali che sviluppano la grafomotricità e potenziano la lettura, la scrittura e la comprensione della lingua. La scuola secondaria sarà invece coinvolta in un percorso di sport inclusivo, volto a promuovere la socializzazione, l'inclusione e il lavoro di squadra attraverso attività motorie e sportive adattate. Il progetto intende rafforzare le competenze degli alunni, migliorando le loro capacità espressive, relazionali e motorie in un contesto scolastico inclusivo e motivante.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Polifunzionali
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● PON ORIENTAMENTO "Math&CLIL: Pensiero logico e



## competenze globali per orientarsi nel futuro”

---

L'orientamento nella scuola secondaria di primo grado è un processo che va oltre la scelta della scuola superiore: è un'occasione per promuovere l'autoconoscenza, potenziare le competenze di base e sviluppare abilità trasversali utili alla crescita personale e scolastica. In tale ottica, il nostro Istituto propone un percorso integrato che unisce il potenziamento delle competenze matematiche con un approccio CLIL nelle lingue comunitarie studiate, favorendo l'acquisizione di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera e lo sviluppo di competenze orientative.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Consolidare i risultati nelle prove standardizzate attraverso pratiche didattiche orientate allo sviluppo di competenze strategiche di studio, autoregolazione e problem solving.

### Traguardo

Incrementare ulteriormente i risultati degli studenti nelle prove standardizzate, riducendo la variabilità interna e aumentando la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti, attraverso l'adozione sistematica di pratiche didattiche orientate allo sviluppo di competenze di studio strategico, autoregolazione e problem solving.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Promuovere in modo intenzionale, sistematico e verificabile lo sviluppo delle competenze chiave, con particolare riferimento all'imprenditorialità, alla metacognizione e all'internazionalizzazione.

### Traguardo

Incrementare, nel triennio di riferimento, il livello di acquisizione delle competenze chiave connesse all'imprenditorialità, metacognizione e internazionalizzazione attraverso azioni didattiche intenzionali e sistematiche, monitorate mediante



indicatori comuni e strumenti di valutazione delle competenze.

## Risultati attesi

---

Potenziare le competenze logico-matematiche in contesti significativi. Sviluppare abilità comunicative nelle lingue comunitarie studiate attraverso l'approccio CLIL; Promuovere il pensiero critico e la capacità di problem solving; Rafforzare l'autoefficacia e la motivazione all'apprendimento. Sostenere la capacità di scelta consapevole degli studenti.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Lingue
--	--------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Informatizzata
-------------	----------------

Aule	Polifunzionali
------	----------------

	Aula generica
--	---------------

## ● PON ESTATE ED. 2 - ESTATE CREATIVA...INSIEME!

---

Il progetto "Estate creativa... insieme!" rappresenta la prosecuzione delle attività del Piano Scuola Estate, nell'ambito dei finanziamenti PON (Programma Operativo Nazionale), con l'obiettivo di promuovere il benessere, l'apprendimento attivo e l'inclusione degli alunni anche nel periodo estivo. Articolato in una serie di laboratori tematici e interdisciplinari, il progetto si



propone di offrire agli studenti esperienze formative che uniscono l'apprendimento al gioco, alla creatività e alla socializzazione. Le attività si svolgono in un contesto stimolante e accogliente, con l'intento di rafforzare le competenze di base e favorire lo sviluppo personale e relazionale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali





Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Consolidare i risultati nelle prove standardizzate attraverso pratiche didattiche orientate allo sviluppo di competenze strategiche di studio, autoregolazione e problem solving.

### **Traguardo**

Incrementare ulteriormente i risultati degli studenti nelle prove standardizzate, riducendo la variabilità interna e aumentando la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti, attraverso l'adozione sistematica di pratiche didattiche orientate allo sviluppo di competenze di studio strategico, autoregolazione e problem solving.

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Promuovere in modo intenzionale, sistematico e verificabile lo sviluppo delle competenze chiave, con particolare riferimento all'imprenditorialità, alla metacognizione e all'internazionalizzazione.

### **Traguardo**

Incrementare, nel triennio di riferimento, il livello di acquisizione delle competenze chiave connesse all'imprenditorialità, metacognizione e internazionalizzazione attraverso azioni didattiche intenzionali e sistematiche, monitorate mediante indicatori comuni e strumenti di valutazione delle competenze.

---



## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Assumere il benessere scolastico come asse portante della qualità educativa, integrandolo con lo sviluppo delle competenze trasversali e relazionali.

### Traguardo

Rafforzare, nel triennio di riferimento, il benessere scolastico e il clima educativo dell'istituto, promuovendo lo sviluppo delle competenze trasversali e relazionali degli studenti, con una riduzione degli indicatori di disagio e un miglioramento dei livelli di partecipazione, inclusione e collaborazione.

## Risultati attesi

Recupero e potenziamento delle competenze in Italiano, con particolare attenzione alla scrittura creativa come strumento espressivo ed emotivo; Attività laboratoriali di Matematica e Scienze, orientate alla scoperta, al ragionamento logico e al problem solving; Percorsi motori e sportivi per promuovere stili di vita sani, la cooperazione e il rispetto delle regole; Valorizzazione dell'inclusione e del lavoro di gruppo, con attenzione particolare agli studenti con bisogni educativi speciali (BES) e di diversa provenienza culturale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica



	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Polifunzionali
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● SCUOLA ATTIVA KIDS E JUNIOR

Nell'ambito della promozione delle attività progettuali finalizzate a valorizzare l'attività motoria e sportiva nelle Istituzioni scolastiche anche quale strumento educativo e sociale, nonché tese anche a promuovere corretti e sani stili di vita, il Ministero dell'istruzione e del merito, il Ministro per lo sport e i giovani e la Società Sport e Salute S.p.A., in continuità con le iniziative promuovono per il corrente anno scolastico 2025/2026, il Progetto Nazionale "Scuola Attiva" che, nella nostra Scuola, è così articolato: • Scuola Attiva kids, rivolto alle scuole primarie; • Scuola Attiva junior, rivolto alle scuole secondarie di primo grado. I progetti sono realizzati in coerenza con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nonché dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, consentono la realizzazione di azioni sinergiche, sistematiche e preventive anche in tema di educazione alimentare, alla salute e al benessere degli alunni e degli studenti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Promuovere in modo intenzionale, sistematico e verificabile lo sviluppo delle competenze chiave, con particolare riferimento all'imprenditorialità, alla metacognizione e all'internazionalizzazione.



## Traguardo

Incrementare, nel triennio di riferimento, il livello di acquisizione delle competenze chiave connesse all'imprenditorialità, metacognizione e internazionalizzazione attraverso azioni didattiche intenzionali e sistematiche, monitorate mediante indicatori comuni e strumenti di valutazione delle competenze.

## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Assumere il benessere scolastico come asse portante della qualità educativa, integrandolo con lo sviluppo delle competenze trasversali e relazionali.

### Traguardo

Rafforzare, nel triennio di riferimento, il benessere scolastico e il clima educativo dell'istituto, promuovendo lo sviluppo delle competenze trasversali e relazionali degli studenti, con una riduzione degli indicatori di disagio e un miglioramento dei livelli di partecipazione, inclusione e collaborazione.

## Risultati attesi

I risultati attesi sono i seguenti: Miglioramento delle competenze motorie di base, attraverso la pratica regolare di attività fisiche strutturate, adeguate all'età e ai diversi livelli di sviluppo degli alunni. Promozione di corretti stili di vita, favorendo la consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica per la salute, il benessere e la prevenzione della sedentarietà. Sviluppo delle competenze sociali e relazionali, attraverso il rispetto delle regole, la collaborazione, il fair play e la gestione positiva della competizione. Rafforzamento dell'inclusione e della partecipazione di tutti gli alunni, valorizzando le diverse abilità e promuovendo la pratica sportiva come strumento di integrazione e pari opportunità. Incremento dell'autostima e della fiducia in sé, grazie al superamento graduale delle difficoltà e alla valorizzazione dei progressi individuali. Potenziamento delle competenze di cittadinanza, con particolare riferimento al rispetto dell'altro, alla responsabilità, alla solidarietà e alla condivisione di obiettivi comuni.



Destinatari

Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

---

Risorse materiali necessarie:**Aule**

Polifunzionali

**Strutture sportive**

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

## ● TEATRALITA'- EDUCAZIONE ALLE ARTI E ALLA LETTERATURA

---

Il Progetto Teatro si propone di utilizzare il linguaggio teatrale come strumento educativo privilegiato per favorire lo sviluppo globale della persona, valorizzando espressione corporea, comunicazione, creatività e relazione. Il teatro rappresenta un contesto di apprendimento attivo e coinvolgente, in cui gli alunni possono sperimentare forme diverse di espressione di sé e di interazione con gli altri. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia e si configura come ampliamento dell'offerta formativa, integrandosi con il curricolo disciplinare e con i percorsi di educazione civica, inclusione e benessere scolastico. Attraverso attività di gioco teatrale, improvvisazione, espressione corporea e vocale, drammatizzazione e messa in scena finale, gli studenti vengono accompagnati in un percorso graduale che favorisce la conoscenza di sé, il rispetto dell'altro e il lavoro di gruppo. Le attività sono strutturate in modo flessibile e calibrate in base all'età e alle caratteristiche dei partecipanti. Il laboratorio teatrale si configura come uno spazio educativo non giudicante, in cui ogni alunno può partecipare secondo le proprie capacità e inclinazioni, contribuendo alla costruzione di un prodotto comune e condiviso.





## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

### **Priorità**

Promuovere lo sviluppo intenzionale delle competenze di iniziativa, imparare ad imparare e benessere nei bambini della scuola dell'infanzia.

### **Traguardo**

Incrementare il numero di bambini che manifestano autonomia, curiosità, perseveranza e capacità riflessiva e potenziare gli indicatori di benessere emotivo e relazionale.

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Promuovere in modo intenzionale, sistematico e verificabile lo sviluppo delle competenze chiave, con particolare riferimento all'imprenditorialità, alla metacognizione e all'internazionalizzazione.

### **Traguardo**

Incrementare, nel triennio di riferimento, il livello di acquisizione delle competenze chiave connesse all'imprenditorialità, metacognizione e internazionalizzazione attraverso azioni didattiche intenzionali e sistematiche, monitorate mediante indicatori comuni e strumenti di valutazione delle competenze.

---

## ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



### Priorità

Assumere il benessere scolastico come asse portante della qualità educativa, integrandolo con lo sviluppo delle competenze trasversali e relazionali.

### Traguardo

Rafforzare, nel triennio di riferimento, il benessere scolastico e il clima educativo dell'istituto, promuovendo lo sviluppo delle competenze trasversali e relazionali degli studenti, con una riduzione degli indicatori di disagio e un miglioramento dei livelli di partecipazione, inclusione e collaborazione.

### Risultati attesi

Il Progetto Teatro mira al conseguimento dei seguenti risultati: Sviluppo delle capacità espressive e comunicative, attraverso l'uso consapevole del corpo, della voce e del linguaggio verbale e non verbale. Incremento dell'autostima e della fiducia in sé, favorendo la capacità di esporsi, mettersi in gioco e superare timidezze e insicurezze. Miglioramento delle competenze relazionali e sociali, grazie al lavoro di gruppo, alla cooperazione e al rispetto dei ruoli e delle regole condivise. Promozione dell'inclusione e della partecipazione attiva, valorizzando le potenzialità di ciascun alunno e favorendo il coinvolgimento anche degli studenti con BES. Sviluppo della creatività e del pensiero divergente, stimolando l'immaginazione, l'interpretazione e la rielaborazione personale di testi, storie ed emozioni. Miglioramento del clima di classe, con ricadute positive sul benessere scolastico e sulla qualità delle relazioni. Potenziamiento delle competenze di cittadinanza, quali responsabilità, collaborazione, rispetto reciproco e senso di appartenenza alla comunità.

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Teatro
	Polifunzionali
Strutture sportive	Palestra
	Aula psicomotricità e salone con strutture morbide

## ● PERCORSI MUSICALI - EDUCAZIONE ALLE ARTI E ALLA LETTERATURA

Il Progetto Musica si propone di valorizzare il linguaggio musicale come strumento privilegiato di espressione, comunicazione e sviluppo globale della persona, accompagnando gli alunni in un percorso graduale e inclusivo fin dalla scuola dell'infanzia. La musica rappresenta un mezzo efficace per favorire lo sviluppo cognitivo, motorio, emotivo e relazionale, contribuendo alla formazione integrale del bambino e al suo benessere. Il progetto si inserisce in continuità verticale tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e con il PTOF d'Istituto.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

### Priorità

Promuovere lo sviluppo intenzionale delle competenze di iniziativa, imparare ad imparare e benessere nei bambini della scuola dell'infanzia.

### Traguardo

Incrementare il numero di bambini che manifestano autonomia, curiosità, perseveranza e capacità riflessiva e potenziare gli indicatori di benessere emotivo e relazionale.



## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Promuovere in modo intenzionale, sistematico e verificabile lo sviluppo delle competenze chiave, con particolare riferimento all'imprenditorialità, alla metacognizione e all'internazionalizzazione.

### Traguardo

Incrementare, nel triennio di riferimento, il livello di acquisizione delle competenze chiave connesse all'imprenditorialità, metacognizione e internazionalizzazione attraverso azioni didattiche intenzionali e sistematiche, monitorate mediante indicatori comuni e strumenti di valutazione delle competenze.

## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Assumere il benessere scolastico come asse portante della qualità educativa, integrandolo con lo sviluppo delle competenze trasversali e relazionali.

### Traguardo

Rafforzare, nel triennio di riferimento, il benessere scolastico e il clima educativo dell'istituto, promuovendo lo sviluppo delle competenze trasversali e relazionali degli studenti, con una riduzione degli indicatori di disagio e un miglioramento dei livelli di partecipazione, inclusione e collaborazione.

## Risultati attesi

Scuola dell'infanzia Nella scuola dell'infanzia il progetto è finalizzato a sviluppare nei bambini: la capacità di ascolto e di attenzione; la percezione e la discriminazione dei suoni; il senso ritmico attraverso il movimento e il gioco; l'espressione corporea ed emotiva mediante il suono e la musica. Le attività proposte includono giochi sonori, filastrocche, canti, utilizzo di strumenti





ritmici, esplorazione della voce e del corpo come strumenti musicali, favorendo un apprendimento ludico e spontaneo. Scuola primaria Nella scuola primaria il progetto mira a: consolidare le competenze musicali di base; sviluppare il senso ritmico e melodico; avvicinare gli alunni alla pratica vocale e strumentale; promuovere l'ascolto consapevole e la rielaborazione musicale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Teatro
	Polifunzionali
Strutture sportive	Palestra
	Aula psicomotricità e salone con strutture morbide

## ● PSICOMOTRICITA'

descrizione dell'attività L'ampliamento dell'offerta formativa di psicomotricità nella scuola dell'infanzia si configura come un intervento educativo volto a favorire lo sviluppo armonico e globale del bambino, integrando le dimensioni motoria, affettivo-relazionale, cognitiva ed



espressiva. L'attività psicomotoria, proposta in un ambiente strutturato e sicuro, utilizza il gioco, il movimento, l'esplorazione dello spazio e l'uso di materiali come strumenti privilegiati di apprendimento. Attraverso percorsi, giochi simbolici, attività di coordinazione e di rilassamento, i bambini sono accompagnati a prendere progressivamente consapevolezza del proprio corpo, delle proprie possibilità di azione e delle relazioni con gli altri. L'intervento è progettato nel rispetto dei tempi di sviluppo individuali e si pone in continuità con i campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, in particolare "Il corpo e il movimento", "Il sé e l'altro" e "Immagini, suoni, colori". Le attività sono condotte con modalità ludiche e inclusive, favorendo la partecipazione di tutti i bambini e promuovendo il benessere psicofisico, l'autonomia e la socializzazione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

<https://chatgpt.com/#:~:text=Attraverso%20l%E2%80%99ampliamento%20dell%E2%80%99attivit%C3%A>

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

---

**Aule**

**Polifunzionali**

**Strutture sportive**

Aula psicomotricità e salone con strutture morbide

## ● MATEMATICA IN AZIONE

---

L'ampliamento dell'offerta formativa di Matematica si propone di potenziare le competenze logico-matematiche degli alunni attraverso un approccio ludico, laboratoriale e inclusivo, basato sull'utilizzo di giochi strutturati e di situazioni-problema stimolanti. Il percorso prevede l'impiego di giochi matematici Kangourou, giochi Tokalon e attività ispirate alla successione di Fibonacci, che favoriscono il ragionamento, la scoperta di regolarità, il pensiero strategico e la capacità di risolvere problemi in contesti non convenzionali. Le proposte sono calibrate in base all'età e al livello di competenza degli alunni, valorizzando la partecipazione attiva, il confronto e la collaborazione. Attraverso il gioco matematico, gli alunni sono guidati a formulare ipotesi, sperimentare strategie, verificare soluzioni e riflettere sui procedimenti utilizzati, sviluppando una comprensione più profonda dei concetti matematici. L'attività promuove un clima di apprendimento positivo, in cui l'errore è considerato occasione di crescita e di riflessione. Il percorso si inserisce in continuità con il curriculum d'Istituto e con le Indicazioni Nazionali, favorendo il collegamento tra matematica, logica, creatività e realtà quotidiana, e contribuendo allo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare la competenza matematica e scientifica e la competenza personale e sociale.

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**



### **Priorità**

Promuovere lo sviluppo intenzionale delle competenze di iniziativa, imparare ad imparare e benessere nei bambini della scuola dell'infanzia.

### **Traguardo**

Incrementare il numero di bambini che manifestano autonomia, curiosità, perseveranza e capacità riflessiva e potenziare gli indicatori di benessere emotivo e relazionale.

---

## **○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Consolidare i risultati nelle prove standardizzate attraverso pratiche didattiche orientate allo sviluppo di competenze strategiche di studio, autoregolazione e problem solving.

### **Traguardo**

Incrementare ulteriormente i risultati degli studenti nelle prove standardizzate, riducendo la variabilità interna e aumentando la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti, attraverso l'adozione sistematica di pratiche didattiche orientate allo sviluppo di competenze di studio strategico, autoregolazione e problem solving.

---

## **○ Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Promuovere in modo intenzionale, sistematico e verificabile lo sviluppo delle competenze chiave, con particolare riferimento all'imprenditorialità, alla metacognizione e all'internazionalizzazione.

### **Traguardo**



Incrementare, nel triennio di riferimento, il livello di acquisizione delle competenze chiave connesse all'imprenditorialità, metacognizione e internazionalizzazione attraverso azioni didattiche intenzionali e sistematiche, monitorate mediante indicatori comuni e strumenti di valutazione delle competenze.

## Risultati attesi

---

Al termine del percorso di ampliamento dell'offerta formativa di matematica, realizzato attraverso l'utilizzo di giochi logico-matematici e di strategie ludiche ispirate ai giochi Kangourou, Tokalon e alla successione di Fibonacci, si prevede che gli alunni conseguano i seguenti risultati: sviluppo e potenziamento del pensiero logico e critico, attraverso la risoluzione di problemi e situazioni stimolo; miglioramento delle capacità di ragionamento, analisi e deduzione, anche in contesti non routinari; consolidamento delle competenze di problem solving, mediante l'elaborazione di strategie personali e condivise; incremento della flessibilità cognitiva e della capacità di affrontare compiti complessi in modo creativo; rafforzamento delle competenze di argomentazione e verbalizzazione del procedimento seguito; potenziamento dell'attenzione, della concentrazione e della perseveranza di fronte alla difficoltà; sviluppo di atteggiamenti positivi nei confronti della matematica, favorendo motivazione, curiosità e piacere della scoperta; valorizzazione del lavoro cooperativo, del confronto e del rispetto delle regole del gioco; miglioramento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità matematiche. Nel complesso, l'attività contribuisce a rendere la matematica più accessibile e significativa, promuovendo competenze trasversali utili per il percorso scolastico e per la vita quotidiana.

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze



Aule

Polifunzionali

## ● CIAK...STEM+STIMA!

Il progetto di ampliamento del linguaggio audiovisivo e dello storytelling rappresenta un asse trasversale del curriculum, in grado di collegare le competenze STEM e quelle umanistiche, promuovendo la narrazione, la produzione multimediale, il teatro, il cinema, i podcast, la radio e il giornalismo scolastico come strumenti per sviluppare comunicazione, pensiero critico, creatività e cittadinanza digitale. L'iniziativa, declinata per i diversi ordini di scuola, favorisce l'integrazione dei saperi, l'inclusione e la valorizzazione dei talenti di ciascun alunno, in linea con le finalità delle Indicazioni Nazionali 2025, offrendo esperienze autentiche di apprendimento e collaborazione. Il progetto sostiene inoltre la consapevolezza digitale, distinguendo tra competenze informatiche e digitali, e promuove l'uso critico e creativo delle tecnologie, anche in chiave di alfabetizzazione ai linguaggi dei media e di apprendimento collaborativo. In tal modo, la scuola diventa laboratorio di integrazione tra saperi, linguaggi e tecnologie, coerente con la visione di una formazione completa della persona e con gli obiettivi della Rendicontazione sociale. Il progetto di ampliamento del linguaggio audiovisivo e dello storytelling si configura come nucleo interdisciplinare del curriculum verticale, capace di connettere il pensiero scientifico, computazionale e tecnologico con la dimensione narrativa, simbolica ed etica dell'esperienza umana. Attraverso l'uso consapevole di strumenti quali cinema, cortometraggi, teatro, podcasting, radio scolastica, giornale d'istituto e pratiche di calligrafia, gli studenti sono guidati a sviluppare competenze linguistiche, logico-argomentative, digitali e creative, favorendo al contempo la capacità di osservare, analizzare, rappresentare e comunicare la realtà in modo critico e responsabile. Parallelamente, le discipline umanistiche trovano nei percorsi di storytelling uno spazio privilegiato di rielaborazione e approfondimento, attraverso la narrazione, l'interpretazione dei testi, la costruzione del significato, la riflessione storica, sociale ed etica e lo sviluppo della consapevolezza linguistica ed espressiva. Il progetto viene declinato in modo progressivo nei diversi ordini di scuola. Nella scuola dell'infanzia, le attività integrano esplorazione, narrazione e scoperta, favorendo l'emergere del pensiero logico e scientifico in connessione con il linguaggio simbolico e creativo. Nella scuola primaria, l'approccio laboratoriale consente di intrecciare competenze STEM di base con la produzione narrativa e multimediale, promuovendo curiosità, creatività e collaborazione. Nella scuola secondaria di primo grado, l'integrazione tra linguaggi audiovisivi, discipline scientifiche e ambito umanistico sostiene lo sviluppo del pensiero critico, della capacità progettuale e dell'uso consapevole delle tecnologie, in un'ottica di cittadinanza digitale e orientamento. In una prospettiva di





miglioramento continuo, l'Istituto intende consolidare il raccordo tra progettazione curricolare, valutazione e rendicontazione sociale, valorizzando l'impatto educativo e sociale delle azioni intraprese. L'integrazione tra STEM e discipline umanistiche, mediata dai linguaggi audiovisivi e narrativi, si configura così come leva strategica per promuovere l'inclusione, la personalizzazione dei percorsi e il successo formativo di tutti gli studenti, in piena coerenza con le finalità educative delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

### Priorità

Promuovere lo sviluppo intenzionale delle competenze di iniziativa, imparare ad imparare e benessere nei bambini della scuola dell'infanzia.

### Traguardo

Incrementare il numero di bambini che manifestano autonomia, curiosità, perseveranza e capacità riflessiva e potenziare gli indicatori di benessere emotivo e relazionale.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Promuovere in modo intenzionale, sistematico e verificabile lo sviluppo delle competenze chiave, con particolare riferimento all'imprenditorialità, alla



metacognizione e all'internazionalizzazione.

## Traguardo

Incrementare, nel triennio di riferimento, il livello di acquisizione delle competenze chiave connesse all'imprenditorialità, metacognizione e internazionalizzazione attraverso azioni didattiche intenzionali e sistematiche, monitorate mediante indicatori comuni e strumenti di valutazione delle competenze.

## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Assumere il benessere scolastico come asse portante della qualità educativa, integrandolo con lo sviluppo delle competenze trasversali e relazionali.

### Traguardo

Rafforzare, nel triennio di riferimento, il benessere scolastico e il clima educativo dell'istituto, promuovendo lo sviluppo delle competenze trasversali e relazionali degli studenti, con una riduzione degli indicatori di disagio e un miglioramento dei livelli di partecipazione, inclusione e collaborazione.

## Risultati attesi

In tale prospettiva, i linguaggi audiovisivi diventano contesto privilegiato per l'applicazione delle STEM, in particolare attraverso: - la progettazione e realizzazione di prodotti multimediali, che richiedono problem solving, pianificazione, uso di strumenti digitali e logica algoritmica; - l'educazione al pensiero computazionale e ai processi di modellizzazione, anche in forma intuitiva e laboratoriale; - la riflessione scientifica sui fenomeni fisici, tecnologici e ambientali legati all'immagine, al suono, al movimento e alla comunicazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



## Risorse materiali necessarie:

---

### Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

### Biblioteche

Informatizzata

### Aule

Teatro

Polifunzionali

### Strutture sportive

Palestra

Aula psicomotricità e salone con strutture morbide



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: IL DIRITTO A INTERNET  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i plessi dell'IC sono stati cablati utilizzando i fondi dello specifico PON.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE  
DIGITALE  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'IC sta implementando la digitalizzazione amministrativa della segreteria e tutti gli ordini utilizzano il registro elettronico.

#### Ambito 2. Competenze e contenuti

#### Attività

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso la piattaforma Google Workspace for Education si



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

stimolano gli alunni allo sviluppo delle competenze digitali. In aggiunta si utilizzano piattaforme/programmi quali EdPuzzle, Canva, Thinglink, che dialogano con Google.

Titolo attività: A SCUOLA DI CODING  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

In questi anni l'attività di Coding si è sviluppata a partire dalle prime classi della Primaria con partecipazione alle iniziative internazionali "Ora del codice" e "Settimana del codice"; esperienze di Coding vengono attivate anche nella Scuola dell'Infanzia.

Titolo attività: BIBLIOTECA IN QLOUD  
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Mentre nella scuola Primaria è in fase di attivazione l'archiviazione digitale dei libri presenti, in Secondaria è consolidato il prestito ad alunni e docenti tramite la piattaforma Qloud.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: INNOVAZIONE  
METODOLOGICA DEI DOCENTI  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**





Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

L'I.C. si adopera per rafforzare la formazione dei docenti sull'innovazione didattica e l'acquisizione di competenze digitali da parte degli alunni. I risultati attesi riguardano la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento rivolta a tutti gli studenti dell'I.C. con l'uso di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Titolo attività: ASSISTENZA TECNICA  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La funzione strumentale, l'animatore digitale e il team digitale, il tecnico informatico offrono assistenza tecnica per le scuole e supportano i docenti con attività di formazione diretta, laddove necessario, e con la condivisione di linee guida e consigli tecnici.

Titolo attività: ACCORDI TERRITORIALI  
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La formazione erogata da Ambito 27 - MB nei modi e nei tempi previsti per l'anno scolastico in corso.

## **Approfondimento**

Premessa - Lettura degli esiti del Questionario Osservatorio Scuola Digitale

La sottosezione "Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)" presente nella piattaforma PTOF risulta



consultabile esclusivamente in modalità di visualizzazione e riporta le azioni programmate e realizzate nel periodo 2015-2022, articolate nei tre ambiti di riferimento. Tali informazioni, pur rappresentando un significativo patrimonio storico dell'Istituto, non risultano aggiornabili e devono pertanto essere interpretate come documentazione di un percorso di innovazione già avviato e progressivamente evolutosi.

Alla luce degli esiti del Questionario dell'Osservatorio Scuola Digitale, emerge come molte delle azioni formalmente ricondotte al PNSD risultino oggi superate nella loro formulazione originaria, ma pienamente integrate, sviluppate e consolidate all'interno delle progettualità attualmente attive, anche grazie ai finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Questionario OSD restituisce infatti un quadro di diffusa integrazione del digitale nelle pratiche didattiche e organizzative, confermando che l'innovazione tecnologica non è più circoscritta a singoli interventi o progetti, ma costituisce una dimensione strutturale dell'offerta formativa dell'Istituto.

Le azioni storicamente riconducibili al PNSD sono pertanto rilette in chiave sistemica e unitaria come parte integrante del percorso di innovazione digitale oggi pienamente incorporato nel PTOF, nel curriculum verticale e nelle pratiche didattiche quotidiane, in un'ottica di continuità, aggiornamento e miglioramento progressivo.

#### Attuazione delle azioni di innovazione digitale: evidenze dal Questionario OSD

Dall'analisi degli esiti del Questionario dell'Osservatorio Scuola Digitale emerge che l'Istituto ha realizzato in modo diffuso e sistematico le azioni di innovazione previste dal PNSD, incidendo in maniera significativa:

- sulle pratiche didattiche;
- sull'organizzazione degli ambienti di apprendimento;
- sulla formazione e sullo sviluppo professionale del personale.

In particolare, l'azione relativa agli "Spazi e strumenti digitali per le STEM", inizialmente avviata nell'ambito del PNSD, risulta oggi pienamente ricondotta e potenziata all'interno degli interventi finanziati dal PNRR. Ciò ha consentito di consolidare e ampliare ambienti di apprendimento innovativi già attivati, rafforzandone l'impatto sulle metodologie didattiche e sull'apprendimento degli studenti.



Le esperienze maturate, le competenze sviluppate e le dotazioni acquisite risultano attualmente messe a sistema e condivise, costituendo un patrimonio stabile dell'Istituto Comprensivo e orientando le scelte educative e organizzative, anche in relazione alle specificità della sezione ospedaliera.

Monitoraggio e autovalutazione (RAV – Processi – Ambiente di apprendimento – Inclusione)

Gli esiti del Questionario OSD confermano la coerenza tra le azioni di innovazione digitale attuate e i processi di monitoraggio previsti dal RAV, costituendo un riferimento significativo per la definizione delle priorità del Piano di Miglioramento.

Indicatori di processo – Evidenze rilevate

Dai dati raccolti emerge:

- un'elevata percentuale di classi che utilizzano in modo regolare strumenti digitali e ambienti innovativi nella didattica curricolare;
- una crescente integrazione del digitale nella progettazione disciplinare e interdisciplinare;
- una diffusione significativa di metodologie didattiche innovative supportate dalle tecnologie;
- un utilizzo strutturato della Didattica Digitale Integrata nei diversi ordini di scuola;
- una partecipazione attiva del personale scolastico a percorsi di formazione e autoformazione sulle competenze digitali;
- un impiego sempre più mirato degli strumenti digitali a supporto dell'inclusione e della personalizzazione degli apprendimenti.

Esiti sui processi didattici e organizzativi

Gli esiti del Questionario OSD confermano che le azioni di innovazione digitale hanno favorito una



progressiva e stabile integrazione delle tecnologie nella didattica quotidiana. In tutti gli ordini di scuola si rileva un utilizzo diffuso e consapevole delle LIM, dei laboratori informatici e degli spazi STEM.

La progettazione didattica evidenzia una presenza significativa di attività che utilizzano il digitale come supporto alle metodologie attive, al lavoro collaborativo, alla didattica laboratoriale e al problem solving. La Didattica Digitale Integrata risulta stabilmente inserita come strumento di supporto alla didattica in presenza e come modalità di continuità educativa in contesti particolari, tra cui la sezione ospedaliera.

La formazione del personale ha contribuito al rafforzamento delle competenze digitali dei docenti e alla diffusione di buone pratiche condivise nei dipartimenti e nei consigli di classe, sezione e interclasse, con ricadute positive sull'organizzazione della didattica e sull'inclusione degli alunni con BES.

Indicatori di risultato – Evidenze dagli esiti OSD

Gli esiti rilevati indicano:

- un miglioramento progressivo delle competenze digitali degli studenti;
- un incremento dell'autonomia nell'uso consapevole delle tecnologie;
- un miglioramento della qualità e della fruibilità degli ambienti di apprendimento;
- la garanzia della continuità didattica per gli alunni della sezione ospedaliera
- una maggiore partecipazione attiva degli studenti alle attività didattiche.

Esiti sugli apprendimenti e sull'inclusione

Dall'analisi complessiva emerge che gli interventi realizzati hanno prodotto un miglioramento significativo delle competenze digitali degli studenti, che dimostrano una crescente capacità di utilizzare le tecnologie sia come strumenti di supporto allo studio sia come mezzi di produzione e



rielaborazione dei contenuti.

Si rileva un aumento della partecipazione attiva e motivata degli alunni, favorito dall'adozione di metodologie innovative e dall'utilizzo di ambienti di apprendimento più flessibili e inclusivi. L'accessibilità ai materiali didattici risulta migliorata, con una riduzione delle difficoltà legate a situazioni di svantaggio.

Particolarmente rilevante è l'impatto delle azioni digitali sulla continuità del percorso scolastico degli alunni della sezione ospedaliera, per i quali le tecnologie rappresentano uno strumento essenziale di connessione con il curriculum e con la comunità scolastica di appartenenza.

Indicatori di sistema – Lettura complessiva

A livello di sistema, gli esiti del Questionario OSD confermano:

- la coerenza tra azioni PNSD/PNRR, PTOF e curriculum verticale;
- la capacità dell'Istituto di integrare risorse e finanziamenti diversi in una strategia unitaria di innovazione;
- un crescente livello di condivisione delle pratiche digitali all'interno della comunità scolastica.

L'Istituto ha rafforzato la propria capacità di pianificazione e gestione integrata dell'innovazione digitale, valorizzando le esperienze pregresse e superando la frammentazione progettuale derivante dal dimensionamento scolastico. La presenza di figure di sistema e il coordinamento delle risorse hanno favorito una diffusione più omogenea delle pratiche innovative nei diversi plessi e un progressivo consolidamento di una cultura digitale orientata al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.



## Valutazione degli apprendimenti

**Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

IC DON CAMAGNI/ BRUGHERIO - MBIC8AJ009

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Per la Scuola dell'Infanzia la valutazione iniziale avviene attraverso l'osservazione diretta degli alunni in entrata e la compilazione di griglie per raccogliere dati specifici e dettagli sui diversi aspetti dello sviluppo del bambino (autonomia e relazione). Le verifiche finali sono rivolte a tutti gli alunni (compresi quelli di tre anni) e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita. Per i bambini di cinque anni sono utilizzate apposite griglie e rubriche di valutazione riferite alle attività previste per la realizzazione di specifici compiti di realtà (UDA). Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita secondo specifici parametri e indicatori relativa ai Campi di Esperienza di cui il Collegio dei Docenti ha deliberato l'adozione della griglia adoperata a livello territoriale al fine di consentire un maggiore raccordo in termini di continuità didattico-educativa tra le Istituzioni scolastiche del comune e favorire il passaggio delle informazioni.

#### **Allegato:**

PROTOCOLLO-VALUTAZIONE-IC-DON-CAMAGNI.pdf

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Nella nostra Istituzione scolastica l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in





contitolarità, a tutti i docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo verticale di Educazione Civica. Tra essi è nominato un coordinatore che, in sede di scrutinio, formula la proposta di valutazione espressa ai sensi della normativa vigente e da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi, desumibili dalle attività svolte all'interno dei percorsi interdisciplinari, dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per l'ordine di scuola dell'infanzia sono avviate attività di sensibilizzazione sul tema della cittadinanza responsabile secondo quanto enucleato nel pedissequo curricolo che coinvolge tutti i campi di esperienza nell'ambito della valutazione formativa basata su osservazioni sistematiche. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 e con quanto stabilito dall'O.M. n.3/2025, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio sintetico elaborato tenendo come riferimento i criteri valutativi, gli obiettivi e i livelli di apprendimento indicati nel PTOF e nel documento di valutazione. Il Collegio dei Docenti, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Tale voto concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione. Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, emanate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, entrate in vigore dall'anno scolastico 2024/2025, definiscono i contenuti, a livello nazionale e per tutti i gradi di istruzione, e ridefiniscono traguardi e obiettivi di apprendimento a livello nazionale. "Coerentemente con il nostro dettato costituzionale, le Nuove Linee Guida promuovono l'educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali valorizzando principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale, dando valore al lavoro e all'iniziativa privata come strumento di crescita economica per creare benessere e vincere le sacche di povertà, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita" Giuseppe Valditara. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per il primo ciclo, sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali come previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisiti gli elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del consiglio di classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.



## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Nella scuola dell'infanzia la valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo e nelle Indicazioni Nazionali è acclarato che non è sufficiente limitarsi alla verifica degli esiti dei processi di apprendimento, bensì deve essere incrementato il profilo di crescita personale e sociale, convogliando in punti di forza tutte le potenzialità ed attivando tutti i processi di sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza relazionale che avviano alla cittadinanza.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

A gennaio 2025 il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha emanato l'Ordinanza Ministeriale che, a norma della Legge 150/2024, disciplina la valutazione intermedia e finale nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado. Pertanto, a decorrere del secondo periodo dell'anno scolastico 2024/2025: - nella Scuola Primaria, la valutazione, sarà espressa attraverso giudizi sintetici, da "Ottimo" a "Non sufficiente", correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento dell'educazione civica; - nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni nonché la valutazione dell'esame finale del primo ciclo, sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. La valutazione del comportamento sarà espressa in decimi e coloro i quali dovessero ottenere un punteggio inferiore a 6/10 non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione (D.M. 30 GENNAIO 2024, n. 14) viene effettuata mediante l'attribuzione di livelli qualitativi (avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione). La valutazione è la funzione che accompagna i processi di insegnamento e di apprendimento per accertare i livelli di autonomia – conoscenza – abilità – competenza raggiunti dagli alunni. I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito dei dipartimenti per aree disciplinari. La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni: - la valutazione in via di prima acquisizione o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per contestualizzare il curriculum generale rispetto ai suoi bisogni e per personalizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri individuali (caratteristiche personali, partecipazione, interesse, conoscenze, abilità in



ingresso, ecc.); - la valutazione in itinere o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e fornisce feedback continui agli studenti rispetto ai punti di forza e di criticità del proprio percorso formativo (in questo senso diventa anche autovalutazione); costituisce inoltre un monitoraggio costante dell'efficacia del lavoro e delle proposte didattiche diretto al miglioramento dei processi di insegnamento; - la valutazione finale o sommativa rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale).

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D. Lgs. del 13 aprile 2017, n. 62, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'Istituzione Scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. La Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", entrata in vigore il 31 ottobre 2024, modifica le modalità di valutazione stabilendo nuove regole. L' O.M. del 9 gennaio 2025 disciplina le modalità della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria e le modalità della valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado. - Nella Scuola Primaria, la valutazione del comportamento rimane espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. - Nella Scuola Secondaria di primo grado, così come specificato all'art. 5 della su menzionata Ordinanza, stabilisce che a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico, la valutazione del comportamento sarà espressa in decimi e non concorre alla media della valutazione disciplinare; coloro i quali dovessero ottenere un punteggio inferiore a 6/10 non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di attribuzione del comportamento, che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici. La non ammissione alla classe successiva per gli alunni della Scuola Secondaria è prevista anche nei confronti degli studenti ai quali sia stata erogata la sanzione di esclusione dallo scrutinio finale, in base a quanto stabilito dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D. Lgs 62/2017 e art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). La griglia dei giudizi sintetici di comportamento adottati dai docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado è consultabile all'interno del protocollo



## **Allegato:**

Criteri di valutazione del comportamento - Sc. Primaria e Sc. Secondaria di I grado - IC DON CAMAGNI.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata, previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare: - di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; - di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; - dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto: a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. Nel documento di valutazione sono riportati nel primo e nel secondo quadrimestre, le valutazioni sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado. 1. SCUOLA PRIMARIA Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (Giudizio non sufficiente). Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati. - Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. - Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe. - Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati. - Essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi; - Essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni: a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti





successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche); b.mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; c.gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. La delibera di non ammissione presuppone una dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio. 2. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art. 4, c. 6, D.P.R. n. 249/1998 e dall'art. 6, c. 2, D. Lgs. n. 62/2017, dalla Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", e dall'O.M. del 9 gennaio 2025 che disciplina le modalità della valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati. □ Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. □ Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe. □ Il consiglio di classe valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati. □ Essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi; □mEssere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni: a. punteggio inferiore a 6/10 nel comportamento b. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche); c. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; d. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di**



## Stato (per la secondaria di I grado)

In virtù delle disposizioni dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione disciplinato dal D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e dai DD.MM. nn. 741 e 742 del 3 ottobre 2017, i requisiti di ammissione al predetto Esame di Stato sono: - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; - aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali I.N.V.A.L.S.I. di italiano, matematica e inglese (prova di ascolto e prova di lettura) predisposte dall'Invalsi (art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 62/2017); - a partire dall'anno scolastico 2024/2025, nelle scuole secondarie di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi e gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento (attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico) non saranno ammessi all'esame di Stato. Peraltro, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Si allega il Vademecum relativo agli Esami di Stato conclusivi primo ciclo di istruzione (aggiornato all'ultimo anno scolastico).

### Allegato:

Esami di Stato conclusivi primo ciclo di istruzione A.pdf





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni formativi e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche dirette allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva della migliore qualità di vita. Nella nostra istituzione scolastica gli spazi didattici sono stati progettati ed organizzati in modo da garantire la creazione di un ambiente comunicativo globale che si fonda sul peer tutoring e la peer education, trasformando in maniera nuova e profonda alcuni aspetti connessi alla relazionalità sociale sia individuali sia di gruppo. Tramite apposite delibere del CdI sono stati convertiti alcuni spazi mensa (primaria) in aule polifunzionali e donati arredi modulari flessibili che consentono riadattamenti di ambienti ampi. Tali setting di apprendimento facilitano l'accompagnamento e il supporto e rispettano differenti tempi e ritmi di apprendimento, consentendo anche l'esecuzione di attività sincrone diverse e personalizzate. Sono presenti e utilizzati i seguenti protocolli di accoglienza \* protocollo per l'inclusione; \* protocollo per l'inclusione degli alunni con background migratorio. Per favorire l'inclusione degli studenti con BES (con disabilità, con DSA, in condizione di svantaggio, con alto potenziale cognitivo) la scuola realizza le seguenti attività: - personalizzazione e individualizzazione della didattica, anche attraverso la stesura di appositi Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP); - aggiornamento costante di PEI e PDP in relazione al percorso di crescita degli alunni; - utilizzo di tutti gli strumenti didattici a disposizione della scuola; - attivazione di progetti specifici mirati all'inclusione; - utilizzazione di software e strumenti didattici specifici; - attenzione particolare alla relazione e alla dimensione sociale dell'apprendimento; - attivazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative stabilite dal team docenti; - accordo e condivisione delle azioni con gli enti e gli specialisti che hanno in carico gli studenti; - coinvolgimento diretto delle famiglie; - protocolli di accoglienza, continuità e orientamento; - screening e prevenzione DSA; - osservazione e utilizzo di strumenti per il riconoscimento precoce dell'alto potenziale cognitivo; - inserimento tra gli alunni con Bisogni Educativi Speciali di alunni ad alto potenziale cognitivo, definiti Gifted children in ambito internazionale, prevedendo la personalizzazione degli insegnamenti, la valorizzazione degli stili di apprendimento individuali e il principio di responsabilità educativa; - scuola PARTNER della rete "La



scuola educa il talento - provincia di MB" con il LabTalent e quello dell'USR Univ. di Pavia e Univ. "Sacro Cuore Cattolica di Milano" - Laboratorio Italiano di Ricerca e Sviluppo del Potenziale, Talento e Plusdotazione, con l'intento di svolgere attività di ricerca e di intervento nell'ambito della valorizzazione della (giftedness).

Punti di debolezza:

L'analisi del processo di inclusione e differenziazione restituisce un quadro complessivamente positivo, all'interno del quale emergono tuttavia alcuni aspetti suscettibili di ulteriore sviluppo e consolidamento. In particolare, si rileva la necessita' di rafforzare le modalita' di raccolta e condivisione delle informazioni in ingresso relative agli alunni nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, soprattutto per gli studenti provenienti da istituzioni scolastiche esterne all'Istituto Comprensivo, al fine di favorire una progettazione educativa sempre piu' tempestiva e mirata. Un ulteriore ambito di miglioramento riguarda l'ampliamento e la diversificazione degli spazi polifunzionali, funzionali all'attivazione di laboratori e alla realizzazione di percorsi didattici flessibili e alternativi, con particolare riferimento agli interventi rivolti agli alunni con disabilita'. Il potenziamento degli ambienti di apprendimento potrebbe favorire una piu' efficace personalizzazione dei percorsi e una maggiore varieta' metodologica. Le attivita' di valutazione e riflessione sugli interventi realizzati evidenziano inoltre l'opportunita' di strutturare in modo piu' sistematico il monitoraggio dei processi inclusivi, attraverso l'utilizzo di strumenti condivisi di rilevazione, nonche' di rafforzare le azioni di potenziamento e valorizzazione delle competenze degli studenti con particolari attitudini e capacita' (APC), da integrare progressivamente in orario curricolare. Si segnala infine la necessita' di consolidare le risorse professionali ed economiche a supporto dei percorsi di inclusione, in particolare per quanto riguarda la disponibilita' di mediatori linguistici e la possibilita' di garantire, soprattutto nella fase iniziale dell'anno scolastico, un adeguato numero di ore settimanali dedicate agli interventi individualizzati di alfabetizzazione, in un'ottica di continuita' e gradualita' dei percorsi di inserimento.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie



Studenti

Referenti assistenti educativi e alla comunicazione

Rappresentanti EE. LL. per progetto di vita

Specialisti di settore

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La nostra Istituzione Scolastica ha deliberato, in seno al Collegio dei Docenti, di operare con il modello nazionale di PEI, distinto per ordine di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado) adottato con D.I. n. 182/2020 recante "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66" annullato parzialmente con sentenza del TAR Lazio, sez. III bis, n. 9795 del 19.07.2021 pubblicata in data 14.09.2021, secondo quanto indicato dalla nota M.I.U.R. prot. n. 2044 del 17.09.2021, ma tale decisione della giustizia amministrativa è stata rivista con sentenza del Consiglio di Stato, Sezione VI, n. 3196 del 15.03.2022, la quale ha restituito piena efficacia al decreto interministeriale de quo che è divenuto oggetto della C.M. n. 3330 del 13.10.2022. Il modello di PEI nazionale trasla in operatività gli intendimenti valoriali sottesi alla mission e vision istituzionali in materia di inclusione finalizzate ad individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici, specificando eventuali necessità di revisione via via emergenti in relazione all'analisi di contesto (esogeno), ai fattori ambientali intesi come barriere e facilitatori e tenendo conto delle seguenti dimensioni personali (endogene): a. la dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione; b. la dimensione della comunicazione e del linguaggio; c. la dimensione dell'autonomia e dell'orientamento; d. la dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I PP.EE.II., alla luce del D.I. n. 182/2020, a seguito dei provvedimenti giurisprudenziali amministrativi



e secondo quanto indicato dalla nota M.I.U.R. prot. n. 3330 del 13.10.2022, sono redatti dal G.L.O. (GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO) presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e composto dal team docente ( (INFANZIA/PRIMARIA) o Consiglio di classe (SECONDARIA), con il supporto dell'UONPIA (Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza) e con la partecipazione dei GENITORI, DELLE FIGURE PROFESSIONALI INTERNE (referente inclusione, etc.) ed ESTERNE (assistenti educativi e/o alla comunicazione, un esperto designato dalla famiglia), pertanto, la nostra Istituzione Scolastica ritiene cogente e imprescindibile la presa in carico collegiale da parte dei docenti affinché sia garantito che la progettazione didattica tenga conto di ulteriori interventi di inclusione attuati nel percorso curricolare della classe e dell'alunno con disabilità.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Il dialogo costruttivo e costante con la famiglia è importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo. La famiglia, sia nell'ambito del Patto Educativo di corresponsabilità e sia nell'ambito dell'ottica inclusiva perseguita, rappresenta la prima formazione sociale di appartenenza degli alunni e in questo suo ruolo preponderante viene valorizzata nelle relazioni con la scuola, venendo costantemente coinvolta e consultata nei processi di crescita quotidiana degli alunni e supportata di fronte ad eventuali esigenze specifiche.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

### Risorse professionali interne coinvolte

---



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili





l'inclusione territoriale

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con B.E.S. è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del P.E.I. o del P.D.P. ed è espressa con voto in decimi nella scuola secondaria di I grado, con giudizio descrittivo nella scuola primaria e ha valenza formativa nella scuola dell'infanzia. La valutazione viene rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con BES. La valutazione in questione è sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola dell'infanzia e primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della sezione/classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe e, nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, entrambi si esprimono con un unico voto. Per gli alunni con disabilità la valutazione è



strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: - al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; - al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. La valutazione degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento, adeguatamente, deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo le sottoelencate facilitazioni didattiche: provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.), alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, devono essere tralasciate, come la lettura ad alta voce, il dettato veloce, l'uso del vocabolario. Per altre, come per l'apprendimento delle lingue non native, la forma orale deve essere maggiormente tenuta in considerazione rispetto a quella scritta, come misura compensativa dovuta. Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame. In particolare per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico. Per l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti: - Entità del profilo di difficoltà del tipo di disturbo specifico e relative difficoltà. - Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa. - Organizzazione di interrogazioni programmate. - Valutazione delle prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma. - Compenso dovuto dello scritto con la prova orale. La valutazione degli alunni stranieri pone in essere una congerie di esigenze, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. Nel nostro istituto viene privilegiata la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, si tiene conto di una pluralità di elementi fra cui una previsione di sviluppo dell'alunno. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n.394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**



La scuola pone particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Il protocollo operativo previsto per le fasi di transizione prevede: ♦♦ Una scheda di raccordo tra i vari ordini, che accompagna gli alunni, nella quale vengono riportati dati significativi ai fini della formazione delle classi per garantire eterogeneità all'interno dei gruppi classe e omogeneità di genere, numero, livelli di competenze e fasce socio culturali tra i vari gruppi. Tali schede, distribuite ai docenti, vengono esaminate poi dalla Commissione Continuità ed in seguito trasferite ai docenti che prenderanno in carico gli alunni, conoscendo già i loro livelli di partenza, le criticità e i punti di forza di ciascuno. ♦♦ Incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per garantire un passaggio di informazione particolareggiato al fine di rendere l'ingresso degli alunni a un nuovo ordine di scuola quanto meno traumatico possibile, impostando la pianificazione degli interventi sulle reali necessità degli alunni e sulla realizzazione di un clima positivo realmente accogliente e sereno. ♦♦ Formalizzata l'iscrizione, la F.S. per l'Inclusione si mette in contatto con i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori e, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, procede all'attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, ecc.) e predispone, all'inizio dell'attività scolastica, tutte le attività volte ad accogliere l'alunno. ♦♦ La F.S. per l'Inclusione informa il Consiglio di classe o il team docenti sulle problematiche relative all'alunno, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti di classe al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione. Il nostro Istituto mira a realizzare un'atmosfera inclusiva adatta a favorire e facilitare la partecipazione. La finalità prioritaria è l'integrazione globale, mediante la sperimentazione di percorsi formativi adatti ai bisogni educativi "di tutti e di ciascuno", che assicurino la necessaria continuità nel passaggio dalla scuola alla società, orientando al mondo lavorativo tali alunni al pari degli altri. Orientare significa indicare la strada da percorrere, caratterizzata da tappe e scelte, per la realizzazione di un "progetto di vita". In virtù di ciò, la nostra istituzione scolastica offre a tutti gli alunni, mediante modalità accordate con la famiglia e gli eventuali esperti esterni coinvolti, maggiori opportunità di autonomia e di integrazione sociale. □

## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

---

- Attività di cooperative learning



- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

## Approfondimento

---

### Azioni di miglioramento per l'inclusione scolastica

In coerenza con il quadro normativo vigente e con le Linee guida ministeriali in materia di inclusione scolastica, l'Istituzione scolastica promuove un modello organizzativo e didattico orientato alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, fondato sul riconoscimento dei diversi profili di funzionamento degli alunni e sulla promozione delle condizioni che favoriscono la partecipazione attiva, il benessere e il successo formativo di tutti.

In tale prospettiva, la scuola riconosce il potenziamento delle funzioni esecutive (attenzione, memoria di lavoro, inibizione, flessibilità cognitiva, pianificazione, autoregolazione emotiva e comportamentale) come asse trasversale e strategico delle azioni di miglioramento, in quanto fattore determinante per l'apprendimento, l'inclusione e lo sviluppo dell'autonomia personale.

#### 1. Qualificazione delle competenze professionali con focus sulle funzioni esecutive

La scuola individua come prioritaria la formazione in servizio del personale docente, finalizzata a:



- sviluppare una consapevolezza condivisa del ruolo delle funzioni esecutive nei processi di apprendimento, con particolare riferimento agli alunni con disabilità, DSA, BES, APC e background migratorio;
- integrare nella progettazione didattica strategie educative e metodologiche orientate al potenziamento dell'autoregolazione, della pianificazione e della flessibilità cognitiva.

In tale quadro si collocano:

- **Formazione su APC**

I percorsi formativi in rete di ambito ("La scuola educa il talento) e nell'ambito della sperimentazione e ricerca-azione (GLIR USR Lombardia con Università di Pavia e Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) valorizzano le funzioni esecutive come elemento chiave per:

- sostenere l'autonomia nello studio;
- favorire la gestione della complessità e la metacognizione;
- prevenire situazioni di underachievement negli alunni ad alto potenziale cognitivo.

- **Formazione su ABA**

Le strategie di analisi del comportamento vengono integrate con interventi mirati allo sviluppo delle funzioni esecutive, in particolare:

- controllo inibitorio;
- attenzione sostenuta;
- capacità di pianificazione e generalizzazione delle competenze nei diversi contesti.

- **Formazione su CAA**

L'utilizzo di strumenti di comunicazione aumentativa e alternativa contribuisce in modo significativo al:

- potenziamento delle competenze di autoregolazione;
- supporto alla memoria di lavoro e alla comprensione delle consegne;





- riduzione del carico cognitivo e dell'ansia da prestazione.

- Neurosviluppo e neuroscienze applicate all'educazione

I percorsi di aggiornamento e ricerca-azione approfondiscono il ruolo delle funzioni esecutive nello sviluppo neuroevolutivo e nella costruzione degli apprendimenti, promuovendo pratiche didattiche coerenti con i diversi profili di funzionamento.

## 2. Progettazione educativa e personalizzazione dei percorsi

Nell'ambito della progettazione educativa, la scuola intende:

- integrare in modo sistematico nei PEI e nei PDP obiettivi specifici riferiti al potenziamento delle funzioni esecutive, in coerenza con il modello bio-psico-sociale ICF;
- favorire una progettazione didattica che tenga conto dei tempi di attenzione, delle modalità di accesso ai compiti e delle strategie di autoregolazione;
- promuovere pratiche di insegnamento esplicito delle strategie metacognitive e di studio.

## 3. Ambienti di apprendimento e funzioni esecutive

Il potenziamento degli ambienti di apprendimento inclusivi è orientato anche a:

- creare setting strutturati, prevedibili e flessibili, che favoriscano l'organizzazione del pensiero e del comportamento;
- utilizzare strumenti visivi, routine condivise, agende e supporti digitali per sostenere





pianificazione e memoria di lavoro;

- progettare spazi polifunzionali funzionali ad attività di piccolo gruppo mirate allo sviluppo delle competenze esecutive.

#### 4. Monitoraggio e valutazione dei processi inclusivi

La scuola prevede di rafforzare il monitoraggio degli interventi inclusivi, con particolare attenzione a:

- osservazione sistematica delle competenze di autoregolazione, attenzione e autonomia;
- rilevazione dell'impatto delle azioni didattiche sul miglioramento delle funzioni esecutive;
- utilizzo dei dati raccolti per la revisione e il miglioramento continuo della progettazione educativa.

#### 5. Rete territoriale e corresponsabilità educativa

In un'ottica di integrazione e continuità, la scuola promuove il raccordo con:

- famiglie, servizi sociosanitari e specialisti, al fine di condividere obiettivi e strategie di potenziamento delle funzioni esecutive;
- università e centri di ricerca, per sostenere percorsi di sperimentazione e ricerca-azione sul neurosviluppo.



#### Conclusione

Il rafforzamento delle funzioni esecutive rappresenta una leva fondamentale per l'inclusione, l'equità e il successo formativo, in quanto consente agli alunni di sviluppare competenze trasversali essenziali per l'apprendimento, l'autonomia e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Le azioni di miglioramento delineate mirano pertanto a integrare in modo sistemico tale dimensione all'interno della progettazione educativa e organizzativa dell'Istituto.



## Aspetti generali

### Organizzazione

La scuola ha definito una chiara visione strategica (mission e vision istituzionali), coerente con le priorit  del PTOF e con i bisogni formativi del contesto, orientata al miglioramento degli esiti degli studenti, all'inclusione e allo sviluppo delle competenze chiave. Tale visione   stata condivisa attraverso organi collegiali, incontri con le famiglie, comunicazioni istituzionali e collaborazioni con il territorio, favorendo un clima di corresponsabilit  educativa. La leadership distribuita rappresenta un punto di forza organizzativo: funzioni strumentali, referenti di progetto, collaboratori del dirigente e staff contribuiscono alla gestione delle attivita' e al presidio dei processi chiave. Il monitoraggio sistematico delle attivita' (progetti PTOF, esiti INVALSI, inclusione, orientamento, utilizzo delle risorse) consente alla scuola di raccogliere dati utili per orientare le decisioni, valutare l'impatto delle azioni e supportare la rendicontazione sociale. Gli strumenti adottati (indicatori, report, questionari, verifiche in itinere e finali) rispondono alle esigenze conoscitive dell'istituto e favoriscono una cultura della valutazione. La gestione delle risorse economiche, nel rispetto dei vincoli della scuola statale,   coerente con il Programma annuale e con il PTOF: il Fondo di istituto   ripartito privilegiando incarichi funzionali al miglioramento organizzativo e didattico, coinvolgendo un numero significativo di docenti e unit  di personale ATA. Le risorse destinate ai progetti sono, nella maggiorparte dei casi, commisurate a finalita', durata e beneficiari; l'investimento sui progetti prioritari risponde alla loro rilevanza strategica, all'impatto sugli studenti e alla ricaduta sull'intera comunit  scolastica.

La scuola sostiene lo sviluppo professionale del personale docente e non docente attraverso un piano di formazione coerente con il PTOF e con i bisogni emergenti dell'istituto. I fabbisogni formativi sono individuati mediante l'analisi dei dati di monitoraggio, il confronto negli organi collegiali e la rilevazione delle esigenze espresse dal personale. Le tematiche privilegiate riguardano l'innovazione didattica, la valutazione, l'inclusione, la digitalizzazione e la sicurezza, con ricadute positive sull'azione educativo-didattica e sull'organizzazione. L'assegnazione di ruoli, funzioni e incarichi retribuiti avviene valorizzando le competenze professionali, le esperienze pregresse e le attitudini individuali, favorendo un utilizzo efficace delle risorse umane e una leadership diffusa. La scuola promuove la collaborazione tra docenti di diversi ordini e plessi attraverso dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro verticali e commissioni tematiche, finalizzate alla progettazione curricolare, alla definizione di strumenti comuni e al miglioramento degli esiti degli studenti. I gruppi di lavoro producono materiali didattici, rubriche di valutazione, protocolli e documentazione condivisa, messi a disposizione della comunit  scolastica tramite archivi digitali e piattaforme online.



La condivisione di buone pratiche e' favorita attraverso momenti di confronto strutturato, formazione tra pari e diffusione sistematica dei materiali prodotti. Nell'ambito dell'infanzia, la partecipazione al Coordinamento Pedagogico Territoriale favorisce la formazione congiunta 0-6 e il confronto professionale tra educatori e docenti.

La scuola promuove un coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita scolastica, favorendo la partecipazione alla definizione di documenti fondamentali quali il Regolamento d'istituto e il Patto di corresponsabilita' educativa, attraverso gli organi collegiali, momenti di consultazione e comunicazioni strutturate. I genitori sono inoltre coinvolti nella definizione e nella condivisione dell'offerta formativa tramite incontri informativi, assemblee, open day e iniziative di restituzione degli esiti dei progetti. La scuola realizza attivita' rivolte ai genitori, quali incontri formativi, conferenze tematiche e momenti di confronto su aspetti educativi, relazionali e di orientamento, con positive ricadute sul clima scolastico e sulla corresponsabilita' educativa. Le forme di collaborazione promosse contribuiscono a rafforzare il dialogo scuola-famiglia e a sostenere il percorso di crescita degli studenti. Significativo e' il livello di partecipazione della scuola al territorio, attraverso la stipula di accordi di rete (soprattutto di ambito) e convenzioni con enti locali, associazioni culturali e sportive, servizi socio-sanitari e istituzioni pubbliche e private. Tali accordi sono finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, all'inclusione, all'orientamento e alla prevenzione del disagio. Le ricadute si concretizzano in opportunita' educative aggiuntive, nell'apertura della scuola al contesto di riferimento e nel rafforzamento dei processi organizzativi e didattici. Per la scuola dell'infanzia, la partecipazione al Coordinamento Pedagogico Territoriale favorisce la progettazione condivisa e la continuita' educativa 0-6.

La scuola ha sempre beneficiato della presenza di una dirigenza scolastica titolare per almeno una triennalita', garantendo continuita' gestionale, coerenza nelle scelte organizzative e stabilita' nei rapporti con il territorio e gli stakeholder. L'attuale dirigenza si e' posta in continuita' con le azioni dirigenziali precedenti, consolidando i processi gia' avviati, ma al contempo, ha introdotto un imprinting orientato alla leadership distribuita, valorizzando il ruolo delle figure di sistema, dei collaboratori del dirigente, delle funzioni strumentali e dei dipartimenti. Tale impostazione favorisce la partecipazione, la corresponsabilita' e il coinvolgimento attivo del personale nei processi decisionali e di miglioramento. Un ulteriore elemento di stabilita' organizzativa e rappresentato dalla presenza di una DSGA di ruolo, in servizio dallo scorso anno e inquadrata come EQF, che contribuisce al rafforzamento della governance amministrativo-contabile. Il personale docente presenta una composizione eterogenea per fasce d'eta', tipologia contrattuale e anni di servizio. La quota preponderante e' costituita da docenti a tempo indeterminato con lunga anzianita' di servizio, elemento che garantisce continuita' didattica e conoscenza approfondita del contesto.



L'Istituto ha adottato una struttura organizzativa funzionale e coerente con i tre ambiti di scolarità (infanzia, primaria e secondaria), finalizzata a garantire l'efficienza della gestione ordinaria e la continuità educativa. Il Dirigente Scolastico ha scelto n. 2 collaboratori scolastici, comunicandoli al Collegio dei Docenti ai sensi dell'art. 1, c. 83, L. n. 107/2015, che supportano la Dirigenza nelle attività gestionali, organizzative e didattiche. Lo staff del Dirigente Scolastico, individuato ai sensi della Legge 107/2015 nell'ambito del 10% dell'organico dell'autonomia, supporta il Dirigente nell'esercizio delle funzioni di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. Collabora alla pianificazione strategica, all'organizzazione del servizio scolastico e al monitoraggio delle azioni previste dal PTOF, contribuendo al miglioramento dell'efficacia didattica, organizzativa e amministrativa dell'istituzione scolastica. In ciascun plesso opera una figura di riferimento (Responsabile di Plesso), nominata dal Dirigente Scolastico, con il compito di sovrintendere alle attività quotidiane, inclusa la gestione delle supplenze, dei rapporti con le famiglie e delle procedure interne. In ogni plesso è altresì presente un Referente per la Sicurezza, incaricato della vigilanza e dell'applicazione delle normative vigenti in materia di sicurezza scolastica.

La gestione degli orari delle lezioni è affidata, per ciascun ordine di scuola, ad una commissione interna o a un docente incaricato, che provvede alla loro predisposizione in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e i Responsabili di Plesso. Tutte le figure indicate sono inserite stabilmente nello Staff del Dirigente Scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 165/2001 e dalla L. 107/2015.

L'Istituto ha individuato le Funzioni Strumentali per la gestione di specifiche aree di intervento, tra cui:

- redazione, aggiornamento e revisione del PTOF e del RAV;
- coordinamento del progetto Intercultura e inclusione;
- coordinamento dell'area inclusione e BES;
- orientamento e continuità;

Tali Funzioni Strumentali sovrintendono alla realizzazione di progetti specifici, approvati e condivisi in Collegio dei Docenti, garantendo il rispetto degli obiettivi definiti.

Il Collegio dei Docenti individua annualmente le aree di intervento per le quali è necessario costituire gruppi di lavoro o commissioni. L'Istituto mantiene inoltre rapporti istituzionali con le Commissioni territoriali e l'Ente Comunale di riferimento.

L'individuazione del personale incaricato della realizzazione dei progetti avviene mediante:





1. Avviso di selezione interna per titoli, oppure
2. Richiesta di disponibilità dei docenti in sede collegiale, con presentazione di progetto/programma di lavoro autonomo.

Qualora non siano presenti risorse interne adeguate, si procede alla selezione esterna secondo i principi di trasparenza e pubblicità. Ai Referenti è affidata la pianificazione, l'organizzazione e il monitoraggio dei progetti, con la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il Dirigente Scolastico nomina annualmente alcuni Responsabili di Struttura, incaricati di:

- verificare lo stato strumentale e materiale dei laboratori;
- vigilare sul rispetto dei regolamenti interni;
- collaborare con il DSGA per l'aggiornamento dell'inventario.

L'assetto organizzativo dell'Istituto, nel rispetto della normativa vigente e dell'autonomia scolastica, è orientato a garantire l'efficacia dell'azione educativa, la funzionalità dei servizi e il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa. La chiara definizione di ruoli, responsabilità e procedure favorisce il coordinamento tra le diverse componenti della comunità scolastica, assicurando trasparenza, partecipazione e coerenza con le priorità strategiche individuate.





## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Le due figure scelte dal Dirigente Scolastico e comunicate al Collegio dei Docenti ai sensi dell'art. 1, c. 83, L. n. 107/2015 e supportano la Dirigenza nelle attività gestionali, organizzative e didattiche. Peraltro, sostituiscono il Dirigente Scolastico, per tempi limitati, in caso di contemporanee assenze o impedimento. Svolgono funzioni operative e di coordinamento e curano i rapporti e la comunicazione con le famiglie. sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento. Inoltre devono: □ garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; □ coordinare la gestione generale dei diversi plessi, raccogliere le indicazioni dei Referenti di plesso e controllare le necessità strutturali e didattiche; □ occuparsi di argomenti specifici concordati con il Dirigente scolastico; □ collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e verificarne le presenze durante le sedute; □ predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; □

2



collaborare alla definizione del calendario delle attività didattiche e funzionali; □ collaborare alla definizione dell'organico di istituto; □ partecipare alle riunioni con lo staff di Presidenza; □ su delega del Dirigente scolastico partecipare alle riunioni presso gli Uffici scolastici periferici e/o con gli EE.LL.; □ presiedere su delega del Dirigente scolastico riunioni interne; □ collaborare con il Dirigente Scolastico per questioni inerenti alla sicurezza e alla tutela della privacy; □ collaborare con il Dirigente scolastico nella compilazione di PON/PNRR e/o progetti con l'Ente Locale; □ predisporre la sostituzione dei docenti assenti in assenza del RdP; □ organizzare l'orario, adattarlo o organizzare altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali, ecc.; □ organizzare le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; □ firmare le giustificazioni delle assenze e i permessi degli studenti; □ curare gli incontri con le famiglie e controllare periodicamente le assenze e i permessi degli alunni.

Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

Lo staff del Dirigente Scolastico, individuato ai sensi della Legge 107/2015 nell'ambito del 10% dell'organico dell'autonomia, supporta il Dirigente nell'esercizio delle funzioni di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. Collabora alla pianificazione strategica, all'organizzazione del servizio scolastico e al monitoraggio delle azioni previste dal PTOF, contribuendo al miglioramento dell'efficacia didattica, organizzativa e amministrativa dell'istituzione scolastica.

7



Funzione strumentale

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario ottimizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti incaricati sono funzionali al PTOF, sono cioè risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, e, per la propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo. Le aree deliberate dal Collegio dei Docenti, per l'A.S. 2025/26 sono: 1) PTOF; 2) INCLUSIONE; 3) CONTINUITA' E ORIENTAMENTO; 4) INTERCULTURA E INTEGRAZIONE.

4

Responsabile di plesso

I referenti di plesso svolgono mansioni a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione. Facilitano le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accolgono gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevono le domande e le richieste di docenti e genitori, collaborano con il personale A.T.A., provvedono alle sostituzioni del personale temporaneamente assente, diffondono le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso, sono portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico.

3

Animatore digitale

L'animatore digitale forma il personale docente, promuove la realizzazione di una cultura digitale e dell'AI nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.

1



Team digitale

TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE E L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE - N. 4 DOCENTI E N. 4 ATA Il team per la innovazione digitale e l'AI lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale e dell'AI. In tal senso, promuove l'innovazione metodologica e organizzativa attraverso l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, sicurezza informatica ed etica digitale, nonché delle disposizioni europee sull'intelligenza artificiale (AI Act). Supporta la didattica, la formazione del personale e lo sviluppo delle competenze digitali di studenti e operatori scolastici, in coerenza con il PNSD e le strategie di innovazione dell'istituto. L'assistente tecnico (in condivisione con n. 4 altre scuole) supporta il funzionamento delle dotazioni tecnologiche e dei laboratori, collaborando con il Team per l'Innovazione Digitale per la gestione, la manutenzione di base e l'uso corretto delle attrezzature, nel rispetto delle norme di sicurezza, privacy e utilizzo responsabile delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale. I collaboratori scolastici che ne fanno parte forniscono supporto operativo al Team per l'Innovazione Digitale, contribuendo al corretto funzionamento dei dispositivi tecnologici e al controllo degli impianti e la componente della segreteria - membro del Team - vigila sul rispetto delle norme in materia di privacy, sicurezza dei dati e uso responsabile dell'intelligenza artificiale.

8



Docente specialista di  
educazione motoria

Il docente specialista di educazione motoria nella scuola primaria concorre allo sviluppo armonico della persona, promuovendo le competenze motorie, relazionali e di cittadinanza degli alunni. Opera in raccordo con i docenti di classe per la progettazione e la realizzazione di percorsi didattici inclusivi, orientati al benessere, alla salute, al rispetto delle regole e alla valorizzazione dello sport come strumento educativo, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

1

Coordinatore  
dell'educazione civica

La Commissione per l'Educazione Civica coordina la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, promuovendo l'integrazione delle competenze di cittadinanza attiva, della Costituzione, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale all'interno del curriculum di istituto, in coerenza con la normativa vigente e con le priorità educative del PTOF.

3

TEAM PER LA  
PREVENZIONE DEL  
BULLISMO E DEL  
CYBERBULLISMO E RETE  
ALI PER LA TUTELA  
DELL'INFANZIA E  
L'ADOLESCENZA

L'Equipe Anti-Bullismo (EAM) opera per la prevenzione, il monitoraggio e la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'istituto. Promuove interventi formativi, percorsi di sensibilizzazione e strategie di supporto agli alunni, in collaborazione con famiglie e docenti, al fine di favorire un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso delle regole di convivenza civile. Inoltre, il predetto Team rappresenta la comunità scolastica, oltre alla Dirigenza, all'interno della "Rete ALI" di MB, che coordina azioni integrate tra scuole, servizi sociali, enti locali e realtà del

4



territorio per la tutela dei minori, promuovendo la prevenzione dei rischi, il supporto educativo e l'inclusione sociale di bambini e adolescenti. L'istituto partecipa attivamente alle iniziative della rete per garantire la protezione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e per favorire interventi tempestivi ed efficaci sul territorio.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Attività di insegnamento, attività di supporto per alunni con difficoltà nell'apprendimento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	3
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

ADMM - SOSTEGNO	La predetta unità supporta le attività di sostegno ad alunni con disabilità e il potenziamento include una serie di attività volte a migliorare il rendimento scolastico, da un punto di vista disciplinare e educativo, ma anche affettivo-relazionale. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	1
-----------------	---	---





Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	<p>La predetta unità svolge attività di supporto gestionale, organizzativo e didattico per la Dirigenza quale collaboratore del DS per n. 9 ore settimanale e, nel contempo, svolge attività di insegnamento e potenziamento in classe a t.p. (n. 9 ore di italiano + approfondimento linguistico-espressivo).</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	1
--	---	---

AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	<p>La predetta unità svolge attività di insegnamento e potenziamento in varie classi di lingua francese e contribuisce ad arricchire l'offerta formativa, operando nell'organico dell'autonomia con attività di supporto, laboratori, progetti specifici (competenze linguistiche) e flessibilità didattica, pur potendo essere impiegato anche per supplenze, integrando il curriculum e supportando docenti curricolari e di sostegno.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Progettazione</li></ul>	1
--	--	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA.

Ufficio protocollo

Ufficio Protocollo - n. 1 unità Assicura la corretta gestione del protocollo informatico, la registrazione, classificazione e archiviazione della documentazione in entrata e in uscita, garantendo la tracciabilità degli atti e il rispetto delle norme sulla trasparenza amministrativa. L'area di competenza riguarda: - Segreteria digitale e controllo e smistamento PEO e PEC; - Protocollo informatico e archivio titolario; - Posta elettronica (PEO e PEC); - Smistamento posta e corrispondenza con i plessi; - Preparazione della posta giornaliera in uscita e controllo distinte mensili; □ Gestione Tirocini Formativi; □ In supporto alla DSGA gestione dell'inventario dei plessi: o Carico e scarico o Scarto d'archivio

Ufficio acquisti

Ufficio Acquisti – Contabilità – Attività negoziale - n. 1 unità Gestisce la programmazione e l'esecuzione delle procedure di acquisto di beni e servizi, la contabilità dell'istituzione scolastica e le attività negoziali nel rispetto della normativa vigente, garantendo trasparenza, efficacia ed efficienza amministrativa.

Ufficio per la didattica

Ufficio per la Didattica e gli Alunni - n. 1 unità Gestisce le



procedure amministrative relative agli alunni e all'organizzazione didattica, con particolare attenzione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali, supportando l'inclusione scolastica e la personalizzazione dei percorsi formativi. L'area di competenza è molto vasta e si articola in: 1) Iscrizione e supervisione curriculum studiorum studenti 2) Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni 3) Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi e per le rilevazioni delle prove nazionali standardizzate INVALSI 4) Rilascio schede di valutazione 5) Rilascio certificati e attestazioni varie 6) Rilascio diplomi di qualifica o di maturità 7) Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio 8) Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni 9) Rilevazione delle assenze degli studenti 10) Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe. L'unità addetta svolge anche il ruolo di Sostituto del DSGA.

#### Ufficio personale

Ufficio del Personale Docente e ATA - n. 2 unità Cura la gestione giuridica e amministrativa del personale docente e ATA, dalla costituzione del rapporto di lavoro alla cessazione, assicurando il corretto svolgimento delle procedure contrattuali, retributive e previdenziali. L'area di competenza comprende: - Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. - Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. - Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. - Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi del personale scolastico. - Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. - Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. - Inquadramenti economici contrattuali. - Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. - Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della



permanenza in servizio). - Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. - Pratiche per la concessione di prestiti e cessione del quinto dello stipendio. - Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. - Tenuta dei fascicoli personali. - Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico

Pagoindrete



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete Sinergie Amministrative

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Il presente accordo di rete di scopo sottoscritto con altre Istituzioni scolastiche della provincia di MB (scuola capofila IC "A. Diaz" Meda) ha come obiettivo di sostenere e rafforzare sinergicamente l'autonomia scolastica, svolgendo scambi di buone prassi, cooperando in materia di amministrazione e contabilità e di attività negoziale, promuovendo iniziative di formazione e aggiornamento.

### Denominazione della rete: Rete Maneggiare con cura!

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

La Rete di scopo "Maneggiare con cura!" (scuola capofila IIS "Martin Luther King" di Muggiò (MB) ha come mission è quella di formare ed aiutare gli operatori delle scuole della rete nella trattazione pedagogica, giuridica, sociale delle tematiche relative al bullismo e al cyberbullismo e a tutti quei fenomeni connessi con il disagio giovanile e scolastico.

## Denominazione della rete: Rete La scuola educa il talento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale





- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La nostra istituzione scolastica, al fine di garantire lo svolgimento di attività di formazione, ricerca, sperimentazione, sviluppo ed intervento sul tema dell'Alto Potenziale Cognitivo e della Plusodotazione ("Giftedness") destinate a scuole, docenti, alunni, famiglie, ha stipulato, nella veste di scuola partner della rete di ambito (scuola capofila IC "Don Milani" di Monza (MB), un accordo di rete di scopo tra istituzioni scolastiche degli ambiti territoriali dell'UST di Monza e della Brianza (MB) e con il Laboratorio Italiano di ricerca e intervento sullo sviluppo del potenziale, del talento e della plusdotazione (LabTalento) dell'Università di Pavia.

## Denominazione della rete: Convenzione con Università Bicocca di Milano

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner convenzione con Università

## Approfondimento:

---

L'Istituzione scolastica ha stipulato una convenzione con l'Università Bicocca di Milano finalizzata alla collaborazione in ambito formativo e scientifico-didattico. La convenzione prevede attività di formazione e aggiornamento dei docenti, nonché lo svolgimento di tirocini curricolari presso la scuola da parte di studenti universitari e tirocinanti dei percorsi di formazione iniziale dei docenti, con attività di osservazione, progettazione e sperimentazione didattica, sotto la guida di docenti tutor scolastici e universitari.

## Denominazione della rete: Rete Ali per l'infanzia e l'adolescenza

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

La Rete Ali è una rete di scopo che persegue l'obiettivo di formare anno dopo anno il maggior numero di docenti sulla tutela dei minori vittime di abusi, maltrattamenti, bullismo, cyberbullismo, disagio e povertà educativa. Inoltre, la tutela dei minori coinvolge direttamente gli operatori delle Scuole e i servizi sociali dei Comuni e la Rete propone il c.d. "Protocollo Ali", ossia un documento che riporta delle linee guida concordate tra le predette istituzioni nel territorio della Provincia di Monza e della Brianza rivolto a sindaci, docenti, dirigenti scolastici, referenti della Tutela dei Minori presso le Scuole, i Comuni e gli Enti, condividendo valori, procedure, buone pratiche e valorizzando la figura



del docente che si assume la responsabilità di poter tutelare i minori che si trovino in una condizione di pregiudizio.

## Denominazione della rete: **Convenzione con European School**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner di convenzione

## Approfondimento:

Agli studenti desiderosi di apprendere, viene data l'opportunità di imparare ad usare il computer in modo consapevole e ragionato, certificando le conoscenze dei concetti fondamentali dell'Information and Communication Technology e la competenza nell'uso del computer. Alla fine del percorso gli alunni conseguiranno un attestato, rilasciato previo superamento degli esami. Il contenuto dei programmi da svolgere è definito a livello internazionale nel Syllabus 5.0 e Dig. Comp. 2.2



## Denominazione della rete: Convenzione "Compitiamo"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner di convenzione

## Approfondimento:

La convenzione definisce la collaborazione tra l'Istituto Comprensivo Don Camagni e l'associazione "AIUTO DSA " con finalità legate al supporto di soggetti in età scolare che hanno una certificazione DSA-BES e alunni con difficoltà legate alla necessità di rinforzare il proprio metodo di studio e/o difficoltà didattiche che verranno segnalati dai consigli di classe e alla scuola per favorirne una piena integrazione nel contesto scolastico.

## Denominazione della rete: Convenzione con Università



## Cattolica del Sacro Cuore di Milano

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner convenzione con Università

## Approfondimento:

---

L'Istituzione scolastica ha stipulato una convenzione con l'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano finalizzata alla collaborazione in ambito formativo e scientifico-didattico. La convenzione prevede attività di formazione e aggiornamento dei docenti, nonché lo svolgimento di tirocini curricolari presso la scuola da parte di studenti universitari e tirocinanti dei percorsi di formazione iniziale dei docenti, con attività di osservazione, progettazione e sperimentazione didattica, sotto la guida di docenti tutor scolastici e universitari.

## Denominazione della rete: Rete di Educazione Ambientale

---





Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La rete di scopo di educazione ambientale (scuola capofila IIS "M.L. King" di Muggiò) intende promuovere la sostenibilità ambientale e la transizione ecologica attraverso progetti interistituzionali avanzati, inclusa l'applicazione dell' Intelligenza Artificiale ai temi ecologici.

## Denominazione della rete: Rete Scuole che promuovono salute - Rete SPS Lombardia

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Il programma "Scuole che promuovono salute - Rete SPS Lombardia" - scuola polo IIS "M.L. King" di Muggiò ha l'obiettivo di sostenere l'empowerment individuale e di comunità nel setting scolastico, in un'ottica intersettoriale con AST di MB che intercetta, e fa dialogare tra loro, obiettivi di salute pubblica e la mission educativa della scuola; promuove il rafforzamento di competenze e consapevolezza di tutti gli attori della comunità scolastica (studenti, insegnanti, bidelli, tecnici, dirigenti e genitori) e le modifiche strutturali ed organizzative sostenibili che facilitano l'adozione di stili di vita salutari, attraverso interventi di provata efficacia o "buone pratiche" validate

**Denominazione della rete: Rete CPPC "Centro di promozione per la protezione civile"**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La rete di scopo "Centro di promozione per la protezione civile" (scuola capofila IIS "Mosè Bianchi") ha come obiettivo preminente la diffusione dell'idea che la protezione civile sia scuola di vita. Lo scopo è diffondere la cultura della Protezione civile nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Monza e Brianza, tramite eventi, progetti formativi per studenti e docenti, valutazioni della sicurezza, percorsi di PCTO, ecc.

## Denominazione della rete: Rete scuole in ascolto

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

La rete di ambito "scuole in ascolto" (scuola capofila IIS "Mosè Bianchi") prevede l'attivazione di un servizio psico-pedagogico, erogato congiuntamente da psicologi e pedagogisti attraverso attività di supporto alla dirigenza scolastica e rivolto agli studenti, alle loro famiglie ed al personale scolastico delle scuole primarie e secondarie.

## Denominazione della rete: Rete Formazione sulla Salute e Sicurezza a Scuola

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

L'accordo (scuola capofila Liceo Artistico Modigliani) ha per oggetto l'individuazione di un ente, abilitato alla formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro, a cui affidare l'incarico di formare il personale della scuola sugli adempimenti riguardanti la sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del Decreto Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e del D. Lgs. N. 106/2009 (art. 17 lettera), con particolare riferimento a: Corsi base e aggiornamenti per Datori di lavoro (Dirigenti Scolastici), Addetti ai servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP), Rappresentanti dei lavoratori (RLS), Addetti al primo soccorso e antincendio rischio medio, secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni tenuto conto dei diversi Accordi Stato Regioni conseguenti Linee interpretative. Lo svolgimento dei corsi potrà avvenire in modalità mista (presenza e FAD).

## Denominazione della rete: Rete A scuola contro la violenza sulle donne



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

Il presente accordo (scuola capofila Liceo Artistico "A. Modigliani") ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche, le Istituzioni e le Associazioni aderenti per la progettazione e realizzazione delle attività finalizzate alla promozione delle pari opportunità, alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza maschile sulle donne secondo il progetto individuato nella scheda allegata e per la realizzazione delle finalità indicate in premessa.

## Denominazione della rete: Convenzione con Università di Salerno

---





Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner di convenzione

## Approfondimento:

L'Istituzione scolastica ha stipulato una convenzione con l'Università di Salerno finalizzata alla collaborazione in ambito formativo e scientifico-didattico. La convenzione prevede attività di formazione e aggiornamento dei docenti, nonché lo svolgimento di tirocini curriculari presso la scuola da parte di studenti universitari e tirocinanti dei percorsi di formazione iniziale dei docenti, con attività di osservazione, progettazione e sperimentazione didattica, sotto la guida di docenti tutor scolastici e universitari.

## Denominazione della rete: Convenzione con Università E-Campus

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner di convenzione

## Approfondimento:

L'Istituzione scolastica ha stipulato una convenzione con l'Università E-Campus finalizzata alla collaborazione in ambito formativo e scientifico-didattico. La convenzione prevede attività di formazione e aggiornamento dei docenti, nonché lo svolgimento di tirocini curriculari presso la scuola da parte di studenti universitari e tirocinanti dei percorsi di formazione iniziale dei docenti, con attività di osservazione, progettazione e sperimentazione didattica, sotto la guida di docenti tutor scolastici e universitari.

## Denominazione della rete: Convenzione con IUL telematica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner di convenzione



## Approfondimento:

---

L'Istituzione scolastica ha stipulato una convenzione con IUL telematica finalizzata alla collaborazione in ambito formativo e scientifico-didattico. La convenzione prevede attività di formazione e aggiornamento dei docenti, nonché lo svolgimento di tirocini curriculari presso la scuola da parte di studenti universitari e tirocinanti dei percorsi di formazione iniziale dei docenti, con attività di osservazione, progettazione e sperimentazione didattica, sotto la guida di docenti tutor scolastici e universitari.

## Denominazione della rete: Convenzione con Università Ca' Foscari di Venezia

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner di convenzione

## Approfondimento:

---

L'Istituzione scolastica ha stipulato una convenzione con l'Università Ca' Foscari di Venezia finalizzata alla collaborazione in ambito formativo e scientifico-didattico. La convenzione prevede attività di



formazione e aggiornamento dei docenti, nonché lo svolgimento di tirocini curricolari presso la scuola da parte di studenti universitari e tirocinanti dei percorsi di formazione iniziale dei docenti, con attività di osservazione, progettazione e sperimentazione didattica, sotto la guida di docenti tutor scolastici e universitari.

## Denominazione della rete: **Convenzione con Polisportiva CGB Brugherio**

- |                                 |   |
|---------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li><li>• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva</li><li>• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica</li><li>• Attività di cittadinanza attiva</li></ul> |
|---------------------------------|---|

- |                   |   |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul> |
|-------------------|---|

- |                    |  |
|--------------------|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul> |
|--------------------|--|

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner di convenzione

### Approfondimento:

L'Istituzione scolastica ha stipulato una convenzione con la Polisportiva CGB Brugherio, Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata, operante sul territorio dal 1953, con sede in



Brugherio (MB), al fine di realizzare attività sportive e ricreative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa in grado di offrire agli studenti percorsi strutturati nelle discipline sportive e promuovendo la pratica sportiva in un contesto educativo, inclusivo e accogliente. Le attività proposte sono orientate allo sviluppo armonico della persona, al benessere psicofisico degli alunni, alla promozione di corretti stili di vita e al rafforzamento delle competenze sociali e relazionali, in coerenza con le finalità educative della scuola. La convenzione valorizza inoltre il legame tra scuola e territorio, favorendo la collaborazione con enti e associazioni che operano in ambito educativo e sportivo. Gli interventi saranno condotti da istruttori qualificati e si svolgeranno secondo modalità e tempi concordati con l'Istituzione scolastica, nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e tutela degli studenti.

## Denominazione della rete: Convenzione con Associazione "Il Giunco" Brugherio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner di convenzione



## Approfondimento:

---

L'Istituzione scolastica ha stipulato una convenzione con l'Associazione "Il Giunco" di brughiero per la realizzazione di attività di supporto didattico rivolte agli alunni che presentano difficoltà nello svolgimento dei compiti e nello studio individuale.

La collaborazione è finalizzata a potenziare l'offerta formativa attraverso interventi educativi mirati, volti a favorire il successo scolastico, prevenire situazioni di disagio e contrastare il rischio di insuccesso e dispersione scolastica. Le attività di supporto si configurano come azioni di accompagnamento allo studio, di rinforzo delle competenze di base e di sviluppo di un metodo di lavoro efficace e autonomo.

Gli interventi saranno svolti da operatori qualificati, in raccordo con la scuola, nel rispetto delle esigenze educative degli alunni e delle indicazioni fornite dai docenti. Particolare attenzione sarà rivolta agli studenti con fragilità educative, bisogni educativi speciali o difficoltà di apprendimento, in un'ottica di inclusione e personalizzazione dei percorsi.

La convenzione si inserisce nel quadro delle azioni di ampliamento dell'offerta formativa e di valorizzazione delle risorse del territorio, promuovendo una rete educativa integrata tra scuola, famiglie ed enti del terzo settore.

## **Denominazione della rete: Convenzione per uso locali scolastici con associazioni che svolgono attività progettuali di lingua inglese destinate ad alunni di scuola primaria e infanzia**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche





Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner di convenzione

## Approfondimento:

L'Istituzione scolastica ha stipulato apposita convenzione per l'uso dei locali scolastici con associazioni ed enti qualificati che realizzano attività progettuali di lingua inglese, destinate agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

La convenzione è finalizzata allo svolgimento di percorsi educativi e formativi di avvicinamento e potenziamento della lingua inglese, attraverso metodologie ludiche, laboratoriali e comunicative, adeguate all'età degli alunni. Le attività mirano a favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche di base, della capacità di ascolto e comprensione, nonché di un atteggiamento positivo verso l'apprendimento delle lingue straniere.

I progetti sono realizzati da esperti esterni qualificati e si svolgono nei locali scolastici, al di fuori dell'orario curricolare, secondo modalità e tempi definiti nella convenzione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, utilizzo degli spazi e tutela dei minori.

La convenzione si inserisce nel quadro delle azioni di ampliamento dell'offerta formativa e di valorizzazione delle risorse del territorio.



## **Denominazione della rete: Convenzione per uso locali scolastici con associazioni che svolgono attività progettuali di educazione alla teatralità destinate ad alunni di scuola primaria e infanzia**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner di convenzione

### **Approfondimento:**

---

L'Istituzione scolastica ha stipulato apposita convenzione per l'uso dei locali scolastici con associazioni ed enti qualificati che realizzano attività progettuali di educazione alla teatralità, destinate agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

La convenzione è finalizzata allo svolgimento di percorsi espressivi e creativi che favoriscono lo sviluppo delle competenze comunicative, relazionali ed emotive degli alunni, attraverso il linguaggio corporeo, il gioco simbolico, l'espressione verbale e non verbale e il lavoro di gruppo.



Le attività di teatralità contribuiscono alla crescita dell'autostima, alla consapevolezza di sé e degli altri, al rispetto delle regole condivise e alla collaborazione, valorizzando le potenzialità individuali in un contesto inclusivo.

I progetti sono realizzati da esperti esterni qualificati e si svolgono nei locali scolastici, al di fuori dell'orario curricolare, secondo modalità e tempi definiti nella convenzione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, utilizzo degli spazi e tutela dei minori.

La convenzione si colloca nell'ambito delle azioni di ampliamento dell'offerta formativa e di apertura della scuola al territorio.

## **Denominazione della rete: Convenzione con associazioni per ampliamento del linguaggio audiovisivo "CIAK... STEM + STIMA!"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner di convenzione

## Approfondimento:

L'Istituzione scolastica stipula apposite convenzioni con associazioni ed enti qualificati per la realizzazione di attività progettuali di ampliamento del linguaggio audiovisivo, nell'ambito del progetto "CIAK... STEM + STIMA!", finalizzato allo sviluppo di competenze di storytelling e narrazione attraverso diversi linguaggi espressivi e comunicativi.

Le attività proposte prevedono l'utilizzo integrato di strumenti e metodologie legati al cinema, al teatro, alla radio, al podcasting, alla produzione di cortometraggi, alla realizzazione di giornali e all'uso consapevole dei social media, con l'obiettivo di promuovere le life Skills, la creatività, il pensiero critico, la capacità di comunicare in modo efficace e la cittadinanza digitale.

Il progetto intende valorizzare i linguaggi audiovisivi come strumenti educativi e didattici, favorendo l'inclusione, la partecipazione attiva degli alunni e lo sviluppo di competenze trasversali, in particolare quelle comunicative, collaborative, espressive e tecnologiche, in coerenza con le finalità educative della scuola e con i percorsi di educazione civica e orientamento.

Le attività saranno realizzate da esperti esterni qualificati, in collaborazione con i docenti, e si svolgeranno nei locali scolastici o in altri spazi concordati, secondo modalità e tempi definiti nelle singole convenzioni, nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, utilizzo delle attrezzature e tutela dei minori.

La convenzione si inserisce nel quadro delle azioni di ampliamento dell'offerta formativa e di innovazione didattica, rafforzando il dialogo tra scuola, territorio e linguaggi contemporanei.



## Denominazione della rete: Convenzione per CSS - Centro Sportivo Studentesco

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner di convenzione

### Approfondimento:

---

L'Istituzione scolastica stipula apposite convenzioni per il Centro Sportivo Scolastico (CSS) con associazioni sportive e realtà del territorio operanti nel settore dell'attività motoria e sportiva, al fine di promuovere la pratica sportiva come strumento educativo, formativo e di inclusione.

Le convenzioni sono finalizzate alla realizzazione di attività sportive, motorie e ludico-ricreative rivolte agli studenti, in orario extracurricolare, con l'obiettivo di favorire il benessere psicofisico, la



socializzazione, il rispetto delle regole, lo sviluppo delle competenze motorie e dei valori dello sport, quali lealtà, collaborazione e fair play.

Le associazioni coinvolte mettono a disposizione personale qualificato e competenze specifiche, collaborando con la scuola nella progettazione e realizzazione delle attività del Centro Sportivo Scolastico, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con le indicazioni ministeriali relative alle attività sportive scolastiche.

Le attività si svolgono nei locali e negli spazi sportivi dell'Istituzione scolastica o in altre strutture messe a disposizione dalle associazioni, secondo modalità e tempi definiti nella convenzione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, tutela degli studenti e copertura assicurativa.

Le convenzioni si inseriscono nel quadro delle azioni di ampliamento dell'offerta formativa sportiva e di valorizzazione del territorio, promuovendo una rete educativa tra scuola, famiglie e associazioni sportive locali.

## **Denominazione della rete: Convenzione di durata biennale con il Comune per la gestione della Sezione Primavera (24-36 mesi)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale,</li></ul>





organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner di convenzione

## Approfondimento:

---

L'Istituzione scolastica stipula una convenzione di durata biennale con il Comune per la gestione della Sezione Primavera, servizio educativo rivolto ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, finalizzato a garantire la continuità educativa tra il nido d'infanzia e la scuola dell'infanzia e nell'ottica di continuità verticale e orizzontale all'interno del sistema integrato 0-6.

La convenzione disciplina la collaborazione tra le parti per l'organizzazione, la gestione e il funzionamento della Sezione Primavera, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia di servizi educativi per la prima infanzia, nonché degli standard qualitativi, organizzativi e di sicurezza previsti.

La gestione della Sezione Primavera è orientata alla promozione dello sviluppo affettivo, relazionale, cognitivo e motorio dei bambini, attraverso un progetto educativo coerente con le finalità della scuola dell'infanzia e inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituzione scolastica.

La convenzione definisce i reciproci impegni in ordine all'utilizzo degli spazi, al personale educativo e ausiliario, agli aspetti organizzativi, amministrativi e finanziari, nonché alle modalità di monitoraggio e verifica del servizio, assicurando un costante raccordo tra scuola, Comune e famiglie.

La collaborazione con il Comune si configura come azione di integrazione tra sistema scolastico e servizi educativi territoriali, finalizzata a rispondere ai bisogni delle famiglie e a garantire un'offerta educativa qualificata e continuativa.

## Denominazione della rete: Rete Europa

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La Rete Europa ( Scuola Capofila dell'Accordo per il periodo 2024-2027 è l' I.P.S.S.E.C. "A. OLIVETTI" di Monza (MB)) rappresenta una partnership strategica tra diversi ordini e gradi di istruzione, uniti dall'obiettivo di promuovere la collaborazione, l'innovazione didattica e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa. Attraverso la collaborazione tra i suoi membri, la Rete Europa si impegna a massimizzare l'impatto dei progetti educativi, proiettando la qualità della nostra didattica nel contesto europeo e internazionale.

**Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA  
CALLIGRAFIA CON IC "VITRIOLI - PRINCIPE DI  
PIEMONTE/GALILEI - PASCOLI" DI REGGIO CALABRIA**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner di convenzione

## Approfondimento:

L'Istituto scolastico stipula una convenzione con l'I.C. "Vitrioli - Principe di Piemonte/ Galilei - Pascoli" di Reggio Calabria, finalizzata alla promozione e allo sviluppo della calligrafia come strumento educativo, espressivo e culturale, in un'ottica di collaborazione interistituzionale e di rete tra scuole.

La convenzione nasce dalla comune finalità di riscoprire e valorizzare la scrittura a mano, riconoscendone il valore formativo in termini di organizzazione del pensiero, espressione delle emozioni, cura del gesto grafico e sviluppo dell'identità personale. In tale contesto, l'Istituto Comprensivo di Reggio Calabria assume il ruolo di scuola promotrice di un Concorso Nazionale di Calligrafia, rivolto agli alunni dei diversi ordini di scuola.

La collaborazione prevede la condivisione di buone pratiche didattiche, materiali, metodologie e percorsi formativi, nonché l'organizzazione di attività comuni quali laboratori di calligrafia, momenti di formazione per docenti, iniziative di sensibilizzazione rivolte agli studenti e alle famiglie e la partecipazione al concorso nazionale.



Il concorso si configura come occasione di valorizzazione del talento, di confronto e di crescita, promuovendo la scrittura come forma di espressione personale e come patrimonio culturale. La partecipazione delle scuole aderenti contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza a una comunità educante più ampia e a favorire la diffusione di una cultura della scrittura consapevole e curata.

La convenzione si inserisce pienamente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sostenendo la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e promuovendo l'innovazione didattica attraverso il recupero di pratiche significative e inclusive

## Denominazione della rete: Banca del Tempo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner di convenzione

## Approfondimento:



La “Banca del Tempo” è un progetto di apprendimento intergenerazionale e collaborativo che valorizza il contributo di volontari, cittadini e professionisti locali, mettendo a disposizione degli studenti le proprie competenze, esperienze e conoscenze. L’iniziativa si configura come uno spazio educativo aperto alla comunità, volto a favorire lo scambio culturale, l’arricchimento dell’offerta formativa e l’inclusione.

Il progetto prevede la programmazione di laboratori, incontri, workshop e attività pratiche in vari ambiti, tra cui arte, musica, teatro, scienze, tecnologia, sport, scrittura e storytelling. I volontari affiancano i docenti, guidano gli studenti nella realizzazione di attività concrete e condividono strumenti, metodologie e competenze, promuovendo un apprendimento esperienziale, motivante e personalizzato.

Attraverso la Banca del Tempo, la scuola diventa un laboratorio di cittadinanza attiva, in cui gli studenti imparano a riconoscere il valore del tempo, della collaborazione e del contributo di ciascun individuo alla comunità.

#### Finalità

- Arricchire l’offerta formativa con esperienze pratiche, creative e scientifiche.
- Favorire l’inclusione e la valorizzazione dei talenti individuali.
- Promuovere l’apprendimento intergenerazionale e la cultura del volontariato.
- Sostenere lo sviluppo di competenze trasversali (sociali, relazionali, organizzative).
- Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie e comunità locale.

#### Destinatari

- Tutti gli alunni della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di I grado.
- Docenti, coordinatori e personale scolastico che partecipano alla progettazione e gestione delle attività.



- Volontari, professionisti e cittadini coinvolti come tutor o facilitatori.

#### Modalità operative

1. Mappatura delle competenze disponibili: identificazione di volontari con esperienze e competenze rilevanti per gli studenti.
2. Programmazione dei laboratori e incontri: definizione degli obiettivi educativi, contenuti, tempi e modalità di realizzazione.
3. Attività in presenza o digitale: laboratori, workshop, esperimenti scientifici, laboratori artistici, attività di storytelling, teatro, musica, sport, ecc.
4. Affiancamento ai docenti: i volontari collaborano con i docenti nella conduzione delle attività, garantendo coerenza con il curriculum e le finalità educative.
5. Rendicontazione e valutazione: documentazione dei laboratori, raccolta di feedback e osservazione dei progressi degli studenti.

#### Attività tipiche

- Laboratori scientifici, esperimenti e STEM in azione.
- Laboratori di arte, musica, teatro e narrazione.
- Attività di scrittura creativa e storytelling digitale.
- Workshop su tecnologie, coding e multimedialità.
- Attività sportive, ludico-ricreative e di educazione ambientale.





- Progetti di cittadinanza attiva e collaborazione con la comunità locale.

### Competenze sviluppate

- Competenze cognitive: problem solving, pensiero critico, ragionamento logico, creatività.
- Competenze sociali e relazionali: collaborazione, ascolto, rispetto reciproco, gestione dei conflitti.
- Competenze trasversali: autonomia, responsabilità, gestione del tempo, iniziativa personale.
- Competenze digitali e comunicative: utilizzo consapevole di strumenti multimediali e digitali.
- Competenze civiche: cittadinanza attiva, senso di comunità, valorizzazione del contributo altrui.

### Risultati attesi

- Miglioramento della motivazione, dell'autonomia e delle capacità relazionali degli studenti.
- Incremento delle competenze pratiche e creative, integrate al curriculum disciplinare.
- Rafforzamento del senso di responsabilità e partecipazione attiva nella comunità scolastica e locale.
- Sviluppo di abilità di lavoro di gruppo e collaborazione intergenerazionale.
- Creazione di reti stabili tra scuola, famiglie e cittadini, valorizzando le risorse del territorio.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: WRW - Writing and Reading Workshop

L'Istituto Comprensivo promuove un piano di formazione dei docenti finalizzato al potenziamento delle competenze professionali in ambito metodologico-didattico e alla diffusione di pratiche innovative per la promozione della lettura come esperienza significativa, inclusiva e motivante. Il piano prevede un corso introduttivo al Reading Workshop (e Writing Workshop), approccio didattico laboratoriale all'insegnamento della lettura e della scrittura, ampiamente sperimentato nel contesto scolastico statunitense e progressivamente adattato alla realtà scolastica italiana. Il Reading Workshop valorizza la libera scelta del testo, la responsabilità individuale e la riflessione sui processi di lettura, favorendo la crescita di lettori e lettrici sempre più competenti, consapevoli e appassionati all'interno di una comunità di pratica. In integrazione al Reading Workshop, il piano formativo introduce il modello del Silent Book Club, inteso come pratica educativa e comunitaria che promuove la lettura silenziosa, autonoma e condivisa, senza obblighi di performance o valutazione. Il Silent Book Club si configura come uno spazio-tempo dedicato alla lettura per piacere, in cui ciascuno legge ciò che desidera, rafforzando motivazione intrinseca, concentrazione e benessere. La formazione dei docenti mira a fornire strumenti operativi per: - organizzare e gestire momenti strutturati di lettura silenziosa; - integrare il Silent Book Club nella routine scolastica e nelle assembly; - favorire un clima di rispetto, ascolto e appartenenza alla comunità dei lettori; - valorizzare la dimensione emotiva e relazionale della lettura. Il percorso si articola in momenti di formazione teorica, laboratori pratici, sperimentazione in classe e confronto collegiale, con l'obiettivo di garantire una ricaduta significativa sulla progettazione didattica, sul curriculum verticale e sulla costruzione di una cultura della lettura condivisa all'interno dell'Istituto.

Tematica dell'attività di formazione

Discipline umanistiche

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

• Laboratori



- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Modello inbook con particolare focus su contenuti didattici (CAA)

Gli incontri sono caratterizzati da un taglio fortemente operativo: l'obiettivo è fornire ai docenti contenuti tecnici e strumenti pratici, con particolare riferimento all'utilizzo di software e modelli per la realizzazione di materiali di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), utili per supportare la comunicazione e l'inclusione degli alunni con bisogni comunicativi complessi.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Privacy

---

Il corso PRIVACY ha l'obiettivo di fornire le nozioni principali per istruire dipendenti e collaboratori sul tema della protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), trattando in particolare i seguenti argomenti: Principi del Regolamento 2016/679

Tematica dell'attività di  
formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Psicomotricità

---

Il percorso di formazione in psicomotricità offre ai docenti strumenti pratici e conoscenze teoriche



per promuovere lo sviluppo motorio, cognitivo ed emotivo dei bambini. Attraverso moduli teorici, laboratori pratici e attività esperienziali, i partecipanti approfondiscono le tecniche di osservazione, gestione dello spazio, coordinazione motoria e gioco simbolico, favorendo un approccio educativo inclusivo e stimolante all'interno della classe.

Tematica dell'attività di  
formazione

Promozione delle pratiche sportive

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: I.N. 2025 TRA CURRICOLO, VALUTAZIONE E PROGETTAZIONE

Il corso esplora in modo operativo e critico il nuovo quadro delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2025, fornendo ai docenti competenze per progettare e declinare il curricolo verticale di istituto nei propri contesti educativi, in coerenza con il profilo dello studente e con gli obiettivi generali del processo formativo. Particolare attenzione è dedicata alla valutazione come strumento pedagogico per l'apprendimento (assessment for learning), intesa non solo come misurazione di risultati, ma come processo dinamico di osservazione, documentazione e autoregolazione del percorso di apprendimento degli alunni. Il corso approfondisce strategie, strumenti e pratiche valutative formative che accompagnano e sostengono lo sviluppo delle competenze, valorizzando progressi, potenzialità individuali e relazioni educative significative. I partecipanti acquisiranno inoltre competenze nella progettazione didattica e nella elaborazione di attività, unità di apprendimento e rubriche di valutazione coerenti con le nuove indicazioni e con l'approccio inclusivo e personalizzato



promosso dal documento ministeriale.

Tematica dell'attività di  
formazione

Promozione delle pratiche sportive

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola o in rete con altre scuole

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla scuola o in rete con altre scuole

## Titolo attività di formazione: Sicurezza

La scuola promuove la formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro, a cui affidare l'incarico di formare il personale della scuola sugli adempimenti riguardanti la sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del Decreto Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e del D. Lgs. N. 106/2009 (art. 17 lettera), con particolare riferimento a: Corsi base e aggiornamenti per Datori di lavoro (Dirigenti Scolastici), Addetti ai servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP), Rappresentanti dei lavoratori (RLS), Addetti al primo soccorso e antincendio rischio medio, secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni tenuto conto dei diversi Accordi Stato Regioni conseguenti Linee interpretative. Lo svolgimento dei corsi potrà avvenire in modalità mista (presenza e FAD).

Tematica dell'attività di

Autonomia didattica e organizzativa





formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola o in rete con altre scuole

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla scuola o in rete con altre scuole

## Titolo attività di formazione: GIFTED

Il percorso formativo è finalizzato a fornire ai docenti conoscenze teoriche e competenze operative per riconoscere, comprendere e sostenere gli studenti con Alto Potenziale Cognitivo (APC) e plusdotazione, favorendo una didattica inclusiva e personalizzata. Il corso affronta i seguenti aspetti essenziali: Definizione e caratteristiche degli alunni APC e plusdotati, con attenzione alle manifestazioni del pensiero complesso, alla velocità di apprendimento e alle peculiarità emotive e motivazionali; Osservazione e identificazione in classe, con strumenti e criteri per riconoscere segnali di alto potenziale cognitivo nell'ambiente scolastico quotidiano; Strategie didattiche inclusive e di potenziamento, per progettare interventi che valorizzino le competenze e favoriscano l'apprendimento significativo di questi studenti; Progettazione di percorsi personalizzati, con riferimento alla strutturazione di piani didattici mirati e al coinvolgimento attivo di studenti e famiglie nel processo educativo; Il percorso può articolarsi in moduli teorici, workshop operativi e momenti di riflessione condivisa, con l'obiettivo di consolidare competenze pedagogiche funzionali alla valorizzazione del potenziale di ciascun alunno e al miglioramento della qualità dell'insegnamento.

Tematica dell'attività di  
formazione

Inclusione e disabilità



Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li><li>• Social networking</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola o in rete con altre scuole e da enti di formazioni o uffici scolastici

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla scuola o in rete con altre scuole e da enti di formazioni o uffici scolastici

## Titolo attività di formazione: MINDFULNESS E YOGA

Il percorso formativo è progettato per **\*\*accompagnare i docenti nella scoperta e nell'applicazione di pratiche di mindfulness e yoga\*\*** all'interno del contesto scolastico, con l'obiettivo di promuovere il benessere emotivo, la gestione dello stress e l'equilibrio psico-fisico sia del personale docente sia degli studenti. Attraverso moduli teorici, laboratori pratici e momenti esperienziali, i partecipanti: Approfondiscono le basi teoriche della mindfulness e dello yoga, comprese le evidenze scientifiche sul loro impatto sul benessere, sulla concentrazione e sulla regolazione emotiva; Sperimentano tecniche pratiche di respirazione, rilassamento, meditazione e movimento consapevole, applicabili in classe o nella gestione dello stress personale; Acquisiscono strumenti per integrare attività di mindfulness e yoga nel quotidiano scolastico, adattandole alle diverse fasce d'età e contesti educativi; Riflettono sull'importanza della consapevolezza corporea ed emotiva come strumento per migliorare la comunicazione, la relazione con gli studenti e l'efficacia didattica; Il percorso favorisce



un approccio educativo incentrato sul benessere globale, sviluppando competenze che contribuiscono a creare \*\*ambienti di apprendimento sereni, inclusivi e stimolanti. Gli incontri si articolano in momenti esperienziali e laboratoriali, con un taglio pratico e immediatamente applicabile in classe.

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: MODELLO PEI E PDP E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CERTIFICAZIONE

Il percorso è finalizzato a fornire ai docenti competenze teoriche e operative per progettare, compilare e utilizzare efficacemente Piani Didattici Personalizzati (PDP) e Piani Educativi Individualizzati (PEI), in coerenza con le nuove normative e certificazioni previste dalla legge nazionale e dalle Indicazioni Ministeriali aggiornate. Il percorso prevede moduli teorici, laboratori operativi e momenti di simulazione, con un taglio pratico volto a rendere immediatamente applicabili le competenze acquisite nella realtà scolastica quotidiana. Al termine, i docenti saranno in grado di redigere piani personalizzati efficaci e aggiornati, in linea con le nuove indicazioni ministeriali e con le migliori pratiche inclusive.

Tematica dell'attività di  
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di specifiche discipline



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola o in rete con altre scuole

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla scuola o in rete con altre scuole

### Titolo attività di formazione: Life Skills, intelligenza emotiva e gestione crisi comportamentali

Il percorso è progettato per supportare i docenti nello sviluppo di competenze socio-emotive e relazionali, fondamentali per favorire ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi e collaborativi. L'obiettivo è fornire strumenti pratici per promuovere il benessere emotivo degli studenti, prevenire conflitti e gestire efficacemente situazioni di crisi comportamentale in classe. Gli obiettivi principali includono: \* Sviluppo delle Life Skills: potenziamento delle competenze personali e sociali degli studenti, tra cui autoconsapevolezza, empatia, resilienza, comunicazione efficace e gestione dei conflitti; \* Intelligenza emotiva: formazione dei docenti su riconoscimento, comprensione e regolazione delle emozioni proprie e altrui, come leva per migliorare relazioni e clima scolastico; \* Gestione delle crisi comportamentali: strategie operative per prevenire e affrontare episodi di disagio o comportamento disfunzionale, favorendo interventi calibrati, rispettosi e sicuri; \* Approccio preventivo e inclusivo: strumenti per costruire routine e pratiche didattiche che riducano il rischio di escalation comportamentale e promuovano la partecipazione attiva di tutti gli studenti. Il percorso combina moduli teorici, simulazioni pratiche e laboratori esperienziali, con un taglio operativo pensato per essere applicato immediatamente nella gestione quotidiana della classe. Al termine, i docenti saranno in grado di sostenere lo sviluppo socio-emotivo degli studenti, migliorare il clima scolastico e gestire con competenza e sicurezza le situazioni critiche.

Tematica dell'attività di  
formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola o in rete con altre scuole

## Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci a scuola

La somministrazione dei farmaci a scuola riguarda le procedure che il personale scolastico può adottare, nei limiti delle proprie competenze e in conformità alle indicazioni dei genitori e del medico, per garantire la sicurezza e il benessere degli studenti. Include il riconoscimento del farmaco, la verifica del dosaggio e dell'orario, l'assistenza allo studente nella somministrazione e la corretta registrazione dell'avvenuta somministrazione, rispettando sempre le norme di tutela della privacy e della responsabilità civile. I corsi sono tenuti da personale qualificato individuato dall'ATS, dalla Regione e dalla Rete delle scuole che promuovono la salute.

Tematica dell'attività di formazione

Somministrazione farmaci

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola o in rete con altre scuole



## Approfondimento

---

Nell'ambito delle attività previste dal Piano di Formazione Docenti, si prevede un approfondimento dedicato a tre ambiti strategici, coerenti con i progetti di ampliamento dell'offerta formativa:

1. Metodo ABA (Applied Behavior Analysis): approfondimento delle strategie di intervento educativo comportamentale, con particolare attenzione all'applicazione pratica in contesti scolastici inclusivi, al fine di potenziare le competenze dei docenti nella gestione di studenti con bisogni educativi speciali.
2. Ampliamento del linguaggio audiovisivo con l'Intelligenza Artificiale: formazione su strumenti e metodologie innovative per l'integrazione del linguaggio audiovisivo e digitale nella didattica, utilizzando tecnologie basate sull'IA per favorire la creatività, la comunicazione e l'inclusione degli studenti.
3. Sistema integrato 0-6 anni: approfondimento sul coordinamento educativo e didattico dei servizi educativi per la prima infanzia, con riferimento alla continuità tra nido e scuola dell'infanzia e alle pratiche di osservazione e progettazione pedagogica integrate.

Si precisa che tali attività formative:

- sono già incardinate nei percorsi di formazione previsti dai progetti di ampliamento dell'offerta formativa in quanto correlate al RAV e al PDM;
- riguardano i docenti coinvolti e interessati in base alle specifiche aree di intervento e responsabilità didattica
- contribuiscono a rafforzare le competenze professionali dei docenti e a garantire un'offerta educativa più inclusiva, innovativa e coerente con le esigenze dei diversi ordini di scuola.





## Piano di formazione del personale ATA

### Titolo attività di formazione: Passweb-Ultimo miglio

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

DSGA e personale amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

INPS ed esperti di settore

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola o in rete con altre scuole

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS ed esperti di settore

### Titolo attività di formazione: Formazione ai sensi del D.lgs 81/2008 - addetto primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola o in rete con altre scuole

## **Titolo attività di formazione: Formazione ai sensi del D.lgs 81/2008 - addetto emergenza**

Tematica dell'attività di  
formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Collaboratori scolastici e docenti

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola o in rete con altre scuole

## **Titolo attività di formazione: Privacy e AI**

Tematica dell'attività di  
formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità



Destinatari

DSGA e ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro  
coinvolte

USR e esperti di settore

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola o in rete con altre scuole

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR e esperti di settore

## **Titolo attività di formazione: gestione emergenze e crisi comportamentali**

Tematica dell'attività di  
formazione

Tematiche relative all'infanzia

Destinatari

DSGA e ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola o in rete con altre scuole



## Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci a scuola

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola o in rete con altre scuole

## Titolo attività di formazione: Supporto digitale attività segreteria

Tematica dell'attività di formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

DSGA e ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro

Esperti di settore



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola o in rete con altre scuole

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti di settore